



Istituto Teologico San Pietro Viterbo



PROGRAMMA DEGLI STUDI

Anno Accademico 2009-2010

Istituto Teologico San Pietro

**PROGRAMMA
DEGLI STUDI**

Anno Accademico 2009-2010

ERBO

gico San Pietro

VITERBO 2009

ISTITUTO TEOLOGICO SAN PIETRO
Aggregato al Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma

SEDE

Viale A. Diaz, 25 - Viterbo
Tel. (0761) 220.469 / 343.134
E-mail: istituto@teologicoviterbese.it
Sito web: www.teologicoviterbese.it

SEGRETERIA

Dott. Antonio Giuffrida
Tel. (0761) 220.469
E-mail: segreteria@teologicoviterbese.it

BIBLIOTECA

Direttore: prof. Giovenale Dotta
Tel. (0761) 343.134
E-mail: biblioteca.sangiuseppe@teologicoviterbese.it

AMMINISTRAZIONE

Sig.ra Antonella Scuderi
Tel. (0761) 220.469
E-mail: economato@teologicoviterbese.it

CENNI STORICI



L'Istituto Filosofico - Teologico di Viterbo è sorto con la *Convenzione* del 30 settembre 1998, sottoscritta dal Vescovo di Viterbo, dal Superiore Generale della Congregazione di S. Giuseppe (Giuseppini del Murialdo) e dal Ministro Provinciale dei Frati Cappuccini del Lazio. La Convenzione ha determinato la fusione dei tre Istituti Teologici fino a quel momento operanti in

Viterbo: l'Istituto Filosofico - Teologico "S. Pietro" dei Giuseppini del Murialdo, la Scuola Teologica "Santa Maria della Quercia" del Seminario interdiocesano e l'Istituto Filosofico - Teologico "S. Paolo" dei Frati Cappuccini.

Il nuovo Istituto ha conservato il nome di Istituto Filosofico - Teologico "S. Pietro" e l'affiliazione al Pontificio Ateneo "S. Anselmo" di Roma, propri del precedente Istituto dei Giuseppini.

Il 5 marzo del 2003, con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, l'affiliazione al Pontificio Ateneo "S. Anselmo" è stata rinnovata per un decennio.

In base all'esperienza, la Convenzione tra i tre enti fondatori dell'Istituto è stata in parte modificata e integrata il 4 giugno 2004. Allo scopo di promuovere una più forte collaborazione fra i tre organismi, di qualificare ulteriormente l'Istituto nell'ambito culturale e didattico e nella prospettiva di aggiungere al curriculum degli studi un biennio di Licenza, il 15 giugno 2007 i responsabili dei tre enti firmatari della Convenzione hanno firmato un *Protocollo d'intesa*.

Sulla base dei nuovi accordi sono state revisionate le *Norme generali* dell'Istituto, da cui sono nati gli *Statuti* e il *Regolamento degli Studi*. I nuovi ordinamenti recepiscono il documento della Conferenza Episcopale Italiana del 2006 "La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana. Orientamenti e norme" e si adeguano alle indicazioni del cosiddetto "processo di Bologna". Essi sono stati definiti dal Consiglio d'Istituto il 24 maggio 2007 e approvati dal Consiglio di Direzione il 15 giugno 2007.

I responsabili dei tre enti fondatori il 5 maggio del 2008 hanno sottoscritto una *Dichiarazione a sostegno dell'aggregazione al Pontificio Ateneo "S. Anselmo"*, con la quale si sono impegnati ad assicurare tutte le condizioni necessarie per l'aggregazione dell'Istituto alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo "S. Anselmo".

Con decreto del 9 agosto 2008, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha accolto la richiesta di aggregazione alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo "S. Anselmo" e ha approvato i nuovi *Statuti*.

Pertanto con l'inizio dell'anno accademico 2008-2009 l'Istituto Teologico "San Pietro", così ora denominato, si configura aggregato alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo "S. Anselmo". Dallo stesso anno accademico, inoltre, attiva il II ciclo di studi teologici per il conseguimento della Licenza in Sacra Teologia con specializzazione in Antropologia Teologica.

A partire dall'anno accademico 2009-2010 l'Istituto organizza un Ciclo triennale di Filosofia. I primi due anni sono preparatori all'inizio degli studi teologici. Il terzo anno è organizzato, in collaborazione con la Facoltà di Filosofia del Pontificio Ateneo "S. Anselmo", in vista del conseguimento del Baccalaureato in Filosofia. Gli studenti interessati al conseguimento del Baccalaureato vengono iscritti, nell'ultimo semestre, al Pontificio Ateneo "S. Anselmo" che, a conclusione del percorso, rilascia il titolo.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

PONTIFICIO ATENEO “S. ANSELMO”

Gran Cancelliere

Rev.mo P. Notker WOLF, Abate primate O.S.B., Abate di S. Anselmo

Rettore Magnifico

R. P. Juan Javier FLORES ARCAS, O.S.B.

Decano della Facoltà di Teologia

D. Stefano VISINTIN, O.S.B.

Decano della Facoltà di Filosofia

R. P. Alfredo SIMÓN, O.S.B.

Incaricato per le affiliazioni e aggregazioni

R. P. Eduardo LÓPEZ-TELLO GARCÍA, O.S.B.

ISTITUTO TEOLOGICO “SAN PIETRO”

CONSIGLIO DI DIREZIONE

Vescovo di Viterbo

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Lorenzo CHIARINELLI, Moderatore

Superiore Generale Giuseppini del Murialdo

R. P. Mario ALDEGANI, C.S.I.

Ministro Provinciale Cappuccini

R. P. Carmine DE FILIPPIS, O.F.M. Cap.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Preside

R. P. Salvatore CURRÒ, coordinatore del II Ciclo di Teologia

1° Vice-preside

D. Mauro RICCARDI, coordinatore del Ciclo di Filosofia e del Corso propedeutico

2° Vice-preside

R. P. Luca GENOVESE

Membro cooptato

R. P. Fidel ANTÓN, coordinatore del I Ciclo di Teologia

DOCENTI

Stabili

P. ANTÓN José Fidel, csj
D. BAHATI Martin
P. BISSONI Angelo, csj
D. BRUNO Martin
D. CENTO Alfredo
P. CURRÒ Salvatore, csj
P. D'AGOSTINO Orante Elio, ofm cap
P. DOTTA Giovenale, csj
P. FIORINI Giancarlo, ofm cap
P. FOSSATI Giuseppe, csj
P. GENOVESE Luca, ofm cap
P. KONOPACKI Janusz, csma
P. MOLINARO Antonio, csj
D. RICCARDI Mauro
D. RUDAKEMWA Fortunato

Incaricati

P. BAGNULO Antonio, ofm cap
P. CUCCA Mario, ofm cap
D. CIUCCI Giorgio
P. DE FILIPPIS Carmine Antonio, ofm cap
D. MANCA Giampaolo
P. MONTAN Agostino, csj
D. PONZIANI Raffaele
P. REPETTO Tiziano, sj
RIZZACASA Aurelio
D. ROCCHI Enrico
SAGRAMOLA Oreste
P. TERRINONI Ubaldo, ofm cap
P. UBODI Flavio, ofm cap

Invitati

AMADIO Umbertina
D. BIKOUTA Wilfrid
BOCCIA Nunzia
P. BOGGIO Giovanni, csj
P. BUSIN Mauro, csj
CAMILLETTI Valerio
DI SCIULLO Luca
D. FALESIEDI Ugo
FIORAVANTI Andrea

P. GONZALEZ Raul, csj
P. LOCATELLI Giuseppe, csj
MANGANO Maria Flora
P. MARTELLETTO Ignazio, csj
PROCACCI Silvana
P. RAINONE Giuseppe, csj
P. RITIROSSI Franco, ofm cap
SCHOEPFLIN Maurizio
D. SPERAPANI Claudio

STATUTI

TITOLO I – NATURA E FINI

§ Articolo 1

L'Istituto Teologico "San Pietro" è una istituzione accademica aggregata alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo "S. Anselmo" di Roma. Il suo fine consiste nell'insegnamento e nell'approfondimento della Teologia e delle altre Scienze Ecclesiastiche, specialmente della Antropologia Teologica.

§ Articolo 2

L'Istituto dipende da tre enti: la Diocesi di Viterbo, la Congregazione di S. Giuseppe (Giuseppini del Murialdo) e la Provincia religiosa dei Frati Cappuccini del Lazio, che sono gli enti promotori e i primi responsabili. Esso ha carattere pubblico e ha il suo domicilio presso l'Istituto "S. Pietro" della Congregazione di S. Giuseppe (Viale A. Diaz, 25 - 01100 Viterbo).

§ Articolo 3

La **personalità giuridica** dell'Istituto è data dal Seminario vescovile di Viterbo, con sede in Piazza S. Lorenzo, 1 – 01100 Viterbo.

§ Articolo 4

La vita e l'attività accademica dell'Istituto si svolgono in conformità alle norme canoniche, in particolare alla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* del 1979, alle disposizioni della Conferenza Episcopale Italiana, ai presenti Statuti e al Regolamento degli Studi che li specifica, oltre che agli Statuti del Pontificio Ateneo "S. Anselmo" e alla Convenzione con esso stipulata.

§ Articolo 5

Il **curricolo degli studi** di Teologia comprende due cicli:

- a) il primo, ciclo istituzionale, che si conclude con il grado accademico di Baccalaureato, si protrae per un triennio ed è preceduto da un biennio filosofico come condizione per l'accesso agli studi teologici;
- b) il secondo, ciclo di specializzazione, si protrae per un biennio e si conclude con il grado accademico di Licenza in Antropologia Teologica.

§ Articolo 6

I **fini specifici** dell'Istituto, oltre quelli stabiliti dal Diritto, sono:

- a) per il primo ciclo: dare agli studenti una formazione teologica generale, autenticamente scientifica nella vera dottrina della Chiesa, approfondendo il patrimonio della Rivelazione e della Tradizione;
- b) per il secondo ciclo: offrire agli studenti una formazione approfondita nell'Antropologia Teologica, tenendo presente le problematiche dell'esperienza religiosa e del rapporto tra Chiesa e culture.

TITOLO II – GOVERNO

§ Articolo 7

L'Istituto riconosce e fa proprie le Autorità accademiche del Pontificio Ateneo S. Anselmo: il Gran Cancelliere, il Rettore Magnifico e il Decano della Facoltà di Teologia, come anche le Autorità collegiali.

§ Articolo 8

L'Istituto ha un **Consiglio di Direzione** composto dai tre responsabili *ad interim* degli organismi che gestiscono l'Istituto e cioè: il Vescovo di Viterbo, il Superiore generale dei Giuseppini del Murialdo e il Superiore provinciale dei Frati Cappuccini del Lazio, i quali agiscono in solido.

Il rappresentante dell'Istituto e l'interlocutore ufficiale presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica e il Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma è il Vescovo di Viterbo. Egli agisce in accordo con gli altri membri del Consiglio di Direzione, in qualità di Moderatore.

§ Articolo 9

Il Consiglio di Direzione ha il compito di:

- a) promuovere la vita dell'Istituto in tutti i suoi aspetti culturali, didattici e organizzativi, allo scopo di raggiungere i fini prefissati;
- b) curare l'osservanza di tutte le disposizioni degli Statuti;
- c) rafforzare il corpo docente con nuovi insegnanti provenienti dalla tre componenti che gestiscono l'Istituto;
- d) nominare il Preside, il quale entra in carica dopo il "nihil obstat" della Congregazione per l'Educazione Cattolica (cfr. art. 11 e 15);
- e) nominare i due vicepresidi (cfr. art. 15);
- f) nominare un sostituto nel caso che un vicepresidente dovesse essere sostituito durante il mandato (cfr. art. 18);
- g) nominare i docenti stabili su presentazione del Consiglio di Presidenza, previo il "nihil obstat" della Congregazione per l'Educazione Cattolica (cfr. art. 17 c);
- h) conferire ai docenti che insegnano discipline concernenti la fede e la morale sia la missione canonica sia la facoltà di tenere lezioni, dopo che questi hanno emesso la professione di fede;
- i) mantenere i contatti con il Preside e il Consiglio di Presidenza allo scopo di verificare l'andamento dell'Istituto;
- j) nominare i membri del Consiglio per gli affari economici e approvare i bilanci (cfr. art. 42);
- k) apportare, su proposta del Consiglio di Istituto, eventuali modifiche agli Statuti da sottoporre alla Congregazione per l'Educazione cattolica, alla quale spetta l'approvazione definitiva (cfr. art. 23 c);
- l) dimettere un docente di propria iniziativa o su proposta del Consiglio di Presidenza (cfr. art. 17 g).

§ Articolo 10

Le autorità proprie dell'Istituto sono personali e collegiali.

I- Le autorità personali sono:

- a) il Preside;
- b) i due vicepresidi;
- c) il docente cooptato dal Consiglio di Presidenza;
- d) i tre coordinatori dei diversi cicli.

II- Le autorità collegiali sono:

- a) il Consiglio di Presidenza;
- b) il Consiglio dei Docenti;
- c) il Consiglio Accademico;
- d) il Consiglio d'Istituto.

§ Articolo 11

Il **Preside** è nominato tra i Docenti stabili per un periodo di tre anni e può essere rieletto. Per la nomina si richiede la conferma della Congregazione per l'Educazione cattolica.

Egli ha i seguenti compiti:

- a) attuare le decisioni e valutare le proposte degli organismi di governo;
- b) mantenere i rapporti con il Consiglio di Direzione per quanto riguarda l'impostazione degli studi, l'ordinamento dell'anno accademico, le materie di insegnamento, i docenti, la vita dell'Istituto;
- c) mantenere i rapporti con il Consiglio per gli affari economici circa gli aspetti riguardanti l'economia (cfr. art. 42 b);
- d) convocare e presiedere il Consiglio di Presidenza, il Consiglio dei Docenti, il Consiglio Accademico e il Consiglio d'Istituto;
- e) convocare i responsabili delle comunità formative degli studenti per esaminare e verificare l'andamento dell'anno accademico, la rilevanza degli studi nel processo formativo, la situazione particolare di alcuni studenti;
- f) firmare dichiarazioni e documenti ufficiali;
- g) mantenere i rapporti con il Pontificio Ateneo "S. Anselmo" per le questioni riguardanti la vita dell'Istituto;
- h) nominare tra i rappresentanti degli studenti il segretario del Consiglio Accademico (cfr. art. 22).

§ Articolo 12

I **vicepresidi** hanno i seguenti compiti:

- a) attuare per delega le funzioni affidate loro dal Preside;
- b) adempiere all'ufficio di coordinatori dei cicli di studio, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Presidenza (cfr. art. 16);

Il primo vicepresidente nominato sostituisce il Preside quando questi è assente o impedito.

§ Articolo 13

Il **docente cooptato** dal Consiglio di Presidenza ha i seguenti compiti:

- a) attuare per delega le funzioni affidate a lui dal Preside;

- b) adempiere all'ufficio di coordinatore di un ciclo di studio, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Presidenza (cfr. art. 16);

§ Articolo 14

I **coordinatori** dei diversi cicli hanno i seguenti compiti:

- a) attuare per delega le funzioni a loro affidate dal Preside;
- b) adempiere all'ufficio di coordinatore di un ciclo di studio, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Presidenza (cfr. art. 16);

§ Articolo 15

Il **Consiglio di Presidenza** è costituito dal Preside e da due vicepresidi, nominati dal Consiglio di Direzione tra i docenti stabili di ciascuna delle tre componenti, previa consultazione dei membri del Consiglio d'Istituto. Il Preside entra in carica dopo il "nihil obstat" della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Per meglio favorire la conduzione dell'Istituto, il Consiglio di Presidenza potrà cooptare un altro docente, il quale entra a pieno titolo a far parte del Consiglio stesso.

§ Articolo 16

Tra i membri del Consiglio di Presidenza saranno suddivisi specifici incarichi nel modo seguente:

- a) un coordinatore del biennio filosofico, cui spetta anche il compito di verificare le condizioni di accesso degli studenti nel corso di studi;
- b) un coordinatore del triennio teologico, cui spetta anche il compito di verificare le condizioni di accesso degli studenti al primo ciclo di teologia e di preparare i piani di studi particolari degli studenti che provengono da altri istituti filosofico-teologici;
- c) un coordinatore del biennio di Licenza, cui spetta anche verificare le condizioni di accesso degli studenti al secondo ciclo di teologia e curare lo svolgimento dei corsi degli studi in tutti i suoi aspetti;
- d) un referente per le questioni economiche ordinarie, che fa da tramite tra il Consiglio di Presidenza e il Consiglio per gli Affari Economici.

Tali compiti saranno svolti sotto la responsabilità del Preside, al quale spetta convocare il Consiglio almeno quattro volte l'anno. Il Consiglio si considera validamente costituito con la presenza iniziale di almeno la metà più uno dei suoi membri. Le decisioni vengono prese a maggioranza assoluta.

§ Articolo 17

I compiti del **Consiglio di Presidenza**, sono:

- a) promuovere ed esaminare l'ordinato svolgimento delle attività accademiche, in collaborazione con i vari Consigli, così che abbiano ad essere perseguiti gli scopi essenziali degli studi;
- b) promuovere iniziative per l'aggiornamento dei docenti;
- c) presentare al Consiglio di Direzione i docenti stabili per la nomina (cfr. art. 9 g);
- d) nominare i docenti incaricati e invitati (cfr. art. 26);

- e) convocare, per particolari motivi, tutti i docenti, stabili, incaricati e invitati;
- f) proporre al Consiglio dei Docenti attività culturali;
- g) proporre al Consiglio di Direzione la dimissione di un docente (cfr. art. 26);
- h) presentare i temi per l'esame scritto di sintesi e nominare i membri della commissione per l'esame orale di sintesi per il Baccalaureato;
- i) approvare l'argomento della tesi di Licenza e nominare il relatore e i correlatori;
- j) nominare i membri della commissione per la discussione della tesi di Licenza;
- k) cooptare, se ritenuto necessario, un docente che entri a far parte del Consiglio di Presidenza (cfr. art. 15);
- l) nominare il segretario dell'Istituto (cfr. art. 40);
- m) promuovere e verificare le pubblicazioni editate a nome dell'Istituto e adottare i mezzi opportuni per la loro diffusione;
- n) ammonire o anche dimettere uno studente per gravi mancanze (cfr. art. 32).

Il Consiglio di Presidenza si considera validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri e le decisioni vengono prese a maggioranza assoluta.

§ Articolo 18

Il preside e i due vicepresidi rimangono in carica per un triennio e possono essere rieletti. Se durante il triennio un membro deve essere sostituito, spetta al Consiglio di Direzione nominare il sostituto. Il docente cooptato che entra a far parte del Consiglio di Presidenza rimane in carica per un anno e può essere confermato.

§ Articolo 19

Il **Consiglio dei Docenti** si compone di tutti i docenti stabili e dei rappresentanti dei docenti incaricati e invitati (cfr. art. 27). Esso è convocato e presieduto dal Preside.

È compito del Consiglio dei Docenti:

- a) esaminare le questioni che riguardano i docenti, anche per quanto concerne il loro aggiornamento;
- b) verificare l'andamento degli studi, l'impostazione didattica, l'organizzazione e tutto ciò che attiene allo svolgimento regolare della vita dell'Istituto;
- c) esaminare le proposte del Consiglio di Presidenza;
- d) incrementare il dialogo interdisciplinare e coordinare i vari insegnamenti;
- e) interessarsi dell'aggiornamento e del funzionamento della Biblioteca.

§ Articolo 20

Il Consiglio dei Docenti si raduna quattro volte l'anno. Può essere convocato, inoltre, quando il Preside lo ritenga necessario o su richiesta scritta di almeno due terzi dei membri che lo compongono. Esso si considera validamente costituito con

la presenza iniziale di almeno la metà più uno dei suoi membri e gli orientamenti vengono presi a maggioranza assoluta.

Il verbale delle sedute è redatto da un docente eletto dai membri del Consiglio a maggioranza relativa. Esso viene letto e approvato all'inizio della seduta successiva.

§ Articolo 21

Il **Consiglio Accademico** si compone del Preside, dei membri del Consiglio di Presidenza e dei rappresentanti degli studenti (cfr. art. 33). Possono essere invitati anche i responsabili delle comunità formative degli studenti, a seconda dei temi trattati. Esso ha carattere consultivo ed è convocato e presieduto dal Preside.

§ Articolo 22

Il Consiglio Accademico si raduna tre volte l'anno. Può essere convocato, inoltre, quando il Preside lo ritenga necessario o su richiesta scritta di almeno un terzo dei membri che lo compongono. Esso si considera validamente costituito con la presenza iniziale di almeno la metà più uno dei suoi membri e gli orientamenti vengono presi a maggioranza assoluta.

È compito del Consiglio Accademico:

- a) esaminare l'andamento della vita dell'Istituto;
- b) promuovere e programmare iniziative attinenti obiettivi e finalità formative e culturali;
- c) esaminare le questioni scolastiche comuni degli studenti;
- d) esaminare il calendario accademico annuale per presentarlo al Consiglio d'Istituto per l'approvazione;
- e) indire e organizzare, d'intesa con il Preside, un'assemblea generale o assemblee particolari.

I verbali delle sedute sono redatti da un segretario, nominato dal Preside tra i rappresentanti degli studenti. Il verbale della seduta viene letto e approvato all'inizio della seduta successiva.

§ Articolo 23

Il **Consiglio d'Istituto** si compone dei membri del Consiglio dei Docenti e dei rappresentanti degli studenti. Esso è convocato e presieduto dal Preside.

È compito del Consiglio d'Istituto:

- a) approvare il calendario accademico dell'anno successivo a quello in corso;
- b) procedere alla consultazione, in forma segreta, per la nomina del Preside e dei due vicepresidi. A tal fine i membri del Consiglio d'Istituto voteranno tre docenti stabili, uno per ciascuna delle componenti che gestiscono l'Istituto. Le schede saranno consegnate al Consiglio di Direzione (cfr. art. 9 d, e);
- c) proporre al Consiglio di Direzione modifiche e aggiunte agli Statuti da sottoporre alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, alla quale spetta l'approvazione definitiva (cfr. art. 9 k);

- d) approvare modifiche e aggiunte al Regolamento degli Studi.

§ Articolo 24

Il Consiglio d'Istituto si raduna almeno una volta l'anno. Può essere convocato, inoltre, quando il Preside lo ritenga necessario o su richiesta scritta di almeno due terzi dei membri che lo compongono.

Esso si considera validamente costituito con la presenza iniziale di almeno la metà più uno dei suoi membri e le decisioni vengono prese a maggioranza assoluta.

Il verbale delle sedute è redatto da un docente eletto dai membri del Consiglio a maggioranza relativa. Esso viene letto e approvato all'inizio della seduta successiva.

TITOLO TERZO - I DOCENTI

§ Articolo 25

I **docenti** si distinguono in stabili, incaricati e invitati:

- a) i docenti stabili sono coloro che sono dediti a tempo pieno all'insegnamento e alla vita dell'Istituto e si impegnano alla ricerca scientifica, anche con pubblicazioni;
- b) i docenti incaricati sono coloro che insegnano stabilmente una disciplina, ma che non sono impegnati a tempo pieno nella vita dell'Istituto;
- c) i docenti invitati sono coloro che sono richiesti, temporaneamente, per un particolare insegnamento.

I docenti devono essere in possesso dei titoli accademici richiesti. Per quelli stabili si richiede il dottorato o titolo equipollente. Il numero dei docenti sarà proporzionato alle necessità richieste per svolgere le discipline impartite e per venire incontro convenientemente alla formazione degli studenti.

§ Articolo 26

I docenti stabili vengono nominati dal Consiglio di Direzione su presentazione del Consiglio di Presidenza (cfr. art. 9 g); i docenti incaricati e invitati sono nominati dal Consiglio di Presidenza (cfr. art. 17 d).

Essi possono essere sospesi per motivi di incompetenza scientifica o pedagogica, per dissonanza con la dottrina della Chiesa e per mancanze nell'esemplarità della vita. La dimissione di un docente spetta al Consiglio di Direzione su proposta del Consiglio di Presidenza.

I docenti cessano dal loro incarico compiuti i 70 anni. Su richiesta del Consiglio di Presidenza, essi possono tuttavia tenere in singoli semestri un numero limitato di lezioni o di seminari fino al compimento del 75° anno di età.

§ Articolo 27

I docenti incaricati e invitati eleggono ogni anno, a maggioranza relativa, tre loro rappresentanti per il Consiglio dei Docenti; gli stessi partecipano anche al Consiglio di Istituto.

TITOLO QUARTO - GLI STUDENTI

§ Articolo 28

Gli **studenti** possono essere di tre categorie: ordinari, straordinari e uditori:

- a) sono *ordinari* coloro che tendono al conseguimento del grado accademico, frequentano tutti i corsi e ne sostengono gli esami. Essi devono essere in possesso del titolo di studi superiori, valido per l'iscrizione alle Università civili della propria nazione;
- b) sono *straordinari* coloro che frequentano tutti i corsi, ne sostengono gli esami ma, non essendo in possesso del titolo di studi superiori, non possono conseguire il grado accademico;
- c) sono *uditori* coloro che frequentano uno o più corsi, di cui possono sostenere gli esami.

§ Articolo 29

Per l'ammissione al corso degli studi si richiedono le seguenti condizioni:

- a) per il biennio filosofico: aver conseguito il diploma di maturità o titolo equivalente richiesto per accedere all'Università nella propria nazione;
- b) per il primo ciclo degli studi teologici: aver frequentato almeno un biennio filosofico e aver sostenuto i relativi esami;
- c) per il secondo ciclo: essere in possesso del titolo di Baccalaureato in teologia.

§ Articolo 30

I **diritti** degli studenti sono:

- a) ricevere un adeguato insegnamento secondo la programmazione dell'Istituto;
- b) partecipare alle lezioni del corso a cui sono iscritti, alle iniziative culturali e agli atti accademici dell'Istituto;
- c) utilizzare la biblioteca e altri strumenti didattici secondo le norme stabilite;
- d) presentare suggerimenti alle autorità dell'Istituto per il miglior andamento della vita accademica;
- e) possedere il libretto di iscrizione contenente i dati personali e le votazioni conseguite agli esami;
- f) eleggere i loro rappresentanti al Consiglio Accademico e al Consiglio d'Istituto.

§ Articolo 31

I **doveri** degli studenti sono:

- a) frequentare le lezioni del corso a cui sono iscritti;
- b) sostenere i relativi esami, a cui sono ammessi soltanto se hanno partecipato almeno ai due terzi delle lezioni;
- c) partecipare alle iniziative culturali del ciclo a cui sono iscritti;
- d) osservare tutto ciò che attiene alla vita dell'Istituto secondo gli Statuti, il Regolamento degli Studi e il Programma degli Studi;

- e) tenere una condotta che faciliti la convivenza e lo svolgimento regolare delle lezioni.

§ Articolo 32

Gli studenti, in caso di gravi mancanze, possono essere ammoniti o anche dimessi a giudizio del Consiglio di Presidenza, salvo sempre il diritto alla propria difesa.

§ Articolo 33

Gli studenti, per partecipare in modo attivo alla vita dell'Istituto, eleggono cinque loro rappresentanti - uno del biennio filosofico, due del primo ciclo istituzionale e due del secondo ciclo di specializzazione - i quali partecipano sia al Consiglio Accademico che al Consiglio di Istituto. Essi vengono eletti nelle rispettive assemblee del biennio filosofico e del primo e secondo ciclo teologico, a maggioranza relativa e per un anno, alla presenza del rispettivo coordinatore. Solo gli studenti ordinari godono di voce passiva.

TITOLO QUINTO - PIANI DI STUDIO E CONSEGUIMENTO DEI TITOLI

§ Articolo 34

Il **piano degli studi** viene preparato tenendo presenti le norme generali della Chiesa, della Conferenza Episcopale Italiana e il fine dell'Istituto.

Esso comprende:

- a) discipline fondamentali;
- b) discipline complementari;
- c) seminari ed esercitazioni.

§ Articolo 35

I **titoli accademici**, conferiti dal Pontificio Ateneo S. Anselmo, che gli studenti ordinari possono ottenere, sono i seguenti:

- a) Baccalaureato in Teologia al termine del primo ciclo di studi teologici;
- b) Licenza in Teologia con specializzazione in Antropologia Teologica al termine del secondo ciclo di studi teologici.

§ Articolo 36

Gli studenti straordinari, che non possono ottenere il grado accademico del primo ciclo, ricevono un certificato dei corsi seguiti e degli esami superati.

Gli studenti uditori possono richiedere un certificato che attesti la frequenza e, se hanno sostenuto l'esame, la votazione conseguita.

§ Articolo 37

Gli studenti avviati al sacerdozio, dopo il triennio teologico, possono usufruire dei corsi specifici offerti dall'Istituto per il completamento della loro formazione pastorale.

§ Articolo 38

La votazione degli esami è espressa in trentesimi; la promozione va dal 18 al 30, secondo le seguenti qualifiche:

18 - 19 - 20: *probatus*
21 - 22 - 23: *bene probatus*
24 - 25 - 26: *cum laude probatus*
27 - 28 - 29: *magna cum laude probatus*
30: *summa cum laude probatus*.

TITOLO SESTO - BIBLIOTECA, SEGRETERIA, ARCHIVIO, AMMINISTRAZIONE

§ Articolo 39

La **Biblioteca** dell'Istituto è di proprietà della Congregazione di S. Giuseppe; è continuamente ampliata con libri e periodici sotto la responsabilità del Direttore della Biblioteca, nominato dalla stessa Congregazione. Gli studenti e i docenti possono inoltre avvalersi di altre due biblioteche, quella dei Frati Cappuccini e quella del Seminario diocesano, presenti in Viterbo.

§ Articolo 40

La **Segreteria** svolge il suo lavoro sotto la responsabilità del Segretario generale e alle dipendenze del Preside e del Consiglio di Presidenza.

Spetta alla Segreteria provvedere a tutto ciò che riguarda iscrizioni, preparazione di documenti per i Consigli e per le commissioni d'esame o di tesi e a tutto ciò che fa parte della vita accademica ordinaria e che viene di volta in volta indicato dal Preside.

Il Segretario generale è nominato dal Consiglio di Presidenza (cfr. art. 17 l).

§ Articolo 41

L'**Archivio** dell'Istituto è curato e ordinato dal Segretario sotto la responsabilità del Preside. In esso è conservata tutta la documentazione dell'Istituto che si riferisce ai vari Consigli, ai docenti e agli studenti. Viene conservato in particolare tutto ciò che riguarda i rapporti con la Sede Apostolica e con il Pontificio Ateneo S. Anselmo.

§ Articolo 42

Il **Consiglio per gli affari economici** è costituito da tre membri rappresentanti dei tre enti che costituiscono l'Istituto. Essi sono nominati dal Consiglio di Direzione.

I suoi compiti sono:

- a) provvedere alle necessità economiche dell'Istituto, secondo gli accordi firmati tra i tre organismi responsabili dell'Istituto stesso;
- b) tenere i contatti col Preside e con il referente per le questioni economiche del Consiglio di Presidenza;
- c) preparare i bilanci economici, preventivi e consuntivi, da presentare al Consiglio di Direzione per l'approvazione (cfr. art. 9 j).

REGOLAMENTO DEGLI STUDI

I. PREMESSA

§ Articolo 1

Il presente *Regolamento degli Studi* specifica gli “Statuti” dell’Istituto Teologico “San Pietro”, approvati dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica il 9 agosto 2008. Inoltre esso recepisce quanto stabilito nella convenzione stipulata dall’Istituto con la Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo “S. Anselmo” il 19 marzo 2009.

§ Articolo 2

Spetta al Consiglio d’Istituto approvare e modificare, con maggioranza assoluta, il *Regolamento degli Studi* (cfr. St. 23d; 24).

§ Articolo 3

Tutto ciò che riguarda il calendario, i programmi, gli orari, le date degli esami e dei vari adempimenti è contenuto nel *Programma degli Studi*, pubblicato annualmente.

II. ISCRIZIONI, DOCUMENTAZIONE, REQUISITI GENERALI

§ Articolo 4

Le **iscrizioni degli studenti ordinari e straordinari** si effettuano presso la Segreteria dell’Istituto a partire dal 1° settembre fino a 15 giorni dopo l’apertura ufficiale dell’anno accademico. Eventuali deroghe sono di competenza del Preside, ma in ogni caso l’iscrizione non sarà consentita, trascorso un mese dall’apertura ufficiale dell’anno accademico.

§ Articolo 5

Agli studenti ordinari e straordinari che si iscrivono per la prima volta viene rilasciata la tessera personale d’iscrizione all’Istituto.

§ Articolo 6

Le **iscrizioni degli studenti uditori** si effettuano, previo colloquio con il coordinatore del corso filosofico o teologico, presso la Segreteria dell’Istituto fino a cinque giorni prima dell’inizio del corso al quale intendono partecipare.

§ Articolo 7

Per la **prima iscrizione** devono essere presentati i seguenti documenti:

- a) domanda di iscrizione su apposito modulo fornito dalla Segreteria;
- b) diploma del titolo di studi superiori, valido per l’iscrizione alle Università civili della propria nazione. Tale titolo è condizione necessaria per essere ammessi tra gli studenti ordinari e per conseguire il grado accademico di Baccalaureato (cfr. St. 28a);
- c) due fotografie formato tessera;
- d) lettera di presentazione del proprio superiore, ecclesiastico o religioso, per i seminaristi, i religiosi e le religiose. I laici dovranno presentare lettera del proprio parroco o di altra autorità ecclesiastica.

§ Articolo 8

Per gli studenti straordinari, non essendo questi in possesso del titolo di studi superiori di cui all'Articolo 7b, è richiesta una dichiarazione rilasciata dal competente superiore ecclesiastico o religioso, che attesti gli studi fatti e l'idoneità ad intraprendere il corso filosofico - teologico. Essi non possono conseguire il grado accademico di Baccalaureato (cfr. St. 28b).

§ Articolo 9

Gli studenti provenienti da altra sede di studi filosofico - teologici che intendono **convalidare eventuali esami**, devono presentare un documento ufficiale dell'Istituto da cui provengono nel quale sono indicati: le materie e il programma svolto, le ore ad esse dedicate, i crediti conseguiti e la votazione riportata all'esame. È compito del coordinatore del corso convalidare o meno gli esami.

§ Articolo 10

Per il rinnovo annuale di iscrizione è necessario presentare la domanda su apposito modulo fornito dalla Segreteria.

III. AMMISSIONE AL CORSO FILOSOFICO

§ Articolo 11

Per **essere ammesso al corso filosofico**, lo studente:

- a) deve essere in possesso del titolo di studi superiori, valido per l'iscrizione alle Università civili della propria nazione;
- b) se non è di nazionalità italiana, deve dimostrare, attraverso un esame che sarà sostenuto prima dell'inizio dell'anno accademico, di conoscere la lingua italiana ad un livello sufficiente per affrontare gli studi filosofici;
- c) deve avere una basilare formazione umanistica che implica anche l'essere stati introdotti alla lingua latina e greca.

§ Articolo 12

La verifica delle condizioni di ammissione spetta al coordinatore del corso filosofico.

IV. AMMISSIONE AL CORSO TEOLOGICO

§ Articolo 13

Per **essere ammesso al primo ciclo del corso teologico**, lo studente:

- a) deve essere in possesso del grado accademico di Baccalaureato in Filosofia o aver frequentato almeno un regolare biennio filosofico a livello universitario, sostenendo gli esami dei corsi (cfr. St. 29b);
- b) se non è di nazionalità italiana e se è proveniente da altri Istituti, deve dimostrare, attraverso un esame che sarà sostenuto prima dell'inizio dell'anno accademico, di conoscere la lingua italiana ad un livello sufficiente per affrontare gli studi teologici;
- c) deve avere un'adeguata conoscenza della lingua greca, ebraica, latina e di almeno una lingua moderna (inglese, francese, spagnolo, tedesco);

§ Articolo 14

La verifica delle condizioni di ammissione e la formulazione di eventuali piani di studio personalizzati spettano al coordinatore del corso teologico.

V. CONDIZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEL BACCALAUREATO IN TEOLOGIA**§ Articolo 15**

Per conseguire il grado accademico di **Baccalaureato in Teologia**, lo studente:

- a) deve aver superato tutti gli esami del triennio teologico;
- b) deve aver presentato un elaborato scritto (minimo 30, massimo 50 pagine) riguardante un argomento di carattere teologico, redatto secondo i criteri del metodo scientifico;
- c) deve aver sostenuto l'esame di sintesi, scritto e orale.

§ Articolo 16

Non può essere ammesso a sostenere l'esame di sintesi lo studente che non ha superato tutti gli esami del triennio teologico e che non ha presentato l'elaborato scritto.

§ Articolo 17

Su apposito modulo, che deve essere presentato in Segreteria entro il 31 ottobre del terzo anno, saranno indicati il titolo dell'**elaborato scritto**, un breve schema, anche se provvisorio, e il nome del relatore, scelto dallo studente stesso. Spetta al coordinatore del corso teologico approvare il tema e confermare il relatore.

§ Articolo 18

Due copie dell'elaborato scritto vanno presentate in Segreteria almeno un mese prima di sostenere l'esame di sintesi. Il relatore, su apposito modulo, esprimerà il suo giudizio e lo valuterà con il voto.

§ Articolo 19

L'**esame di sintesi scritto** verte su un tema di carattere teologico, scelto tra quelli presentati dal Consiglio di Presidenza (cfr. St. 17h). Esso sarà valutato con voto da un docente della disciplina oggetto dell'esame.

§ Articolo 20

L'**esame di sintesi orale**, della durata di circa 30 minuti, riguarda temi delle diverse aree teologiche che sono specificati nell'apposito tesario. Il giorno prima dell'esame sarà indicato allo studente un argomento contenuto nel tesario, sul quale relazionerà per circa 10 minuti, prima di essere interrogato su altri temi, sempre compresi nel tesario.

§ Articolo 21

L'esame orale è sostenuto davanti ad una commissione, presieduta dal Preside o da un suo delegato e composta da tre docenti nominati dal Consiglio di Presidenza (cfr. St. 17h). A questa commissione partecipa anche il delegato del Decano della Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo (cfr. Conv. 5.2.1).

Il voto dell'esame orale è assegnato dal presidente e dai tre membri della commissione.

§ Articolo 22

L'esame di sintesi di Baccalaureato avviene normalmente due volte all'anno, e le date sono stabilite dal Consiglio di Presidenza.

§ Articolo 23

Il voto del grado di Baccalaureato viene così determinato:

- a) tutti gli esami del triennio per il 70%;
- b) l'esame di sintesi scritto e orale per il 20%;
- c) l'elaborato scritto per il 10%.

§ Articolo 24

Agli studenti straordinari e a coloro che non intendono sostenere l'esame di Baccalaureato, al termine del triennio teologico sarà rilasciato loro un certificato dei corsi seguiti e degli esami superati (cfr. St. 36).

§ Articolo 25

Gli studenti uditori possono richiedere un certificato che attesti la frequenza al corso o ai corsi e, se hanno sostenuto l'esame, la votazione conseguita (St 36).

VI. AMMISSIONE AL CORSO DI LICENZA

§ Articolo 26

Per essere ammessi al biennio di Licenza in Sacra Teologia con specializzazione in Antropologia Teologica, lo studente:

- a) deve essere in possesso del grado accademico di Baccalaureato in Teologia con la qualifica "*cum laude probatus*";
- b) lo studente, in possesso del titolo di studi superiori, che ha completato il corso filosofico-teologico di almeno cinque anni senza ottenere però il grado di Baccalaureato, deve presentare documentazione, rilasciata dall'Istituto frequentato (seminario o istituto approvato dall'autorità ecclesiastica), comprovante gli studi fatti e la votazione riportata agli esami, e potrà essere ammesso come studente ordinario al biennio di Licenza se la votazione media risulta equivalente a "*cum laude probatus*" e dopo aver sostenuto un esame su tematiche indicate dal coordinatore del corso di Licenza;
- c) se non è di nazionalità italiana e se è proveniente da altri Istituti, deve dimostrare, attraverso un esame che sarà sostenuto prima dell'inizio dell'anno accademico, di conoscere la lingua italiana ad un livello sufficiente per affrontare gli studi del secondo ciclo teologico;
- d) un'adeguata conoscenza di almeno due lingue moderne (inglese, francese, spagnolo, tedesco).

§ Articolo 27

La verifica delle condizioni di ammissione spetta al coordinatore del corso di Licenza.

VII. CONDIZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEL GRADO DI LICENZA IN TEOLOGIA

§ Articolo 28

Per conseguire il grado accademico di **Licenza in Teologia** con specializzazione in Antropologia Teologica, lo studente:

- a) deve aver superato tutti gli esami del secondo ciclo;
- b) deve presentare e discutere una tesi (minimo 70, massimo 150 pagine) riguardante l'Antropologia teologica, redatta secondo i criteri del metodo scientifico.

§ Articolo 29

Su apposito modulo, che deve essere presentato in Segreteria entro il 31 ottobre del secondo anno, saranno indicati il titolo della **tesi**, un breve schema, anche se provvisorio, e il nome del relatore, scelto dallo studente stesso.

§ Articolo 30

L'argomento della tesi è approvato dal Consiglio di Presidenza. Lo studente nell'elaborazione della tesi sarà seguito, oltre che dal relatore che deve essere confermato dal Consiglio di Presidenza, anche da un primo correlatore nominato dal Consiglio di Presidenza (cfr. St. 17i). Essi, su apposito modulo, daranno poi un giudizio sulla tesi e la valuteranno con il voto.

§ Articolo 31

Tre copie della tesi devono essere presentate in Segreteria; il Preside quindi stabilirà la data della discussione che sarà fissata circa un mese dopo la consegna.

§ Articolo 32

La tesi sarà discussa davanti ad una commissione presieduta dal Preside o da un suo delegato e composta dal relatore, dal primo correlatore e da un secondo correlatore (censore) nominato dal Consiglio di Presidenza (cfr. St. 17j).

§ Articolo 33

La **discussione della tesi**, della durata di circa un'ora, si svolge in modo tale che lo studente esponga l'argomento per circa 15 minuti e poi sia interrogato dai membri della commissione sull'elaborato da lui redatto. A giudizio della commissione potranno essere rivolte allo studente domande riguardanti argomenti collegati con la tesi e relativi a tutto il percorso degli studi. Il voto finale sarà dato dal presidente e dai membri della commissione e viene segnato su apposito modulo.

§ Articolo 34

La discussione delle tesi avviene normalmente due volte all'anno e le date sono stabilite dal Consiglio di Presidenza.

§ Articolo 35

Il voto del grado di Licenza viene così determinato:

- a) tutti gli esami del biennio per il 50%;
- b) la tesi per il 30%
- c) la discussione della tesi per il 20%.

§ Articolo 36

Sostenuto l'esame di Licenza, saranno inviati alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo il curriculum degli studi dello studente, il giudizio scritto e la votazione riportata che il relatore e il primo correlatore hanno espresso sulla tesi, copia della tesi stessa in modo che la Facoltà aggregante possa ratificare o modificare il voto finale (cfr. Conv. 5.2.2).

VIII. DISCIPLINE, FREQUENZA, ESAMI

§ Articolo 37

L'insegnamento prevede discipline fondamentali, discipline complementari, seminari ed esercitazioni (cfr. St. 34).

§ Articolo 38

Gli studenti ordinari e straordinari sono obbligati a frequentare tutte le discipline dell'anno a cui sono iscritti e a sostenerne l'esame.

§ Articolo 39

Per essere ammesso a sostenere l'esame, lo studente deve aver frequentato almeno due terzi delle lezioni del corso.

§ Articolo 40

Nelle sessioni stabilite, gli studenti dovranno dar prova del loro profitto negli studi con l'esame, scritto o orale, nonché con altre modalità come, ad esempio, l'attiva partecipazione alle lezioni e ai seminari e le dissertazioni scritte, al fine di verificare la crescita delle loro capacità di sintesi, dell'assimilazione e dell'espressione fedele dei contenuti del messaggio cristiano. Il giudizio sugli esami, espresso con il voto, viene annotato sul Verbale ufficiale, firmato dal docente e dallo studente, e sullo statino.

§ Articolo 41

Non si possono sostenere gli esami fuori delle sessioni. Chi non ha superato un esame non può ripeterlo nella stessa sessione. Eventuali deroghe sono di competenza del coordinatore del corso teologico.

§ Articolo 42

Le sessioni di esame sono due e si svolgono al termine di ogni semestre: quella invernale e quella estiva. Ad esse si aggiunge una breve terza sessione, quella autunnale.

IX. CORSO PROPEDEUTICO

§ Articolo 43

L'Istituto, in collaborazione con le comunità formative, organizza un corso propedeutico allo scopo di favorire il raggiungimento dei requisiti necessari per intraprendere il corso filosofico o teologico.

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI DI BACCALAUREATO E LICENZA

“I titoli accademici in teologia e nelle altre discipline ecclesiastiche, determinate d'accordo tra le Parti, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti dallo Stato” (art. 10,2 della Legge 25.3.1985, n. 121, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 10.4.1985).

“I titoli accademici di Baccalaureato e di Licenza nelle discipline di cui all'art. 1 (Teologia e Sacra Scrittura) conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica, su conforme parere del Consiglio Universitario Nazionale. Il riconoscimento è disposto previo accertamento della parità delle durata del corso di studio seguito a quella prevista dall'ordinamento universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità di insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità di insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea” (DPR n. 175 del 2.2.1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16.3.1994).

L'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla Facoltà e autenticata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica

PROGRAMMA GENERALE DEGLI STUDI

L'Istituto Teologico "S. Pietro" propone un percorso di studi filosofici e teologici così articolato:

1. CORSO PROPEDEUTICO:

In collaborazione con le comunità formative, si organizza un corso propedeutico della durata di un anno allo scopo di favorire il raggiungimento dei requisiti necessari per intraprendere il corso filosofico.

2. CICLO DI FILOSOFIA:

Un **biennio di Filosofia** che non rilascia alcun titolo accademico ma che assicura le basi per poter accedere allo studio della teologia.

Un **terzo anno di Filosofia**, organizzato in collaborazione con la Facoltà di Filosofia del Pontificio Ateneo "S. Anselmo", permette il conseguimento del titolo di Baccalaureato in Filosofia. Gli studenti vengono iscritti, nell'ultimo semestre, al Pontificio Ateneo "S. Anselmo" che, a conclusione del percorso, rilascia il titolo.

3. CICLI DI TEOLOGIA:

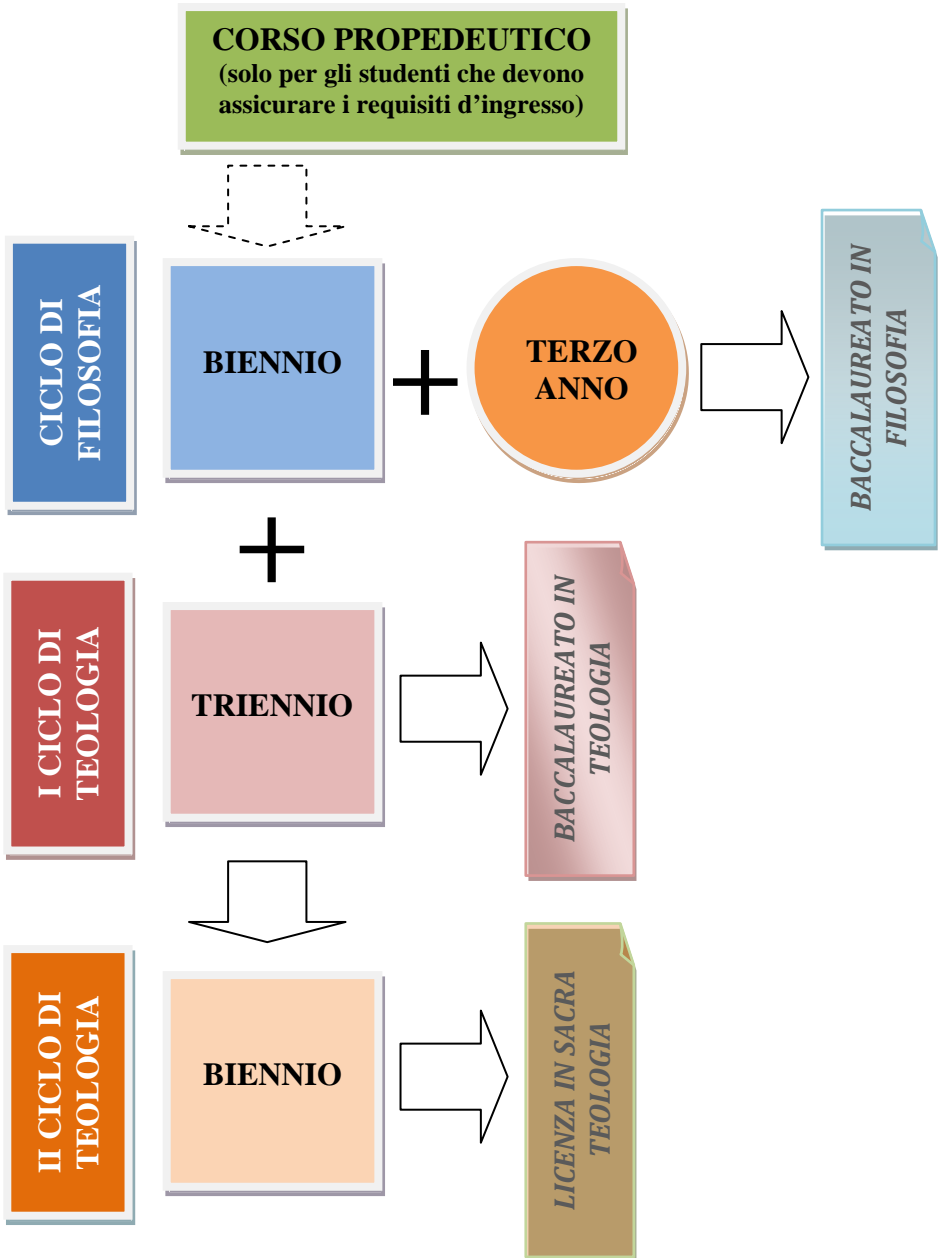
I ciclo di Teologia, della durata di tre anni, per il conseguimento del titolo di Baccalaureato in Teologia.

II ciclo di Teologia (Specializzazione), della durata di due anni, per il conseguimento del titolo di Licenza in Teologia, con specializzazione in Antropologia Teologica: Esperienza religiosa e culture.

Il programma degli studi del Ciclo di Filosofia e dei due Cicli di Teologia, già elaborati sulla base della Costituzione Apostolica *Sapientia christiana*, negli anni recenti sono stati gradualmente adeguati alle indicazioni dal cosiddetto "Processo di Bologna", in armonia con il percorso di studio della Facoltà aggregante del Pontificio Ateneo "S. Anselmo".

Il percorso di ciascuno dei tre livelli implica il conseguimento di un certo numero di ECTS (*European Credit Transfer System*). Tali crediti europei rappresentano, sotto forma di valore numerico (tra 1 e 60) attribuito alle singole unità di corso, il volume di lavoro dello studente necessario a completarle. 1 credito ECTS equivale a 25 ore di lavoro dello studente, di cui: 7,5 ore dedicate alla frequenza delle lezioni «frontali», 15 ore dedicate allo studio e 2,5 ore dedicate alla preparazione e al sostenimento dell'esame.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEL PROGRAMMA GENERALE DEGLI STUDI



CORSO PROPEDEUTICO

L'Istituto, in collaborazione con le comunità formative di appartenenza degli studenti, organizza un corso propedeutico, proponendo una gamma di discipline orientate ad assicurare le condizioni di accesso al Ciclo di Filosofia

Alle discipline di carattere filosofico-teologico si aggiungono i corsi di lingue antiche e moderne, che possono essere frequentati anche dagli altri studenti, d'accordo col coordinatore del rispettivo ciclo di studi.

Discipline introduttive allo studio filosofico-teologico:

Catechismo della Chiesa Cattolica: La fede
Catechismo della Chiesa Cattolica: La liturgia
Catechismo della Chiesa Cattolica: La morale
Introduzione al Francescanesimo: L'esperienza di "Francesco d'Assisi"
Introduzione alla filosofia
Introduzione alla lettura dell'AT
Introduzione alla lettura del NT
Introduzione alla vita religiosa
Storia della pedagogia cristiana
Strumenti di dialogo tra le culture

Corsi di lingue antiche:

Introduzione alla Lingua greca*
Introduzione alla Lingua latina*
Lingua ebraica biblica**
Lingua greca I-II-III**
Lingua latina I-II-III**

Corsi di lingue moderne:

Lingua italiana per studenti non italiani
Lingua inglese
Lingua araba

Tali discipline, essendo propedeutiche, non fanno conseguire crediti. Gli studenti interessati possono richiedere un'attestazione della frequentazione del corso.

*Corso obbligatorio per poi iscriversi al I anno di Filosofia. Tale corso viene riproposto in ottobre in modo intensivo, in giorni e modalità concordate con l'insegnante.

**I programmi specifici di questi corsi sono inseriti all'interno dei programmi del Ciclo di Filosofia (v. di seguito).

**PRESENTAZIONE DELLE MATERIE
DI INSEGNAMENTO**

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA: LA FEDE

Prof. A. CENTO

Nel corso si tratterà il tema della fede, risposta dell'uomo a Dio che si rivela, come è proposto dal Catechismo della Chiesa Cattolica ai nn. 27-175.

Si toccheranno le tematiche riguardanti la Rivelazione di Dio, le tappe della sua realizzazione fino al pieno raggiungimento in Gesù Cristo. Si approfondirà il tema dell'obbedienza della fede, ossia la risposta dell'uomo alla Rivelazione. Si tratteranno inoltre altre caratteristiche della fede, la quale innanzitutto è grazia ma anche un atto umano. Si vedrà il rapporto tra fede e intelligenza, tra libertà e fede, tra la necessità della fede per il raggiungimento della vita eterna e il suo possibile rifiuto.

Bibliografia

Testo di studio:

Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992.

Di volta in volta verranno proposti testi di approfondimento.

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA: LA LITURGIA

Prof. E. ROCCHI

Significato del termine e suo uso attraverso la storia.

Le costituenti della pastorale secondo Luca 24,13 ss.

Sacrosanctum Concilium del Vaticano II.

Culmen et fons.

Partecipazione piena, attiva e consapevole.

I sacramenti.

L'eucarestia sacramento dei sacramenti.

La liturgia delle ore.

Bibliografia

Testo di studio:

MARSILI S. (a cura di), *Anamnesis*, I, II, III/1-2, Marietti, Casale Monferrato 1983.

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA: LA MORALE

Prof. J.F. ANTON

1. *L'esperienza morale*: fenomenologia del fatto morale; i significati e le motivazioni fondanti dell'agire morale cristiano; l'impegno morale del non credente.

2. *Il bene morale nella luce della fede*: bene morale e verità dell'uomo; Cristo come verità dell'uomo; universalità e singolarità del bene; la rilevanza morale della situazione; l'esperienza morale tra obbligo e inclinazioni naturali: dalla legge alla fede.

3. *Teologia morale*: compiti, metodo, rapporto con altre discipline, strutturazione e contenuti.

4. *Criteri per l'elaborazione delle norme e delle valutazioni morali.*
 5. *Etica delle attività dello spirito:* etica del vissuto religioso; etica della comunicazione ed etica della cultura.

Bibliografia

Testi di studio:

DEMMER K., *Introduzione alla teologia morale*, EDB, Bologna 1999.

GATTI G., *Manuale di teologia morale*, LDC, Torino 2001.

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Prof. I. MARTELLETTO

Il corso si prefigge come scopo di dare un'ampia panoramica del discorso filosofico e cioè dire, in forma semplice e generale, ma nello stesso tempo esauriente, che cos'è la filosofia e quali sistemi e problemi filosofici si sono avuti nel susseguirsi dei secoli; inoltre sarà utile conoscere alcuni dei filosofi principali.

Il corso è così articolato negli argomenti:

- a) Introduzione generale: natura e scopo della filosofia
- b) Parte prima: i problemi filosofici: logico, gnoseologico (o problema della conoscenza), epistemologico (o problema della scienza), linguistico (o filosofia del linguaggio), cosmologico, antropologico, metafisico, religioso, etico (filosofia morale)
- c) Parte seconda: i sistemi e le scuole
- d) Parte terza: Socrate, san Tommaso, Hegel

Durante le lezioni si darà una spiegazione dettagliata di qualche termine comune e ricorrente nel discorso filosofico.

Bibliografia

Testo di studio:

MONDIN B., *Introduzione alla filosofia*, Massimo, Milano 1998.

Altro materiale in fotocopia e la bibliografia consigliata saranno forniti durante le lezioni.

INTRODUZIONE AL FRANCESCANESIMO: L'ESPERIENZA DI "FRANCESCO D'ASSISI"

Prof. F. RITIROSSI

Il presente corso si propone di far avere agli alunni un approccio sistematico all'esperienza carismatica di San Francesco di Assisi, mediante la lettura critica degli scritti del Santo e l'analisi dell'agiografia francescana dei secoli XIII-XIV.

Particolare rilievo viene dato alla rilettura bonaventuriana dell'Assisiense ed al percorso mistico che il Dottore Serafico propone avendo come falsariga l'esperienza di San Francesco.

Il corso è così articolato negli argomenti:

1. Gli scritti di San Francesco.
2. I principali scritti sul Poverello di Assisi dei secoli XIII-XIV.
3. Francesco, il percorso di una vita:
 - a. Giovinezza e conversione;
 - b. Approfondimento e maturazione della propria vocazione;
 - c. Nascita e strutturazione della prima fraternità;
 - d. Lo sviluppo della Fraternità francescana e gli anni bui della vita di San Francesco;
 - e. La suprema libertà;
 - f. Conclusione del proprio itinerario umano e spirituale e sua ricompressione.
4. Il cammino di San Francesco è il cammino dell'uomo verso Dio secondo San Bonaventura.

Bibliografia

Testo di studio:

BONAVENTURA DA BAGNOREGIO, *Itinerarium mentis in Deum*.

Fonti francescane. Scritti e biografie di san Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi, EMP / Editrice Francescana (2004/2006).

INTRODUZIONE ALLA LINGUA GRECA

Prof.ssa U. AMADIO

Verifica delle conoscenze di grammatica italiana; alfabeto e pronuncia del greco; elementi fondamentali di morfologia nominale e verbale.

Bibliografia

Testo di studio:

SIVIERI A. - VIVIAN P., *Grammatica greca* (nuova edizione a cura di S. CORBINELLI), D'Anna, Firenze 2008.

Materiale sussidiario sarà fornito durante il corso.

INTRODUZIONE ALLA LINGUA LATINA

Prof.ssa U. AMADIO

Verifica delle conoscenze di grammatica italiana; elementi fondamentali di morfologia nominale e verbale.

Bibliografia

Testo di studio:

TANTUCCI V. - RIMONDI T., *Urbis et orbis lingua. Teoria*, Poseidonia, Bologna 2005.

Materiale sussidiario sarà fornito durante il corso.

INTRODUZIONE ALLA LETTURA DELL'AT

Prof. G. BOGGIO

Che cos'è la Bibbia?
Quale è il posto dell'Antico Testamento nella Bibbia?
Come si è formato l'AT?
In quali parti si divide l'AT?
Le lingue in cui ci è giunto l'AT.
Le traduzioni antiche della Bibbia ebraica.
Una conoscenza essenziale dei singoli libri dell'AT.
Rapporto dell'AT con la storia.
Che cosa non è l'AT – Che cosa cercare nell'AT.
E tanti altri argomenti... su richiesta degli studenti.

Bibliografia

Testi di studio:

La Bibbia di Gerusalemme (le Introduzioni)

La Bibbia TOB, LDC.

La Bibbia Interconfessionale in lingua corrente, LDC.

Altri testi segnalati dall'insegnante.

INTRODUZIONE ALLA LETTURA DEL NT

Prof. U. TERRINONI

Perché si dice NT?
Quali e quanti libri lo compongono?
Come, quando e da chi sono stati scritti?
Qual è il modo migliore di studiarlo?
Perché è un "libro vivo"?
Alcune linee generali per "leggere" la storia della salvezza.

Bibliografia

Testi di studio:

La Bibbia di Gerusalemme.

La Bibbia TOB, LDC.

INTRODUZIONE ALLA VITA RELIGIOSA

Prof. G. FOSSATI

Il corso intende presentare una visione generale della vita religiosa nei suoi contenuti fondamentali.

1. Vita cristiana e vita religiosa
2. Consacrazione, sequela di Cristo, voti
3. Vita comunitaria, vita di preghiera, vita apostolica
4. Il carisma dell'istituto e la regola

Bibliografia

Testi di studio:

1. Documenti ecclesiali
2. Dispense dell'insegnante

LINGUA ARABA

Prof. M. BRUNO

Un'introduzione allo studio della lingua araba contemporanea, con riferimento alla letteratura e uno sguardo alla cultura e alla storia degli arabi, con attenzione particolare alla teologia islamica.

È previsto un incontro settimanale durante l'anno accademico.

La verifica avverrà attraverso una valutazione del progresso grammaticale e lessicale, così come stabilito dal testo grammaticale (TRESKO).

La frequenza è indispensabile.

Bibliografia

Testi di studio:

TRESKO C. M., *Lingua araba contemporanea: grammatica ed esercizi*, Hoepli, Milano 1997.

GAMBA A., *Cultura, civiltà e teologia nell'Islam*, Marietti 1820, Genova 2003.

JOLIVET J., *La Teologia degli Arabi; eredità medievale*, Jaca Book, Milano 2001.

STORIA DELLA PEDAGOGIA CRISTIANA

Prof. O. SAGRAMOLA

Momenti e autori significativi di storia della pedagogia cristiana e rapporto di essi con il pensiero, la cultura e la società civile e religiosa.

Bibliografia

Testi di studio:

- a. Presentazione e eventuali dispense del professore.
- b. Manuale: GIRALDI G., *Storia della pedagogia*, Armando, Roma 1966.

STRUMENTI DI DIALOGO TRA LE CULTURE

Prof.ssa M. F. MANGANO

Obiettivi:

- 1) Introdurre alcuni termini alla base della cultura e del pensiero occidentale, sui quali si fonda la maggior parte delle discipline del percorso di studio all'Istituto Teologico. Dal momento che quasi tutti gli studenti che frequentano il corso propedeutico vengono da Paesi non europei e che stanno imparando la lingua italiana, questi termini potrebbero essere completamente nuovi e, quindi, di non immediata comprensione;
- 2) accostarsi alla cultura occidentale, nuova per molti studenti, a partire dalla propria (approccio transculturale, di cui si faranno solo cenni);

- 3) individuare uno spazio di dialogo tra le culture dei partecipanti al corso, un terreno comune fondato sull'esperienza umana. Acquisire la consapevolezza che i termini chiave proposti non sono solo alla base della propria cultura, per attuare, se possibile, una cultura del dialogo.

Struttura del corso:

- Introduzione e definizione di alcuni termini chiave a partire dalle culture dei partecipanti: cultura; occidente; oriente; incontro-scontro con l'altro; dialogo; persona; individuo; famiglia; comunità; gruppo; Stato; democrazia.
- La pratica del dialogo: significato e ricerca del terreno comune tra le culture.

Bibliografia

Testi di studio:

Dispense, in lingua italiana, in formato cartaceo ed elettronico, a cura del docente, che saranno fornite durante il corso e disponibili anche sul sito dell'Istituto Teologico (piattaforma e-learning).

Le dispense fanno riferimento, in particolare, a link e a testi di autori originari delle culture trattate. Tra questi:

a. link

-articoli tratti da “*Jura Gentium*”, rivista online di filosofia del diritto internazionale e di politica globale (<http://www.juragentium.unifi.it/it/index.htm> in italiano e in altre lingue).

b. testi

GAMBA A., *Dizionario di argomenti politici, economici e sociali*, Portalupi, Casale Monferrato (AI) 2005.

KAPUŚCINSKI R., *L'altro*, Feltrinelli, Milano 2007.

KAPUŚCINSKI R., *Ebano*, Feltrinelli, Milano 1998.

NKAFU NKEMNKIA M., *Il pensare africano come “vitalogia”*, Città Nuova, Roma 1997.

DE TOCQUEVILLE A., *La democrazia in America*, a cura di N. MATTEUCCI, UTET, Torino 1991. (Le versioni in inglese e in francese del testo sono disponibili gratuitamente online: [http://it.wikipedia.org/wiki/La democrazia in America](http://it.wikipedia.org/wiki/La_democrazia_in_America)).

SEN A., *La democrazia degli altri. Perché la libertà non è un'invenzione dell'occidente*, Mondadori, Milano 2004.

ORARIO DELLE LEZIONI DEL I SEMESTRE

1 ottobre 2009 – 30 gennaio 2010

ORE	I SEMESTRE
LUN	
08.40-10.20	INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA
10.40-12.20	STRUMENTI DI DIALOGO TRA LE CULTURE
15.00-16.35	LINGUA ARABA
16.45-18.20	
MAR	
08.40-10.20	LINGUA ITALIANA
10.40-12.20	LINGUA ITALIANA
15.00-16.35	
16.45-18.20	
MER	
08.40-10.20	INTRODUZIONE NT
10.40-12.20	INTRODUZIONE VITA RELIGIOSA
15.00-16.35	
16.45-18.20	
VEN	
08.40-10.20	CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA: LA MORALE
10.40-12.20	INTRODUZIONE AL FRANCESCANESIMO: L'ESPERIENZA DI "FRANCESCO D'ASSISI"
15.00-16.35	
16.45-18.20	
SAB	
08.40-10.20	LINGUA ITALIANA
10.40-12.20	LINGUA ITALIANA
15.00-16.35	
16.45-18.20	

ORARIO DELLE LEZIONI DEL II SEMESTRE

1 febbraio 2010 – 29 maggio 2010

ORE	II SEMESTRE
LUN	
08.40-10.20	INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA
10.40-12.20	
15.00-16.35	LINGUA ARABA
16.45-18.20	
MAR	
08.40-10.20	LINGUA ITALIANA
10.40-12.20	LINGUA ITALIANA
15.00-16.35	INTRODUZIONE ALLA LINGUA LATINA
16.45-18.20	
MER	
08.40-10.20	STORIA DELLA PEDAGOGIA CRISTIANA
10.40-12.20	CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA: LA FEDE
15.00-16.35	
16.45-18.20	
VEN	
08.40-10.20	INTRODUZIONE AT
10.40-12.20	CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA: LA LITURGIA
15.00-16.35	INTRODUZIONE ALLA LINGUA GRECA
16.45-18.20	
SAB	
08.40-10.20	LINGUA ITALIANA
10.40-12.20	LINGUA ITALIANA
15.00-16.35	
16.45-18.20	

CICLO DI FILOSOFIA

Requisiti di accesso al Ciclo di Filosofia

A partire dall'anno accademico 2009-2010 l'Istituto organizza un Ciclo triennale di Filosofia. I primi due anni sono preparatori all'inizio degli studi teologici. Il terzo anno è organizzato, in collaborazione con la Facoltà di Filosofia del Pontificio Ateneo S. Anselmo, in vista del conseguimento del Baccalaureato in Filosofia. Gli studenti interessati al conseguimento del Baccalaureato vengono iscritti, nell'ultimo semestre, al Pontificio Ateneo S. Anselmo che, a conclusione del percorso, rilascia il titolo.

Per essere ammesso al Ciclo di Filosofia, in conformità a quanto prevede il *Regolamento degli Studi*, art. 11, lo studente:

- a) deve essere in possesso del titolo di studi superiori, valido per l'iscrizione alle Università civili della propria nazione;
- b) se non è di nazionalità italiana, deve dimostrare, attraverso un esame che sarà sostenuto prima dell'inizio dell'anno accademico, di conoscere la lingua italiana ad un livello sufficiente per affrontare gli studi filosofici;
- c) deve avere una basilare formazione umanistica, che implica anche l'essere stati introdotti alla lingua latina e greca.

Programma e orario delle lezioni del Ciclo di Filosofia

Il percorso del biennio filosofico (primi due anni per accedere al I Ciclo di Teologia) implica il conseguimento di 120 ECTS, 20 ore settimanali.

Il percorso del triennio filosofico implica il conseguimento di 180 ECTS, 60 per ciascuno degli anni.

I ANNO	CE	ECTS
Introduzione al Mistero di Cristo	4	7
Il Vaticano II: storia e contenuti	2	3
Lingua latina 1	4	2
Lingua greca 1	4	2
Metodologia del lavoro filosofico e teologico	2	3
Psicologia	4	7
Storia della filosofia antica e medievale	4	7
Storia della filosofia moderna	4	7
Idoneità di prima lingua moderna	0	0
Lavoro scritto 1	0	2
TOTALE CREDITI	28	40
II ANNO		
Filosofia dell'essere e teologia filosofica	4	6
Insegnamento sociale della Chiesa	2	3
Introduzione alle Scritture ebraico - cristiane	4	6
Lingua ebraica biblica	4	2
Lingua greca 2: greco biblico del NT	4	2
Lingua latina 2: il latino cristiano	4	2
Pedagogia	4	6
Storia della Filosofia contemporanea	4	6
Idoneità di seconda lingua moderna	0	0
Lavoro scritto 2 (8 cartelle)	0	3
Lavoro scritto 3 (15 cartelle)	0	4
TOTALE CREDITI	30	40
ANNO A		
Arte cristiana	2	3
Dialogo transculturale	2	3
Ermeneutica filosofica	2	4
Filosofia della Scienza: Epistemologia e Filosofia della natura	2	4
Logica	2	3
Sociologia della religione	2	3
TOTALE CREDITI	12	20
ANNO B		
Antropologia filosofica	2	4
Etica	2	4
Filosofia della religione	2	3
Sociologia della comunicazione	2	3
Storia della Filosofia Medievale: Il pensiero di San Bonaventura	2	3
Storia delle religioni	2	3
TOTALE CREDITI	12	20
TOTALE CREDITI I E II ANNO	82	120

CE= Crediti Ecclesiastici. Un credito corrisponde a un'ora di lezione settimanale per semestre.

III ANNO	CE	ECTS
Antropologia culturale	2	3
Antropologia filosofica 2	2	4
Estetica	2	4
Etica 2	2	4
Filosofia della religione 2	2	4
Filosofia della storia	2	4
Filosofia del linguaggio	2	3
Filosofia politica	2	4
Lingua greca 3	4	2
Lingua latina 3	4	3
Seminario filosofico	2	3
Seminario di Antropologia filosofica	2	3
Storia della filosofia antica e il problema antropologico ed etico	2	3
Storia della filosofia medievale e il problema antropologico ed etico	2	3
Storia della filosofia moderna e contemporanea e il problema antropologico ed etico	2	3
Prova finale: Tesi e Esame di sintesi		10
TOTALE CREDITI	34	60

CE= Crediti Ecclesiastici. Un credito corrisponde a un'ora di lezione settimanale per semestre.

MATERIE DI INSEGNAMENTO DELL'ANNO ACCADEMICO 2009-2010

I ANNO

1° Semestre

Dialogo transculturale MANGANO
Filosofia della Scienza: Epistemologia e Filosofia della natura PROCACCI
Introduzione al Mistero di Cristo RICCARDI-KONOPACKI
Logica BAGNULO
Metodologia del lavoro filosofico e teologico DOTTA
Storia della filosofia antica e medievale SAGRAMOLA

2° Semestre

Arte cristiana FALESIEDI
Ermeneutica filosofica RIZZACASA
Il Vaticano II: storia e contenuti RUDAKEMWA
Psicologia BISSONI
Sociologia della religione BISSONI
Storia della filosofia moderna FIORINI

Annuali

Idoneità di prima lingua moderna
Lavoro scritto 1 (5 cartelle)
Lingua greca 1: competenze di base AMADIO
Lingua latina 1: competenze di base AMADIO

II ANNO

1° Semestre

Dialogo transculturale MANGANO
Introduzione alle Scritture ebraico - cristiane BOGGIO
Logica BAGNULO
Filosofia della Scienza: Epistemologia e Filosofia della natura PROCACCI
Lavoro scritto 2 (8 cartelle)

2° Semestre

Arte cristiana FALESIEDI
Ermeneutica filosofica RIZZACASA
Filosofia dell'essere e Teologia filosofica BAGNULO
Insegnamento sociale della Chiesa RICCARDI
Pedagogia BISSONI
Sociologia della religione BISSONI
Lavoro scritto 3 (15 cartelle)

Annuali

Idoneità di seconda lingua moderna
Lingua ebraica biblica BRUNO
Lingua greca 2: greco biblico del NT LOCATELLI
Lingua latina 2: il latino cristiano AMADIO
Storia della Filosofia contemporanea MANCA

III ANNO

1° Semestre

Antropologia culturale FIORINI
Antropologia filosofica 2 MANCA
Estetica FIORAVANTI
Filosofia del linguaggio REPETTO
Filosofia della religione 2 BAGNULO-CAMILLETTI
Filosofia della storia RIZZACASA
Filosofia politica BIKOUTA

2° Semestre

Etica 2 MARTELLETTO
Seminario di Antropologia filosofica MANCA
Seminario filosofico CURRÒ
Storia della filosofia antica e il problema antropologico ed etico BIKOUTA
Storia della filosofia medievale e il problema antropologico ed etico SCHOEPLIN
Storia della filosofia moderna e contemporanea e il problema antropologico ed etico DI SCIULLO

Annuali

Lingua greca 3 BRUNO
Lingua latina 3 FIORINI

Prova finale: Tesi ed Esame di sintesi

**PRESENTAZIONE DELLE MATERIE
DI INSEGNAMENTO**

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof. G. FIORINI

Natura e finalità dell'antropologia culturale in funzione della conoscenza delle società attuali nelle loro caratteristiche e nei loro problemi.

Tematiche principali: culture e linguaggi, matrimonio e famiglia, economia e politica, medicina e arti, religione e magia, conflitti sociali globali.

In particolare verrà fatta un'analisi del fenomeno religioso oggi, evidenziando gli aspetti positivi e negativi, del dialogo interreligioso e delle prospettive di collaborazione per la pace, la giustizia e il progresso integrale dell'uomo.

Bibliografia

Testi di studio:

GATTO TROCCHI C., *Civiltà e culture. Lineamenti di antropologia*, Franco Angeli, Milano 2009.

EMBER C. R. – EMBER M., *Antropologia culturale*, Il Mulino, Bologna 2005.

FIORINI G., *Per una storia dell' antropologia culturale in Italia. I convegni nazionali 1962-68*, Roma 1977.

FIORINI G. (a cura), *Inculturazione. Dimensioni e linguaggi di incarnazione*, Viterbo 1996 (in particolare le pagine 15-40 e 118-140).

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA 2

Prof. G. MANCA

Di fronte alla crisi della Filosofia sistematica tradizionale, centrata su una posizione prioritariamente ontologica, e visto l'incapacità da parte dello scientismo di fornire risposte significative sull'uomo, l'antropologia filosofica riflette sulla possibilità di avanzare un discorso sull'uomo integrale. Inoltre, nasce la necessità di guardare la concretezza dell'uomo, che manifesta la sua unicità e irriducibilità. Per l'antropologia del Novecento si rivela particolarmente interessante anche il "pensiero dialogico", che ha mostrato al centro delle relazioni umane "vive" la relazione con l'Assoluto. Pertanto, si affronterà lo studio del "pensiero dialogico" e la sua importanza nella riflessione del Novecento per un "nuovo pensiero" e un nuovo modo di dire l'uomo oggi, come hanno tentato F. Rosenzweig, F. Ebner e M. Buber.

Bibliografia

Testo di studio:

B. CASPER, *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber*, Morcelliana, Brescia 2009.

Testi per l'approfondimento:

PANSERA M. T., *Antropologia filosofica*, Mondadori, Milano 2007.

MASULLO P. A., *L'uomo in transito. Saggio di antropologia filosofica*, Edizioni di Pagina, Bari 2008.

RASINI V., *L'essere umano. Percorsi dell'antropologia filosofica contemporanea*, Carocci, Roma 2008.

CUSINATO G., *La totalità incompiuta. Antropologia filosofica e ontologia della persona*, Franco Angeli, Milano 2009.

ARTE CRISTIANA

Prof. Ugo FALESIEDI

Le realizzazioni artistiche costituiscono non soltanto delle illustrazioni estetiche, ma dei veri luoghi liturgici; la conoscenza delle più significative espressioni dell'arte cristiana attraverso i secoli, pertanto, diventa strumento attuale e insostituibile non solo per l'acquisizione di una buona sensibilità estetica ma anche per l'evangelizzazione e la catechesi. Pur senza diventare specialisti, è importante che i futuri presbiteri, nel rispetto delle leggi canoniche e civili vigenti, acquisiscano sufficienti competenze per la manutenzione, la tutela e la valorizzazione beni culturali storico artistici delle nostre comunità.

Argomenti

La chiesa dei martiri (30–313); La chiesa degli imperatori (313–600); L'arte delle chiese orientali; I primi secoli del Medioevo (600-1050); I secoli centrali del Medioevo (1050–1300); Il tardo Medioevo e il Rinascimento (1300-1580); L'arte dopo il Concilio di Trento; Gli ultimi due secoli.

Bibliografia

Testo di studio:

Verrà fornito all'inizio del corso.

Testi per l'approfondimento:

COMMISSIONE C.E.I. PER LA LITURGIA, *Spirito Creatore. Proposte e suggerimenti per promuovere la pastorale degli artisti e dell'arte*, LDC, Leumann 1998.

COMMISSIONE C.E.I. PER LA LITURGIA, *L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica*, EDB, Bologna 1996.

COMMISSIONE C.E.I. PER LA LITURGIA, *La progettazione di nuove chiese*, EDB, Bologna 1993.

Intesa del 13 settembre 1996 tra il Presidente della C.E.I. e il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali.

VERDON T., *L'arte sacra in Italia*, Mondadori, Milano 2001.

VERDON T., *Vedere il mistero. Il genio artistico della liturgia cattolica*, Mondadori, Milano 2003.

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

DIALOGO TRANSCULTURALE

Prof.ssa M. F. MANGANO

Premessa

Il corso è pensato a partire dall'indagine sull'approccio transculturale alla base del dialogo tra le culture: indagine sull'origine, sul significato e sugli effetti che il metodo transculturale può avere sulla pratica del dialogo, tra le culture e, se possibile, tra le discipline.

Struttura del corso

Differenza tra approccio multiculturale, interculturale, transculturale. E tra approccio multidisciplinare, interdisciplinare, transdisciplinare.

Introduzione e definizione di alcuni termini chiave a partire dalle culture dei partecipanti al corso: alterità - chi è l'altro e il valore dell'altro - ; comunità; ospitalità; reciprocità e dialogo. I termini chiave introdotti nel corso di "Strumenti di dialogo tra le culture", durante il corso propedeutico, verranno ripresi, ampliati e, se possibile, arricchiti dal contributo dei partecipanti, dal momento che gli studenti che seguono questo corso non necessariamente hanno frequentato il corso propedeutico.

La pratica del dialogo: significato e ricerca del terreno comune tra le culture.

Bibliografia

Dispense, in lingua italiana, in formato cartaceo ed elettronico, a cura del docente, che saranno fornite durante il corso e disponibili anche sul sito dell'Istituto Teologico (piattaforma e-learning).

Le dispense fanno riferimento, in particolare, a link e a testi di autori originali delle culture trattate. Tra questi:

a. link

- International Centre for Transdisciplinary Research of Paris (<http://nicol.club.fr/ciret/indexen.html>) in inglese e in francese);
- Polylog: Forum for Intercultural Philosophy (<http://www.polylog.org/index-en.htm>) in inglese, in spagnolo e in tedesco);
- articoli tratti da "Iura Gentium", rivista online di filosofia del diritto internazionale e di politica globale (<http://www.juragentium.unifi.it/it/index.htm>) in italiano e in altre lingue).

b. testi

- PANIKKAR R., *Pace e interculturalità. Una riflessione filosofica*, Jaca Book, Milano 2002;
- SUNDERMEIER T., *Comprendere lo straniero. Una ermeneutica interculturale*, Queriniana, Brescia 1999.
- KAPUŚCIŃSKI R., *L'altro*, Feltrinelli, Milano 2007.
- KAPUŚCIŃSKI R., *Ebano*, Feltrinelli, Milano 1998.
- NKAFU NKEMNKIA M., *Il pensare africano come "vitalogia"*, Città Nuova, Roma 1997.

ERMENEUTICA FILOSOFICA

Prof. A. RIZZACASA

Il corso si propone di introdurre gli allievi alla presa di coscienza, contenutistica e metodologica, dell'ermeneutica, intesa quale nuova prospettiva dell'analisi filosofica. Il riferimento contestuale della trattazione riguarda l'orizzonte odierno della cultura filosofica nel primato linguistico che viene privilegiato nelle indagini analitiche e nella dialogicità tra le differenti visioni filosofiche.

Al centro delle questioni affrontate, quindi, il linguaggio, nella sua sintattica, semantica e pragmatica, costituisce il luogo di sedimentazione simbolica della cultura in cui il rapporto intersoggettivo fra gli autori e i lettori viene ad essere un'occasione interattiva di comunicazione e di dialogo.

Così, il circolo ermeneutico, l'ipotesi soggettiva e il confronto dialogico esprimono i momenti fondamentali di un percorso interpretativo e speculativo capace di aprire dei sentieri interrotti nei quali la domanda filosofica è un impegno a pensare e non un semplice esercizio di natura logico-formale.

Nel corso delle lezioni, dopo una parte introduttiva di carattere concettuale, verrà dato spazio ai tre autori principali delle filosofie ermeneutiche: P. Ricoeur, A. Gadamer, L. Parison.

Bibliografia

La bibliografia idonea per la preparazione agli esami e per gli approfondimenti degli argomenti affrontati viene comunicata direttamente agli studenti all'inizio del corso.

ESTETICA

Prof. A. FIORAVANTI

Il corso si svilupperà in tre parti.

Nella prima parte il corso intende offrire una conoscenza esauriente del lessico disciplinare e dei contenuti proposti dalla disciplina – Introduzione a partire dalle questioni terminologiche. Chiarimento dei concetti base come sensibilità, percezione, estetica, bello, arte, tragico, giudizio, gusto ed altri appartenenti alla sfera dello studio della filosofia dell'arte. Successivamente il corso procederà nell'orientamento della riflessione filosofica relativa al giudizio sugli oggetti della conoscenza sensibile attraverso la descrizione dell'incontro fra idealità e realtà che caratterizza l'opera d'arte ed inoltre farà riferimento alla *technè* greca come mezzo di conoscenza basato sul concreto operare umano.

La seconda parte del corso si propone di offrire un'introduzione storica e sistematica alle principali questioni dell'estetica da Kant all'ermeneutica contemporanea.

La terza parte del corso prevede un piccolo percorso monografico dedicato all'applicazione dei concetti definiti in precedenza riferiti all'arte sacra, in particolare attorno alla figura del Cristo (dal Medioevo al Caravaggio passando per le icone russe, fino al Gesù cinematografico).

Bibliografia

Testo di studio:

GIVONE S., *Prima lezione di estetica*, Laterza, Roma 2003.

Testi per l'approfondimento:

CARCHIA G. - D'ANGELO P. (a cura di), *Dizionario di Estetica*, Laterza, Roma-Bari 1999.

D'ANGELO P. - FRANZINI E. - SCARAMUZZA G. (a cura di), *Estetica*, Cortina, Milano 2002.

- BRANDI C., *Teoria generale della critica*, Editori Riuniti, Roma 1998.
- FERRARIS M., *Estetica razionale*, Cortina, Milano 1997.
- DI BARTOLO A. - FORCIGNANÒ F., *Estetica e filosofia dell'arte. Un'identità difficile*, Albo Versorio, Milano 2006.
- MODICA M., *Che cos'è l'estetica*, Editori riuniti, Roma 1998.
- BORUTTI S., *Filosofia dei sensi. Estetica del pensiero tra filosofia, arte e letteratura*, Raffaello Cortina, Milano 2006.
- VERCELLONE F. - BERTINETTO A. - GARELLI G., *Lineamenti di storia dell'estetica. La filosofia dell'arte da Kant al XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2008.
- MAZZOCUT-MIS M., *Estetica della fruizione. Sentimento, giudizio di gusto e piacere estetico*, Lupetti, Milano 2008.
- FRANZINI E. - MAZZOCUT-MIS M., *Estetica. I nomi, i concetti, le correnti*, Mondadori, Milano 2008.
- DONÀ M., *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007.
- MATTEUCCI G., *Filosofia ed estetica del senso*, ETS, Pisa 2005.
- OPHÄLDERS M., *Filosofia, arte, estetica. Incontri e conflitti*, Mimesis, Milano 2009.
- MANCINELLI P., *Lo stupore del bello. Lineamenti di una filosofia estetica*, Polistampa, Siena 2008.
- MATTEUCCI G., *Può un'immagine pensare?*, in GRIFFERO T. - DI MONTE M. (a cura di), *Potere delle immagini?*, Mimesis, Milano 2008, 109-122.

ETICA 2

Prof. I. MARTELLETTO

Il personalismo di Emmanuel Mounier. Le strutture dell'universo personale con analisi sulla dignità e libertà dell'uomo.

Bibliografia

Testo di studio:

MOUNIER E., *Il personalismo*, Ave, Roma 2004.

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Prof. T. REPETTO

“E la carne si fece Verbo”

Breve introduzione storica, cenni sull'evoluzione delle problematiche linguistiche.

Il concetto di linguaggio e il soggetto del linguaggio.

Il segno linguistico, il significato e la significatività.

Il referente e le sue fallacie. Fallacie argomentative.

Cenni di ontologia.

La costruzione linguistica della realtà e il legame tra linguaggio e coscienza.

Introduzione a C. S. Peirce (3 lezioni)

Introduzione a L. Wittgenstein (circa 3 lezioni).

Bibliografia:

- ANDRONICO M. - MARCONI, D. - PENCO C., *Capire Wittgenstein*, Marietti, Genova 1988.
- ANDRONICO M., *Antropologia e metodo morfologico*, La città del sole, Napoli 1998.
- ANSCOMBE, *Introduzione al "Tractatus" di Wittgenstein*, Ubaldini, Roma 1966.
Una classica introduzione dell'allieva di Wittgenstein che ha curato parte del suo Nachlass.
- BIANCHI C., *Pragmatica del linguaggio naturale*, Laterza, Roma-Bari 2003.
- CASALEGNO G., *Filosofia del Linguaggio: un'introduzione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997 (altre edizioni Carocci 1998).
- ECO U., *Semiotica e filosofia del linguaggio*, Torino, Einaudi 1997.
- KENNY A., *La filosofia della mente del primo Wittgenstein*, in ANDRONICO M. - MARCONI, D. - PENCO C., *Capire Wittgenstein*, Marietti, Genova 1988.
- MCGUINNESS B. F., *Il cosiddetto realismo del Tractatus*, ANDRONICO M. - MARCONI, D. - PENCO C., *Capire Wittgenstein*, Marietti, Genova 1988.
- PEARS D., *La teoria dell'immagine di Wittgenstein e le teorie del giudizio di Russell*, ANDRONICO M. - MARCONI, D. - PENCO C., *Capire Wittgenstein*, Marietti, Genova 1988.
- PEIRCE, C.S., *Pragmatismo e pragmaticismo: Saggi scelti*, Liviana, Padova 1966.
- PEIRCE C.S., *Scritti di filosofia*, Cappelli, Bologna 1978.
- PEIRCE C.S., *Scritti di logica*, La nuova Italia, Firenze 1981.
- PEIRCE C.S., *Semiotica*, Einaudi, Torino 1980.
- PEIRCE C.S.-JAMES, W., *Che cos'è il pragmatismo, scritti di Charles Sanders Peirce, William James*, Jaca book, Milano 2000.
- RUSSELL B., *Linguaggio e realtà, antologia di testi di Bertrand Russell*, Laterza, Bari 1970.
- STENIUS, *L'enuciato come funzione dei suoi costituenti in Frege e nel Tractatus*, ANDRONICO M. - MARCONI, D. - PENCO C., *Capire Wittgenstein*, Marietti, Genova 1988.
- WITTGENSTEIN L., *La filosofia del linguaggio: antologia dal Tractatus e dalle Ricerche*, Calderini, Bologna 1970.

FILOSOFIA DELL'ESSERE E TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. A. BAGNULO

Parte A: Filosofia dell'essere

La filosofia dell'essere come intuizione del presente disvelarsi dell'essere nella sua totalità e trascendenza.

La domanda metafisica fondamentale.

Il problema della metafisica in Heidegger e Jaspers.

Metafisica. Studio sistematico.

Parte B: Teologia filosofica

L'uomo alla ricerca di Dio.

Il rifiuto di Dio. L'ateismo.

Le "prove" dell'esistenza di Dio.

Concetti fondamentali per una tematica sulla natura di Dio.
Il problema esistenziale e filosofico dell'Assoluto, di Dio.
L'ineffabilità di Dio nella tradizione e nel pensiero contemporaneo.

Bibliografia

Testo di studio:

VANNI ROVIGHI S., *Elementi di Filosofia, vol II*, La Scuola, 1995.

Testi per l'approfondimento:

ALESSI A., *Sui sentieri dell'Assoluto. Introduzione alla teologia filosofica*, LAS, Roma 1997.

ALESSI A., *Sui sentieri del sacro. Introduzione alla filosofia della religione*, LAS, Roma 2000.

ALFARO J., *Dal problema dell'uomo al problema di Dio*, Queriniana, Brescia 1991.

HEIDEGGER M., *Tempo ed Essere*, Guida, Napoli 1998.

JASPERS K., *Sulla verità*, La Scuola, Brescia 1991.

MOLINARO A., *Metafisica*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

MONDIN B., *Dio chi è?*, Massimo, Milano 1990.

MONDIN B., *Manuale di Filosofia sistematica*, Vol. I, *Logica, semantica, gnoseologia*, Studio Domenicano, Bologna 2000.

MONDIN B., *Manuale di Filosofia sistematica*, Vol. III, *Ontologia e Metafisica*, Studio Domenicano, Bologna 2000.

MONDIN B., *Mito e religioni*, Massimo, Milano 1997.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Proff. A. BAGNULO – V. CAMILLETTI

“La Religione di Kant: un approccio al testo”

Il corso si propone di familiarizzare lo studente con alcune questioni fondamentali che caratterizzano la Filosofia della Religione propriamente intesa, illustrando, mediante un commento di passi scelti, l'opera generalmente ritenuta atto inaugurale di questa disciplina. Il testo kantiano, l'esposizione del docente, la discussione in aula e le contestuali integrazioni bibliografiche, costituiranno lo specifico programma d'esame, secondo modalità che verranno chiarite lungo lo svolgimento del corso.

Bibliografia

Testo di studio:

KANT I., *La religione entro i limiti della sola ragione*, Laterza, Bari 2007.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA: EPISTEMOLOGIA E FILOSOFIA DELLA NATURA

Prof.ssa S. PROCACCI

Il programma di insegnamento prevede un'analisi delle principali questioni della filosofia della scienza, attraverso una sintetica ricostruzione storica dei rapporti tra scienza e fede. Il corso metterà in rilievo i cambiamenti avutisi, negli ultimi decenni, fra scienza e fede, attraverso un confronto con alcuni significativi approfondimenti nell'ambito del pensiero sia scientifico sia teologico.

Tra questi: la crisi del riduzionismo, la non incompatibilità tra evoluzione e creazione, la riformulazione della teologia naturale, l'indagine del rapporto causale tra Dio e il cosmo.

Bibliografia

Testo di studio:

POLKINGHORNE J., *Credere in Dio nell'età della scienza*, Cortina, Milano 2000.

Testi per l'approfondimento:

FIORÉ C., *Scienza e fede*, Elle Di Ci, Leumann 1994.

TORRANCE T., *Senso del divino e scienza moderna*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992.

FILOSOFIA DELLA STORIA

Prof. A. RIZZACASA

La filosofia della storia viene approfondita in un duplice orizzonte: storiografico e teoretico. In particolare, la riflessione si concentra su tre modelli interpretativi fondamentali: quello teologico, quello filosofico e quello epistemologico.

I nuclei problematici vengono approfonditi in un'apertura pluralista, suscettibile di dare spazio alle diverse tendenze e prospettive. Al centro della trattazione viene collocato il pensiero cristiano nella sua teleologia apocalittica e lo schema narrativista viene approfondito nelle sue istanze sintattiche, semantiche, nonché pragmatiche, con una particolare attenzione alla crisi del post storicismo, con la conseguente delegittimazione delle grandi narrazioni a favore della microstoria, collocata nella situazione problematica della cultura odierna.

Bibliografia

Testo di studio:

PROCACCI S. - RIZZACASA A., *Narrare la storia*, Studium, in corso di stampa.

FILOSOFIA POLITICA

Prof. W. BIKOUTA

Obiettivi Formativi: Introdurre gli studenti alla Filosofia Pratica.

Introduzione generale: *Che cos'è la filosofia politica?*

Indagine sulla Scienza Politica, lettura di Aristotele, Hobbes, Locke ed Elias.

Bibliografia

Aristotele, *Politica*.

HOBBS T., *Leviatano*.

LOCKE J., *Il Secondo contratto del governo*.

ELIAS N., *La dynamique de l'Occident*.

IL VATICANO II: STORIA E CONTENUTI

Prof. F. RUDAKEMWA

Verso il concilio. Necessità di un concilio. Precursori del concilio. Annuncio del concilio. Fase preparatoria e funzionamento dell'assemblea. Primo periodo. Secondo periodo. Terzo periodo. Quarto periodo. Il dopo concilio. Crisi e attuazione.

Bibliografia

- Acta et Documenta Concilio Oecumenico Vaticano II Apparando*, 1960-94.
Acta sinodalia sacrosanti concilii oecumenici Vaticani II, 1970-1999.
La Chiesa del Vaticano II (1958-1978), in *Storia della Chiesa dalle origini ai nostri giorni*, a cura di FLICHE A. e MARTIN V., Parte I, volume XXV/ 1.
Storia della Chiesa diretta da JEDIN H., Vol. X/1, 105-157.
Crisi e rinnovamento dal 1958 ad oggi in *Storia del cristianesimo. Religione-Politica-Cultura* diretta da MAYEUR J. M. ed. al. Vol. XIII .
La nuova storia della Chiesa, diretta da L. J ROGIER- R AUBERT- M. D. KNOWLES, Vol.5 *La Chiesa nel mondo moderno*, Marietti, Genova 1973-79, 303-328.
Storia del cristianesimo, a cura di Giovanni FILORAMO e Daniele MENOZZI, vol. IV, *L'età contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 1997.
Storia del Concilio Vaticano II, promossa dall'Istituto per le Scienze religiose di Bologna, diretta da ALBERIGO G.e diretta da MELONI A., 5 volumi, Il Mulino, Bologna 1995-2001.
Il Concilio Vaticano II, 5 vol., curato da *La civiltà cattolica*, Roma 1966-1969.
Il Concilio Vaticano II. Recezione e attualità alla luce del Giubileo, a cura di FISICHELLA R., San Paolo, Cinisello Balsamo 2000.
Il Concilio Vaticano II quarant'anni dopo. Tra storie e nuovi orizzonti, in *Asprenas* 50 (2003), nn. 2-4.
Fedeltà e rinnovamento. Il Concilio Vaticano II 40 anni dopo, a cura di FORTE B., San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.
Le deuxième Concile du Vatican (1959-1965), Collection de l'École française de Rome – 113, Rome, 1989. *Acte du colloque organisé par l'École française de Rome en collaboration avec l'Université de Lille III, l'Istituto per le Scienze Religiose de Bologna e il Dipartimento di studi storici dell'Università di Roma-La Sapienza*, Rome, 28-30 mai 1986.
ALBERIGO G., *Storia dei concili ecumenici*, Queriniana, Brescia 1991.
ALBERIGO G., *Breve storia del Concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2005.
BIHLMAYER K. –TUECHLE H., *Storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1990.
CAMPANINI G. ed. al., *Come si è giunti al Concilio Vaticano II*, a cura di GALAZZI G., Massimo, Milano 1988.
LORTZ J., *Storia della Chiesa considerata in prospettiva delle idee*, Paoline, Cinisello Balsamo 1987: *Appendice I : Cronistoria del Concilio*, 661-676.
MARCHETTO A., *Il Concilio Ecumenico Vaticano II. Contrappunto per la sua storia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2005.
MARTINA G., *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni*, Vol. 4: *L'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia, 295-398.

INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA

Prof. M. RICCARDI

Con tale corso s'intendono illustrare le questioni sostanziali e lo sviluppo attuale dell'insegnamento magisteriale in campo sociale .

Principi introduttori e delimitazione del campo di analisi.
 Cenni storico-sociali tendenti a situare il messaggio.
 Il *Capitalismo* e le sue evoluzioni.
 La presenza *social-comunista*.
 Lo sviluppo *neoliberale*.
 Pio IX e le riforme in campo sociale.
 Leone XIII e la "Rerum novarum".
 I pontificati di Pio X e Benedetto XV.
 Pio XI e la pace.
 Pio XII e l'ideale storico concreto di una nuova cristianità.
 Giovanni XXIII: nuove aperture a dialogo e confronto.
 Il Concilio Vaticano II.
 Paolo VI, il "profeta della civiltà dell'amore".
 Giovanni Paolo II e la Chiesa impegnata nel sociale.
 Prospettive del Magistero di Benedetto XVI.

Bibliografia

- RICCARDI M., *Dottrina sociale della Chiesa. Sintetico studio sui documenti magisteriali situati nel loro contesto storico*, Pro manuscripto, Roma 2007.
 CARRIER H., *Dottrina sociale. Nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996².
 NEGRI L., *Il Magistero sociale della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1994.
 GIORDANI I., *Il messaggio sociale del cristianesimo*, Città nuova, Roma 2001⁹.
 FILIBECK G., *I diritti dell'uomo nell'insegnamento della Chiesa da Giovanni XXIII a Giovanni Paolo II*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001.
 MEJÍA J., *Temi di Dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1996.
 TOSO M., *Welfare Society: l'apporto dei pontefici da Leone XIII a Giovanni Paolo II*, LAS, Roma 1995.
 AA.VV., *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004.

Sarà necessaria la consultazione delle fonti magisteriali e dei documenti pontifici sull'argomento.

INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO

Proff. M. RICCARDI – J. KONOPACKI

Obiettivi

In riferimento alle indicazioni fornite dal documento sulla formazione dei presbiteri della CEI, tale corso è finalizzato a focalizzare su Cristo la complessità e

la pluralità degli ambiti di studio teologico, oltre a fornire una panoramica generale degli scritti biblici e magisteriali per una propedeutica allo studio sistematico sull'evento e sulla persona di Gesù di Nazaret.

Argomenti

Cristo come risposta all'odierna ricerca di Dio.

Cristologia e cristologie: rassegna di recenti approcci.

Gesù all'origine della Cristologia: dal Gesù pre-pasquale al Cristo post-pasquale.

Lo sviluppo della Cristologia nel Nuovo Testamento: dal Cristo risorto al Figlio incarnato.

Lo sviluppo storico (Concilio di Nicea, Efeso, Calcedonia e Costantinopoli III) e l'attualità del dogma cristologico.

Gesù Cristo, il Salvatore universale. Rapporti con il pluralismo religioso.

Presentazione e commento dei documenti conciliari in riferimento al Mistero di Cristo:

Sacrosanctum Concilium, Lumen Gentium, Dei Verbum, Gaudium et Spes, Ad Gentes, Presbyterorum Ordinis.

Il Mistero di Cristo in rapporto al recente insegnamento della Chiesa: "Catechismo della Chiesa cattolica" e magistero di Benedetto XVI e di Giovanni Paolo II (*Deus caritas est, Redemptor hominis*, libri, omelie e catechesi varie).

Bibliografia

GRONCHI M. – ILUNGA MUYA J., *Gesù di Nazaret*, Paoline, Milano 2005.

BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007.

SEGALLA G., *Sulle tracce di Gesù*, Cittadella, Assisi 2006.

BARBAGLIO G., *Gesù ebreo di Galilea. Indagine storica*, Dehoniane, Bologna 2002.

BUSTO SAIZ J.-R., *Cristologia per iniziare*, AdP, Roma 2006.

DUPUIS J., *Introduzione alla Cristologia*, Piemme, Casale Monferrato 2001⁴.

BROWN R. E., *Introduzione alla Cristologia del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 1995.

SEBOUÈ B., *Cristologia fondamentale*, Piemme, Casale Monferrato 1997.

RAHNER K., *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Roma 1978.

BINNI W. – BOSCHI B. G., *Cristologia primitiva. Dalla teologia del Sinai all'"Io sono" giovanneo*, Dehoniane, Bologna 2004.

ARDUSSO F., *Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente*, Paoline, Cinisello Balsamo 1996.

Per ulteriori approfondimenti si renderà necessaria la consultazione dei *Documenti del Concilio Vaticano II*, delle encicliche *Redemptor hominis* e *Redemptoris missio* e del *Catechismo della Chiesa Cattolica*.

INTRODUZIONE ALLE SCRITTURE EBRAICO – CRISTIANE

Prof. G. BOGGIO

“Introduzione alla Bibbia alla luce della «Dei Verbum»”

La Rivelazione – Natura e oggetto – La verità rivelata.

La trasmissione della Rivelazione – La tradizione – Relazione tra Scrittura, tradizione e magistero.

L'ispirazione – Ispirazione e verità – L'interpretazione della Scrittura.

Antico e Nuovo Testamento – Caratteristiche specifiche – Differenze e continuità.

La Sacra Scrittura nella vita della Chiesa: nella Teologia – nella pastorale – nella vita dei cristiani.

Il Canone biblico – Nella tradizione ebraica – Nella tradizione cristiana – Testimonianze bibliche.

Il testo biblico: Ebraico – Greco – Il testo dei LXX – Il greco del NT – Le antiche versioni.

La critica testuale – Egesi ed ermeneutica – I nuovi metodi di ricerca.

I moderni strumenti elettronici a servizio della Bibbia.

Bibliografia

Testo di studio:

DEIANA G., *Introduzione alla Sacra Scrittura alla luce della 'Dei Verbum'*, Urbaniana University Press, Roma 2009.

NB. Nel volume è indicata un'ampia bibliografia. Segnalo:

FABRIS R., *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, 2ª ed., Elledici, Leumann 2006.

LINGUA EBRAICA BIBLICA

Prof. M. BRUNO

Un'introduzione allo studio della lingua ebraica, con riferimento ai testi sacri e alla cultura ebraica, in modo particolare all'ermeneutica rabbinica. Nel corso dell'anno verrà letto il "Libro di Giona".

È previsto un incontro settimanale durante l'anno accademico.

La valutazione del corso sarà sottoposta a due criteri: 1) Una valutazione mensile che riguarda la comprensione grammaticale e lessicale; 2) Una ricerca personale su temi che si presentano nella *TeNaK*.

La frequenza è indispensabile.

È fondamentale che lo studente abbia accesso ai testi sacri in ebraico, alcuni brani dei quali saranno studiati durante le lezioni. È anche importante che lo studente acquisti una conoscenza dell'alfabeto ebraico (che sia in grado di riconoscere le lettere) prima che inizi il corso.

Bibliografia

PEPI L. - SERAFINI F., *Corso di Ebraico Biblico* (2 vol.), San Paolo, Cinisello Balsamo 2006.

ELLIGER K. - RUDOLPH W., *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1967-1977.

MEYER Rudolf, *Hebräische Grammatik* 4Band., Walter de Gruyter & Co, Berlin 1966.

KAUTZSCH, E., *Gesenius' Hebrew Grammar*, University Press, Oxford 1983.

MCKENZIE, J. L., *Dictionary of the Bible*, Geoffrey Chapman, London 1966.

LINGUA GRECA 1

Prof.ssa U. AMADIO

Approfondimento della morfologia e sintassi greca.

Bibliografia

Testo di studio:

SIVIERI, A. - VIVIAN P., *Grammatica greca* (nuova edizione a cura di S. CORBINELLI), D'Anna, Firenze 2008.

Vocabolario a scelta.

Materiale sussidiario sarà fornito durante il corso.

LINGUA GRECA 2

Prof. G. LOCATELLI

Il corso, che richiede una sicura capacità di lettura del testo greco, riprende gli elementi essenziali della grammatica per completarne lo studio ed affronta l'analisi delle fondamentali strutture sintattiche. Verrà posta attenzione nell'evidenziare le peculiarità della lingua del NT.

Il metodo di studio si avvarrà della lettura del testo del NT, a partire dal libro degli Atti degli Apostoli, ricavandone le caratteristiche linguistiche.

Bibliografia

Testo di studio:

Novum Testamentum graece, a cura di ALAND K. - BLACK M. - MARTINI C.M. - METZGER B.M. - WIKGREN A., *Deutsche Bibelgesellschaft*, Nestle - Aland, Stuttgart 1999.

Altri strumenti verranno indicati durante le lezioni.

LINGUA GRECA 3

Prof. M. BRUNO

Corso per gli studenti che hanno superato Lingua Greca I e II.

Il corso prevede una conoscenza del greco biblico approfondita, che permetterà, durante lezioni, una lettura della versione in greco del "*Vangelo Secondo Marco*". Sarà dato risalto all'analisi grammaticale e linguistica per una maggior comprensione del testo.

Inoltre la lettura del testo sarà associata da un approfondimento dell'"*Apparatus Critico*" che accompagna l'edizione greca del Secondo Testamento.

La valutazione del corso sarà sottoposta a tre criteri: 1) La capacità di leggere il testo greco e comprenderlo. 2) Ricerca personale. 3) Un esame scritto alla fine del corso. La frequenza è indispensabile.

Bibliografia

Testi di studio:

Novum Testamentum graece, a cura di ALAND K. - BLACK M. - MARTINI C.M. - METZGER B.M. - WIKGREN A., Deutsche Bibelgesellschaft, NESTLE - ALAND, Stuttgart 1999.

BLASS, F., DEBRUNNER, A., *Grammatik des nuestestamenlichen Griechish*, Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1984.

LINGUA LATINA 1

Prof.ssa U. AMADIO

Approfondimento della morfologia e sintassi latina.

Bibliografia

Testo di studio:

TANTUCCI V. - RIMONDI T. *Urbis et orbis lingua. Teoria*, Poseidonia, Bologna 2005.

In alternativa, la grammatica di cui lo studente sia già in possesso.

Vocabolario a scelta.

Materiale sussidiario sarà fornito durante il corso.

LINGUA LATINA 2

Prof.ssa U. AMADIO

Approfondimento della morfologia e sintassi latina.

Bibliografia

Testo di studio:

TANTUCCI V. - RIMONDI T. *Urbis et orbis lingua. Teoria*, Poseidonia, Bologna 2005.

In alternativa, la grammatica di cui lo studente sia già in possesso.

Vocabolario a scelta.

Materiale sussidiario sarà fornito durante il corso.

LINGUA LATINA 3

Prof. G. FIORINI

Revisioni e approfondimenti grammaticali. Lettura e traduzione di testi latini cristiani. Brani scelti di poesia latina cristiana.

Bibliografia

Testi di studio :

Il Nuovo Testamento in latino (possibilmente la *Nova Vulgata*); per es.:

Novum Testamentum et Psalterium (textum Novae Vulgatae), Libreria Editrice Vaticana, Roma 2002.

TROMBI U., *Inni, preghiere, cantici. Poesia latina cristiana dal IV al XIII secolo*. Testo latino a fronte, Morcelliana, Brescia 2004.

SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Letteratura cristiana antica. Profilo storico, antologia di testi e due saggi inediti in appendice*, Piemme, Casale Monferrato 2007.

LOGICA

Prof. A. BAGNULO

Nozione, storia e problematica della logica - La logica filosofica: concetto, giudizio, ragionamento – Sillogismo e uso del sillogismo – L'induzione – La logica simbolica e la matematica – La scienza e i principi del sapere scientifico – Logica e Relatività (Einstein).

Bibliografia

Testi di studio:

SANGUINETI J. J., *Logica filosofica*, Le Monnier, Firenze 1987.

MONDIN B., *Manuale di Filosofia Sistemica*, vol. I, *Logica, Semantica, Cosmologia*, Studio Domenicano, Bologna 2000.

BLANDINO G., *Il problema della conoscenza*, Abete, Roma 1972.

ROSÉ-BERGHIN G., *Elementi di Filosofia - Logica*, Marietti, Torino 1955.

VANNI ROVIGHI S., *Elementi di Filosofia, vol I*, La Scuola, Brescia 1995.

METODOLOGIA DEL LAVORO FILOSOFICO E TEOLOGICO

Prof. G. DOTTA

Il corso è da intendere sia come avviamento agli studi di livello universitario, sia come introduzione e prima conoscenza delle discipline che formano il curriculum teologico.

Ne fanno parte tematiche ed esercitazioni come l'avviamento all'uso della Biblioteca; la compilazione di elenchi bibliografici; l'introduzione al lavoro scientifico (schede bibliografiche, schede contenutistiche...); nozioni sul metodo dello studio e dell'apprendimento; sui corsi magistrali; sulle dispense e sui libri di testo; la presentazione dei criteri per redigere gli elaborati scientifici (recensioni, tesi...) dal punto di vista del contenuto e della forma; cenni sulla natura del lavoro scientifico in ambito teologico; elementi di metodologia; lezioni sulla storia della scrittura e della stampa.

PEDAGOGIA

Prof. A. BISSONI

“Educare il pensiero pedagogico: adesione ai valori come vita sensata”

Introduzione

Il formarsi della coscienza: parte dinamica.

1. Il formarsi ed il trasformarsi della coscienza.
2. Intelligenza emotiva e prosocialità.
3. Costruzione di un modello finalizzato ad educare la prosocialità:
 - 3.1- I luoghi della comunità;
 - 3.2 - I luoghi della cittadinanza;

- 3.3 - I luoghi dell'interculturale.
- 4. L'applicazione del modello.
- 5. La personalizzazione del valore da parte del soggetto:
 - 5.1 Sottosistemi conflittuali;
 - 5.2 Il formarsi dell'io intenzionale conscio;
 - 5.3 L'alleanza positiva con l'educatore e con il suo sistema valoriale. Il formatore come luogo affidabile, veritiero, buono, giusto, stabile.
- 6. La ricaduta operativa pratica nell'ordine socio-culturale: formazione di luoghi più vivibili.
- 7. Indicazioni operative per attuare luoghi formativi.

Adolescenza e maturità

- 1 Adolescenza e trasformazioni.
- 2. Analisi di casi con indicazioni pedagogiche.
- 3. Segni caratterizzanti l'età matura nella prassi.
- 4. Nella maturità cristiana: fede, speranza, amore, opere...e ritorno.

La relazione in funzione pedagogica.

- La comunicazione di qualità nelle relazioni.
- 1. L'esperienza concreta situata nel mistero.
 - 2. Percezione del pensare pedagogico come ponte a servizio dell'autotrascendenza.
 - 3. Educare tra crescita e diseducazione. Il formarsi di processi devianti dall'orizzonte valoriale.
 - 4. L'interpretazione come individuazione e rilevamento della domanda di senso.
 - 5. Oltre la tecnica ed il ruolo.
 - 6. Le domande come occasione educativa.
 - 7. Segni, ritualità, messaggi: funzioni di rinforzo positivo e/o di frustrazioni.
 - 8. Compresenza di limiti e di ideali: stadi di sviluppo delle modalità del ragionamento morale.
 - 9. Condizioni di cambiamento.
 - 10. Vicinanza o lontananza nella relazione educativa.
 - 11. Educazione e funzione delle relazioni trasferenziali.
 - 12. Persone inaccessibili: il senso della resistenza e della lotta.
 - 13. Il prevalere della fiducia e del dono.
 - 14. Presenza amorosa e paziente: il tempo della crescita.

Bibliografia

Sarà fornita durante il corso.

PSICOLOGIA

Prof. A. BISSONI

“Basi strutturali e psicodinamiche del mistero della persona umana”

Introduzione

Questioni di metodo interdisciplinare.

1. Elementi e strutture per un metodo interdisciplinare.
 - a. Operazioni base della mente umana.
 - b. Operazioni e strutture elementari del metodo scientifico.
 - c. Operazioni e strutture elementari del metodo antropologico.
 - d. Operazioni e strutture elementari del metodo teologico.
 - e. Operazioni e strutture elementari del metodo pedagogico.
2. Applicazioni particolari.
 - a. Domanda di dignità: struttura base della domanda.
 - b. Domanda di identità: struttura base della domanda.
 - c. Domanda di trascendenza: struttura base della domanda.
 - d. Domanda di speranza: struttura base della domanda.
 - e. Domande sul ponte pedagogico: struttura base delle domande.

Quadro antropologico, teologico, pedagogico di riferimento.

1. Nell'orizzonte antropologico.
 - a. La persona umana come portatrice di dignità.
 - b. La domanda di identità:
 - b1. A livello neuro-bio-fisico;
 - b2. A livello antropologico.
2. Nell'orizzonte dell'antropologia cristiana:
 - a. La domanda di identità;
 - b. La domanda di trascendenza;
 - c. La domanda di speranza.
3. Nel ponte pedagogico:
 - a. La funzione del ponte metodologico;
 - b. La domanda di relazioni sensate;
 - c. La continua purificazione del metodo.

Il formarsi della coscienza: parte strutturale.

1. Il formarsi ed il trasformarsi della coscienza.
2. Fasi ed operazioni della mente umana: un modello teorico.
3. Verso un modello integrato di personalità: Elementi strutturanti:
 - a. I bisogni;
 - b. I valori;
 - c. Le difese;
 - d. I conflitti;
 - e. Gli atteggiamenti;
 - f. I comportamenti;
4. Dalla parte dell'educatore: condizioni che rendono formativa la relazione interpersonale.
5. La personalizzazione del valore da parte del soggetto:
 - a. Sottosistemi conflittuali;
 - b. Il formarsi dell'io intenzionale conscio;
 - c. Livelli di sviluppo del ragionamento morale;
 - d. L'alleanza positiva con l'educatore e con il suo sistema valoriale.
6. Lo stabilizzarsi della coscienza nell'orizzonte valoriale: valori antropologici ed evangelici congiunti.

Bibliografia

Sarà fornita durante il corso.

SEMINARIO FILOSOFICO

Prof. S. CURRÒ

“La questione di Dio nel pensiero di Emmanuel Lévinas: le implicazioni per l’educazione religiosa”

Il seminario si articolerà in tre momenti:

1. L’approfondimento del saggio di Lévinas: *Dieu et la philosophie*, in E. Lévinas, *De Dieu qui vient à l’idée*, Vrin, Paris, 1982, 93-127 (tr. it.: *Dio e la filosofia*, in *Di Dio che viene all’idea*, con una conversazione inedita con E. Lévinas, a cura di S. Petrosino, tr. di G. Zennaro, Jaca Book, Milano, 1983).
2. Preparazione di un elaborato scritto da parte degli studenti sui contenuti del saggio e sulle implicazioni per l’educazione religiosa.
3. Consegna dell’elaborato e condivisione dei risultati a partire da qualcuno degli elaborati.

Bibliografia

Testi di riferimento a sostegno della preparazione dell’elaborato:

- CURRÒ S., *Quando Dio viene al soggetto. Il significato religioso del pensiero di Lévinas e la provocazione per la pedagogia religiosa*, presentazione di Z. Trenti, Armando, Roma 2003.
- CURRÒ S., *Il pensiero di Emmanuel Lévinas e la pedagogia religiosa*, in «Orientamenti Pedagogici» 50(2003)4, 717-736; ripubblicato in CALABRESE S., a cura di, *Catechesi e Formazione. Verso quale formazione a servizio della fede?*, Elledici, Leumann 2004, 71-90.

SEMINARIO DI ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof. G. MANCA

Proseguendo il cammino intrapreso con il corso di Antropologia Filosofica II, dedicato al “pensiero dialogico”, ora lo studente dovrà affrontare la lettura personale di un testo ed esporne gli aspetti antropologici, come previsto dalla forma seminariale.

Bibliografia

Lo studente dovrà scegliere tra i testi di seguito proposti:

- ROSENZWEIG F., *La stella della redenzione*, Vita e Pensiero, Milano 2005.
- EBNER F., *La parola è la via*, Anicia, Roma 1991; IDEM, *Frammenti pneumatologici. La parola e le realtà spirituali*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998.
- IDEM, *Parola e amore*, Rusconi, Milano 1998.
- BUBER M., *Due tipi di fede. Fede ebraica e fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.
- IDEM, *L’eclissi di Dio. Considerazioni sul rapporto tra religione e filosofia*, Passigli, Firenze 2001.

IDEM, *Il principio dialogico e altri saggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1993.

IDEM, *L' uomo tra il bene e il male*, Gribaudi, Milano 2003.

La distribuzione dei testi avverrà tempestivamente, ovvero al primo semestre, in modo tale che lo studente abbia il tempo per reperire il libro e cominciare la lettura personale.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof. A. BISSONI

Presentazione

L'approccio sociologico.

Lo sviluppo storico.

Multidimensionalità della religione.

Lo sviluppo delle religioni.

I sistemi di significato di cultura.

Le collettività religiose.

L'appartenenza religiosa.

Religione e contesto culturale.

La religiosità popolare.

La religione nella società attuale.

Forme religiose presenti nell'attuale scenario mondiale.

Fenomeni religiosi fluttuanti: eclettismo e sincretismo.

Estremismi religiosi nel mondo: fattori di crescita.

Messaggi per l'umanità da: il fatto religioso.

Fonti e link.

Eventi attuali nell'orizzonte religioso sociale.

Ricerche particolari studenti istituto filosofico - teologico viterbese.

Iniziative, progetti rilevanti per la sociologia della religione.

Bibliografia

Testi per l'approfondimento:

SCARVAGLIERI G., *Sociologia della religione*, PUG, Roma 2004.

INTROVIGNE M., *Le Nuove Religioni*, Sugarco, Milano 1989.

DELUMEAU J., *Il fatto religioso*, SEI, Torino 1997.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA E IL PROBLEMA ANTROPOLOGICO ED ETICO

Prof. L. DI SCIULLO

“Al di là dell'onto(teo)logia: il «gioco» come struttura dell'originario nel «secondo» Wittgenstein e in Klaus Hemmerle”

La rottura dell'identità tra Pensiero ed Essere, culminata con la crisi del Positivismo, ha messo radicalmente in questione i criteri epistemologici tradizionali e, con essi, gli stessi principi della metafisica e dell'ontologia classica. La "svolta linguistica" della filosofia, intrecciata con correnti di pensiero come la fenomenologia, il personalismo e la filosofia dialogica, ha condotto a pensare l'originario su nuove basi.

Alla luce di tali esperienze, il corso affronta due autori che, “ripensando l’originario”, ne hanno finalmente individuato nel “gioco” la struttura più autentica, interpretandolo in chiave trascendentale: il “secondo” Wittgenstein nella teoria dei “giochi linguistici” risultanti dalla prassi delle diverse forme di vita, frutto del passaggio della riflessione dalla logica alla grammatica conseguente al superamento della teoria raffigurativa del linguaggio; ed Hemmerle nella tematizzazione del “gioco” come struttura dell’Essere inteso come processo che ha una molteplicità di origini: caposaldo di una nuova ontologia che scaturisce sia dall’analisi fenomenologica di Dio che parla all’uomo (il duplice *a priori* della Parola di Dio in parole umane) sia dalla riflessione trinitaria dell’autore (la pericorese delle Persone divine come paradigma della struttura dell’Essere, secondo una nuova *analogia entis*).

Bibliografia

Testi di studio:

WITTGENSTEIN L., *Tractatus logico-philosophicus e quaderni 1914-1916*, a cura di A. G. CONTE, Einaudi, Torino 1998.

WITTGENSTEIN L., *Ricerche filosofiche*, a cura di M. TRINCHERO, Einaudi, Torino 1999.

HEMMERLE K., *Tesi di ontologia trinitaria. Per un rinnovamento del pensiero cristiano*, Città Nuova, Roma 1996.

Testi per l’approfondimento:

VOLTOLINI A., *Guida alla lettura delle Ricerche filosofiche di Wittgenstein*, Editori Laterza, Roma-Bari 1998.

HEMMERLE K., *Partire dall’unità. La Trinità come stile di vita e forma di pensiero*, a cura di P. BLÄTTER, Città Nuova, Roma 1998.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E IL PROBLEMA ANTROPOLOGICO ED ETICO

Prof. W. BIKOUTA

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia antica greca; abituarli a leggere i testi antichi.

I Presocratici nella loro natura.

I Sofisti e Socrate.

Platone e l’Accademia Antica.

Aristotele e il Liceo.

Bibliografia

BERTI E., *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Laterza, Roma-Bari 2006.

BERTI E., *Nuovi studi aristotelici I-II*, Morcelliana, Brescia 2004.

ARISTOTELE, *De Anima*.

ARISTOTELE, *Etica Eudemia*.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIEVALE

Prof. O. SAGRAMOLA

“La conoscenza nel pensiero classico e nella filosofia medievale”

Essenziali *input*, necessari in ordine ai temi trattati, di carattere storico-istituzionale. Preminenza al tema monografico e alla lettura di testi dei filosofi.

Bibliografia

a. Presentazione e eventuali dispense del professore.

b. Manuale di Storia della filosofia, vol. I.

-Testi consigliati:

AA.VV., *Manuale di storia della filosofia*, Laterza, Bari 2004.

REALE, G. – ANTISERI, D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, La Scuola, Brescia 1991.

c. Testi di lettura:

PLATONE, *La Repubblica*, a cura di F. ADORNO, UTET, Torino 1970, VII, VIII.

ARISTOTELE, *Organon*, a cura di G. COLLI, Laterza, Bari 1970, I – V.

AGOSTINO, *Il Maestro*, a cura di M. PARODI – C. TROVÒ, BUR, Milano 1996.

TOMMASO D'AQUINO, *Dell'ente e dell'essenza*, a cura di V. MIANO, SEI, Torino 1952.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. G. MANCA

Il corso verrà articolato in due parti. Nella prima verrà affrontato lo studio delle correnti filosofiche che hanno assunto un grande rilievo nella filosofia contemporanea. In particolare, si vedrà la filosofia Idealista nel Romanticismo, la Fenomenologia, la filosofia della Persona, la filosofia Pratica, la filosofia dell'Azione, la filosofia dell'Esistenza e le differenze con l'Esistenzialismo di Sartre e di altri esistenzialisti. Si affronterà lo studio del pensiero di grandi filosofi dell'800 e del 900, dando particolare spazio a Hegel, Kierkegaard, Nietzsche, Bergson, Husserl, Heidegger, Jaspers, Weber, Gadamer. Nella seconda parte del corso studieremo la Filosofia ebraica del Novecento; in particolare, il pensiero di E. Cohen, F. Rosenzweig, M. Buber, Leo Strauss, E. Lévinas e H. Jonas.

Bibliografia

Testi di studio:

Dal senso comune alla filosofia. Profili 3, Sansoni, Firenze 2001.

La filosofia ebraica del Novecento, Spaziotre, Roma 2007.

Testi per l'approfondimento:

Dal senso comune alla filosofia. Domande e risposte 3, Sansoni, Firenze 2001.

KAJON I., *Il pensiero ebraico del Novecento*, Donzelli, Roma 2002.

GIULLIANI M., *Il pensiero ebraico contemporaneo*, Morcelliana, Brescia 2003.

Un'ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso.

**STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE E IL PROBLEMA ANTROPOLOGICO
ED ETICO**

Prof. M. SCHOEPFLIN

La filosofia medievale: inquadramento storico.

I problemi fondamentali del pensiero medievale: Dio, l'essere, fede e ragione, l'amore.

La questione antropologica.

L'uomo nella filosofia di Sant'Agostino.

L'uomo nella filosofia di San Tommaso.

Bibliografia

Testi di studio:

GILSON E., *Lo spirito della filosofia medioevale*, tr. it., Morcelliana, Brescia 1969
(il libro, un vero classico della storiografia, risulta esaurito. Agli studenti sarà data la possibilità di fotocopiare le pagine indicate dal docente).

SCHOEPFLIN M., *Agostino e Tommaso. Colonne della Chiesa, giganti del pensiero*, Art, Novara 2009.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Prof. G. FIORINI

Il passaggio dalla Scolastica al pensiero moderno – Umanesimo e Rinascimento -Empirismo e Razionalismo – Bacone – Hobbes – Cartesio – Pascal – Spinoza – Leibniz – Locke – Hume – Vico – Rousseau - Illuminismo – Kant.

Bibliografia

Testo di studio:

ADORNO F. – GREGORY T. – VERRA V., *Manuale di storia della filosofia*, II, Laterza, Bari 2004.

Testi di approfondimento su indicazione del professore.

ORARIO DELLE LEZIONI NEL PRIMO SEMESTRE

1 ottobre 2009 – 13 gennaio 2010

ORE	I ANNO
LUN	
08.40-10.20	
10.40-12.20	
15.00-16.35	
16.45-18.20	
MAR	
08.40-10.20	METODOLOGIA DEL LAVORO FILOSOFICO E TEOLOGICO
10.40-12.20	DIALOGO TRANSCULTURALE
15.00-16.35	LINGUA LATINA 1
16.45-18.20	
MER	
08.40-10.20	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIEVALE
10.40-12.20	FILOSOFIA DELLA SCIENZA
15.00-16.35	LINGUA GRECA 1
16.45-18.20	
VEN	
08.40-10.20	LOGICA
10.40-12.20	INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO
15.00-16.35	
16.45-18.20	
SAB	
08.40-10.20	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E MEDIEVALE
10.40-12.20	INTRODUZIONE AL MISTERO DI CRISTO
15.00-16.35	
16.45-18.20	

ORARIO DELLE LEZIONI NEL SECONDO SEMESTRE

10 febbraio 2010 – 29 maggio 2010

ORE	I ANNO
LUN	
08.40-10.20	ARTE CRISTIANA
10.40-12.20	SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE
15.00-16.35	
16.45-18.20	
MAR	
08.40-10.20	ERMENEUTICA FILOSOFICA
10.40-12.20	IL VATICANO II: STORIA E CONTENUTI
15.00-16.35	LINGUA LATINA 1
16.45-18.20	
MER	
08.40-10.20	
10.40-12.20	
15.00-16.35	LINGUA GRECA 1
16.45-18.20	
VEN	
08.40-10.20	PSICOLOGIA
10.40-12.20	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA
15.00-16.35	
16.45-18.20	
SAB	
08.40-10.20	PSICOLOGIA
10.40-12.20	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA
15.00-16.35	
16.45-18.20	

ORARIO DELLE LEZIONI NEL PRIMO SEMESTRE

1 ottobre 2009 – 13 gennaio 2010

ORE	II ANNO
LUN	
08.40-10.20	
10.40-12.20	
15.00-16.35	
16.45-18.20	
MAR	
08.40-10.20	INTRODUZIONE ALLE SCRITTURE EBRAICO - CRISTIANE
10.40-12.20	DIALOGO TRANSCULTURALE
15.00-16.35	LINGUA GRECA 2
16.45-18.20	
MER	
08.40-10.20	INTRODUZIONE ALLE SCRITTURE EBRAICO - CRISTIANE
10.40-12.20	FILOSOFIA DELLA SCIENZA
15.00-16.35	LINGUA EBRAICA BIBLICA
16.45-18.20	
VEN	
08.40-10.20	LOGICA
10.40-12.20	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA
15.00-16.35	LINGUA LATINA 2
16.45-18.20	
SAB	
08.40-10.20	
10.40-12.20	
15.00-16.35	
16.45-18.20	

ORARIO DELLE LEZIONI NEL SECONDO SEMESTRE

10 febbraio 2010 – 29 maggio 2010

ORE	II ANNO
LUN	
08.40-10.20	ARTE CRISTIANA
10.40-12.20	SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE
15.00-16.35	
16.45-18.20	
MAR	
08.40-10.20	ERMENEUTICA FILOSOFICA
10.40-12.20	PEDAGOGIA
15.00-16.35	LINGUA GRECA 2
16.45-18.20	
MER	
08.40-10.20	
10.40-12.20	PEDAGOGIA
15.00-16.35	LINGUA EBRAICA
16.45-18.20	
VEN	
08.40-10.20	FILOSOFIA DELL'ESSERE – TEOLOGIA FILOSOFICA
10.40-12.20	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA
15.00-16.35	LINGUA LATINA 2
16.45-18.20	
SAB	
08.40-10.20	FILOSOFIA DELL'ESSERE – TEOLOGIA FILOSOFICA
10.40-12.20	INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA
15.00-16.35	
16.45-18.20	

ORARIO DELLE LEZIONI NEL PRIMO SEMESTRE

1 ottobre 2009 – 13 gennaio 2010

ORE	III ANNO
LUN	
08.40-10.20	LINGUA GRECA 3
10.40-12.20	ESTETICA
MAR	
08.40-10.20	FILOSOFIA DELLA STORIA
10.40-12.20	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO
MER	
08.40-10.20	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA 2
10.40-12.20	FILOSOFIA POLITICA
VEN	
08.40-10.20	ANTROPOLOGIA CULTURALE
10.40-12.20	FILOSOFIA DELLA RELIGIONE
SAB	
08.40-10.20	LINGUA LATINA 3
10.40-12.20	

ORARIO DELLE LEZIONI NEL SECONDO SEMESTRE

10 febbraio 2010 – 29 maggio 2010

ORE	III ANNO
LUN	
08.40-10.20	LINGUA GRECA 3
10.40-12.20	SEMINARIO DI ANTROPOLOGIA FILOSOFICA
MAR	
08.40-10.20	
10.40-12.20	
MER	
08.40-10.20	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA E IL PROBLEMA ANTROPOLOGICO
10.40-12.20	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE E IL PROBLEMA ANTROPOLOGICO
VEN	
08.40-10.20	ETICA 2
10.40-12.20	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA E IL PROBLEMA ANTROPOLOGICO
SAB	
08.40-10.20	LINGUA LATINA 3
10.40-12.20	SEMINARIO FILOSOFICO

I CICLO DI TEOLOGIA

Requisiti di accesso

Per essere ammesso al I ciclo degli studi teologici, in conformità a quanto prevede il *Regolamento degli Studi*, art. 13, lo studente:

- a) deve essere in possesso del grado accademico di Baccalaureato in Filosofia o aver frequentato almeno un regolare biennio filosofico a livello universitario, sostenendo gli esami dei corsi (St. 29b);
- b) se non è di nazionalità italiana e se è proveniente da altri Istituti, deve dimostrare, attraverso un esame che sarà sostenuto prima dell'inizio dell'anno accademico, di conoscere la lingua italiana ad un livello sufficiente per affrontare gli studi teologici;
- c) deve avere un'adeguata conoscenza della lingua greca, ebraica, latina e di almeno una lingua moderna (inglese, francese, spagnolo, tedesco).

Condizioni per il conseguimento del grado di Baccalaureato in Sacra Teologia

Per conseguire il titolo di Baccalaureato, lo studente:

- a) deve aver superato tutti gli esami del triennio teologico;
- b) deve aver presentato un elaborato scritto di mi. 30 / max. 50 pagine. Con tale lavoro, seguito da un docente relatore scelto dallo studente stesso, egli dovrà mostrare l'acquisizione del metodo scientifico, nonché la sua capacità di sviluppare un determinato argomento di prevalente interesse teologico e pastorale. Il relatore consegnerà in Segreteria un giudizio scritto e il voto. Due copie di questo elaborato devono essere consegnate in Segreteria, almeno un mese prima dell'esame sintesi;
- c) deve aver sostenuto l'esame di sintesi (esame comprensivo) che consiste in un lavoro scritto su un tema di carattere teologico, scelto tra quelli presentati dal Consiglio di Presidenza, e un esame orale sostenuto davanti ad una commissione, nominata e presieduta da un membro delegato del Consiglio di Presidenza.

La formazione pastorale degli studenti orientati al presbiterato

Gli studenti orientati all'ordinazione presbiterale sono tenuti a svolgere un anno di pastorale, che implica esperienze pratiche legate, per i religiosi, al carisma del proprio Istituto, ed anche l'approfondimento di tematiche di teologia pastorale. Tale anno è curato dalle rispettive comunità formative che lo organizzano tenendo conto dell'intero percorso di formazione dello studente, che talvolta prevede esperienze di tirocinio e di approfondimento pastorale anche negli anni precedenti.

L'Istituto offre degli apporti integrativi di studio. Le comunità formative potranno scegliere alcuni corsi di taglio pastorale del I anno del ciclo di Licenza, in particolare: *I giovani e la proposta cristiana* (obbligatorio per gli studenti giuseppini); *Il senso del peccato e il sacramento della penitenza* (obbligatorio per tutti).

Programma e orario delle lezioni del triennio

Il percorso del triennio teologico implica il conseguimento di 180 ECTS.

I ANNO		CE	ECTS
Diritto canonico 1: Introduzione e libro I		2	3
Liturgia fondamentale		2	3
Morale fondamentale		4	6
Seminario filosofico-teologico		2	3
Teologia fondamentale		4	6
Teologia spirituale		2	3
I – II – III ANNO RIUNITI - A	TOTALE CREDITI	16	24
Letture ed esegesi dell'AT: Altri scritti		4	6
Letture ed esegesi del NT: Atti e Paolo		4	6
Morale sessuale e familiare		4	6
Sacramentaria 1 (Sacramenti in genere e Sacramenti dell'iniziazione cristiana)		4	6
Sacramentaria 2 (Penitenza, Unzione, Ordine e Matrimonio)		4	6
Storia della Chiesa: epoca moderna		4	6
I – II – III ANNO RIUNITI - B	TOTALE CREDITI	24	36
Cristologia		4	6
Letture ed esegesi dell'AT: Pentateuco		4	6
Letture ed esegesi del NT: Opera giovannea		4	6
Mistero di Dio		4	6
Morale sociale		4	6
Storia della Chiesa: epoca contemporanea		4	6
I - II - III ANNO RIUNITI - C	TOTALE CREDITI	24	36
Antropologia teologica ed escatologia		4	6
Ecclesiology e Mariologia		4	6
Letture ed esegesi dell'AT: Profeti		4	6
Letture ed esegesi del NT: Vangeli Sinottici		4	6
Morale della vita fisica e bioetica		4	6
Storia della Chiesa: epoca antica e medievale		4	6
II – III ANNO RIUNITI - A	TOTALE CREDITI	24	36
Catechistica		4	6
Diritto canonico 3		4	6
Liturgia speciale: celebrazione eucaristica		2	3
Patrologia 2		2	3
Seminario teologico		2	3
II – III ANNO RIUNITI - B	TOTALE CREDITI	14	21
Diritto canonico 2		4	6
Ecumenismo		2	3
Liturgia speciale: anno liturgico		2	3
Patrologia 1		2	3
Seminario biblico		2	3
Teologia pastorale		4	6
	TOTALE CREDITI	16	24
ELABORATO SCRITTO			3
TOTALE CREDITI		118	180

CE= Crediti Ecclesiastici. Un credito corrisponde a un'ora di lezione settimanale per semestre.

MATERIE DI INSEGNAMENTO DELL'ANNO ACCADEMICO 2009-2010

I ANNO

1° Semestre

Ecclesiologia MONTAN
Lettura ed esegesi dell'AT: Profeti CUCCA
Lettura ed esegesi del NT: Vangeli Sinottici TERRINONI
Liturgia fondamentale BAHATI
Morale vita fisica e Bioetica ANTÓN

2° Semestre

Antropologia teologica e Escatologia UBODI – CENTO
Diritto canonico 1: Introduzione e libro I CIUCCI
Mariologia PONZIANI
Seminario filosofico - teologico RAINONE
Storia della Chiesa: Epoca antica e medievale DOTTA
Teologia spirituale FOSSATI

Annuali

Morale fondamentale D'AGOSTINO
Teologia fondamentale PONZIANI

II - III ANNO

1° Semestre

Ecclesiologia MONTAN
Lettura ed esegesi dell'AT: Profeti CUCCA
Lettura ed esegesi del NT: Vangeli Sinottici TERRINONI
Morale vita fisica e Bioetica ANTÓN
Liturgia speciale: Celebrazione eucaristica ROCCHI
Patrologia 2 GENOVESE

2° Semestre

Antropologia Teologica e Escatologia UBODI – CENTO
Diritto canonico 3 MONTAN - CIUCCI
Mariologia PONZIANI
Seminario teologico GONZALEZ
Storia della Chiesa: Epoca antica e medievale DOTTA

Annuali

Catechetica CURRÒ

**PRESENTAZIONE DELLE MATERIE
DI INSEGNAMENTO**

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

Prof. F. UBODI – A. CENTO

A. Antropologia teologica

- *L'uomo sotto il segno di Adamo*: il problema della creazione; la creazione dell'uomo; l'uomo immagine e somiglianza di Dio; lo stato originale; l'uomo deformato dal peccato. Le problematiche odierne circa il peccato originale.
- *L'uomo sotto il segno di Cristo*: la grazia di Cristo e del cristiano nel Nuovo Testamento; rapporto tra l'Incarnazione di Cristo e la divinizzazione dell'uomo nella patristica greca e latina; la teologia scolastica della grazia; la cooperazione dell'uomo alla salvezza; dottrina pelagiana e semipelagiana; controversia protestante e Concilio di Trento; sviluppo da Trento al Vaticano II; gli effetti della grazia.

B. Escatologia

Esigenza di un rinnovamento della escatologia; rapporto tra immortalità e risurrezione; la Parusia e la risurrezione dei morti; la vita e la morte eterna; escatologia intermedia e purgatorio; Il Giudizio Particolare e Universale.

Bibliografia

Testi di studio:

LADARIA L., *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 1986.

SANNA I., *Chiamati per nome*, S. Paolo, Alba 1994.

DE LA PEÑA R., *Teologia della creazione*, Borla, Roma 1992.

BORDONI M. – CIOLA N., *Gesù nostra speranza*, EDB, Bologna 1988.

DE LA PEÑA R., *L'altra dimensione, escatologia cristiana*, Borla, Roma 1981.

LAVATORI R., *Il Signore verrà nella gloria. Escatologia alla luce del Vaticano II*, EDB, Bologna 2007.

CATECHETICA

Prof. S. CURRÒ

Obiettivi del corso

Il corso vuole aiutare a:

- entrare nella problematica attuale della pastorale catechistica, cogliendo e definendo i nodi problematici;
- prendere coscienza dell'identità della catechesi e di come essa si pone dentro il contesto ecclesiale, in rapporto alle diverse articolazioni della pastorale;
- individuare alcuni elementi fondamentali di metodologia catechistica, in vista di valutare materiali catechistici e di riorientarsi nella propria esperienza.

Contenuti

0. Introduzione al corso.

1. Dalla chiarificazione terminologica ad una descrizione-definizione di "catechesi".

Testo di studio:

ALBERICH E., *Catechesi*, in J. GEVAERT, *Dizionario di Catechetica*, Elle Di Ci, Leumann 1986, 104-108.

2. Il cammino di rinnovamento della catechesi: dall'inizio del movimento catechistico ai documenti del magistero post-conciliare.

Testo di studio: Dispense del professore.

3. L'identità della catechesi all'interno dell'azione ecclesiale: studio del *Direttorio generale per la catechesi*.

Testi di studio:

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio generale per la catechesi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1997 (si può utilizzare l'edizione nella propria lingua); alcuni capp. (che saranno indicati durante il corso) di ISTITUTO DI CATECHETICA – FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE – UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA, *Andate e insegnate. Manuale di catechetica*, Elledici, Leumann 2002.

N.B. Alcune lezioni di presentazione del *Direttorio generale per la catechesi* saranno tenute dal prof. Claudio Sperapani.

4. La figura del catechista e gli elementi fondamentali della metodologia catechistica.

(Testi di studio: CURRÒ S., *I catechisti per un cammino di gruppo*, Paoline, Roma 2004; un catechismo ufficiale della propria Chiesa nazionale, a scelta).

Bibliografia

Testi per l'approfondimento

ALBERICH E., *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale*, Elledici, Leumann 2001.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI – AICA, *La catechesi: eco della Parola e interprete di speranza. Educazione alla fede e questione ermeneutica*, a cura di Pio Zuppa, Urbaniana University Press, Roma 2007.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI – AICA, *Alterità e catechesi*, a cura di S. Currò, Elledici, Leumann 2003.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI – AICA, *Catechesi e formazione. Verso quale formazione a servizio della fede?*, a cura di S. Calabrese, Elledici, Leumann 2004.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI – AICA, *Guidati dalla Parola nei luoghi della vita. La catechesi tra Rivelazione e segni dei tempi*, a cura di A. Romano, Elledici – Coop. S. Tommaso, Leumann – Messina 2009.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI – AICA, *Pluralità di linguaggi e cammino di fede*, a cura di G. Biancardi, Elledici, Leumann 2008, 9-13.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Il rinnovamento della catechesi*, 1970 (oppure: I documenti sulla catechesi della propria Chiesa nazionale).

CURRÒ S. - DIMONTE R., a cura di, *I preadolescenti e la Cresima*, Elledici, Leumann 1999.

- CURRÒ S., *Il Convegno ecclesiale di Verona. Quali provocazioni per la catechesi e per la catechetica?*, in «Catechesi» 76(2006-2007)3, 1-8 (pubblicato anche, col titolo: *Provocazioni per la catechesi e per la catechetica. Dall'ottica del Convegno Ecclesiale di Verona (2006)*, in ASSOCIAZIONE ITALIANA CATECHETI – AICA, *La catechesi: eco della Parola e interprete di speranza. Educazione alla fede e questione ermeneutica*, a cura di Pio Zuppa, Urbaniana University Press, Roma 2007, 155-163).
- CURRÒ S., *Il recupero della memoria nell'educazione religiosa: la pedagogia della "traccia"*, in «Catechesi» LXXVI(2006)1, 64-72.
- CURRÒ S., *Una parola che si fa eco della Parola* in «Rivista di Scienze religiose» XX(2006)2, 395-408.
- MEDDI L., *Proposta e formazione della vita cristiana*, Messaggero, Padova 2004.
- TRENTI Z., *Il linguaggio nell'educazione religiosa. La parola alla fede*, Elledici, Leumann 2008.

È utile la frequentazione del sito dell'AICa (Associazione Italiana Catecheti): www.catechetica.it

DIRITTO CANONICO 1: INTRODUZIONE E LIBRO I

Prof. G. CIUCCI

Il corso ha come scopo principale quello di introdurre gli studenti ad un approccio conoscitivo della materia con una seguente esposizione delle norme generali del Codice di diritto canonico del 1983. Come proemio viene spiegato l'ambito di applicazione e di efficacia del Codice. La prima sezione riguarda le *fonti del diritto* come misura degli atti umani e comprende quattro temi.

Primo: la *legge ecclesiastica*: si espone la definizione e le proprietà della legge ecclesiastica; l'autorità competente e il destinatario; la necessità e i modi di promulgazione; la vacanza e il vigore; l'obbligatorietà condizionata dal tempo, dallo spazio, dalla materia, dalla condizione del soggetto passivo e dalla conoscenza; l'interpretazione autoritativa, dottrinale e usuale; la cessazione.

Secondo: la *consuetudine* come iniziativa della comunità: la nozione; le distinzioni; la necessità dell'approvazione dell'autorità; la revoca.

Terzo: i *decreti generali* di carattere legislativo; ragione di essere nel Codice e distinzione dagli atti amministrativi generali; caratteristiche fondamentali.

Quarto, *statuti e regolamenti*, si espone la natura, il contenuto e i destinatari.

La seconda sezione comprende cinque temi.

Primo: i *oggetti dei diritti*; anzitutto la condizione canonica dell'uomo e del battezzato; i requisiti e i limiti dell'esercizio in ragione dell'età e della ragione, della residenza e del territorio, della parentela e del rito; successivamente la persona giuridica come soggetto di diritto; la natura giuridica e le diverse specie; la finalità e il loro modo di agire ecclesiale; la loro cessazione.

Secondo: l'*atto giuridico* come modo di esercizio dei diritti; elementi costitutivi e requisiti, formalità per la validità esigita sia all'autorità sia ai sudditi; l'atto valido, ma viziato, e la possibile rescindibilità; le cause che rendono l'atto giuridico invalido.

Terzo: la *potestà di governo*; la sua origine divina e le persone abili; le funzioni con cui viene esercitata; il modo di ottenerla (la natura ordinaria o delegata) e di perderla; i modi e limiti di esercizio.

Quarto: l'*ufficio ecclesiastico* come mezzo ordinario di esercizio della potestà di governo e la sua importanza nell'organizzazione ecclesiastica; nozione ed elementi costitutivi; la provvisione come atto dell'autorità competente; l'idoneità del candidato; i modi di provvisione: il libero conferimento, la presentazione, l'elezione e la postulazione; la perdita dell'ufficio: le cause e il momento di efficacia; i modi di perdita: la rinuncia, il trasferimento, la rimozione e la privazione.

Quinto: la *prescrizione* come mezzo di acquisto o perdita di un diritto; i requisiti e i limiti.

Sesto: il *tempo* come regolatore dell'esercizio del diritto; le unità di misura: giorno, settimana, mese ed anno.

Bibliografia

Testo di studio:

GARCÍA MARTÍN J., *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Ediurcla, Roma 2004.

DIRITTO CANONICO 3

Proff. A. MONTAN – G. CIUCCI

I. Lezioni del prof. MONTAN

Il diritto dei Sacramenti: CIC, Lb. IV, *La funzione di santificare della Chiesa*, cc. 834-839 – Parte I, *I sacramenti* cc. 840-1165 (battesimo, confermazione, eucarestia, penitenza, unzione degli infermi, ordine e matrimonio).

Bibliografia

Codice di diritto canonico.

Testi dell'insegnante.

II. Lezioni del prof. CIUCCI

Gli altri atti del culto divino, luoghi e tempi sacri (cc. 1166-1253). Le sanzioni nella Chiesa (cc. 1311-1399). I processi (cc. 1400-1752).

Bibliografia

Saranno indicati durante le lezioni.

ECCLESIOLOGIA

Prof. A. MONTAN

Introduzione: il percorso storico dell'ecclesiologia, nell'intreccio con le diverse culture nel tempo e nello spazio. La natura della Chiesa mistero, comunione e missione. Compito dell'ecclesiologia.

1. *Sviluppo storico-positivo*. Le prefigurazioni della Chiesa nell'Antico Testamento. La comunità del Nuovo Testamento e le prime teologie della Chiesa. La Tradizione e lo sviluppo del dogma ecclesiologicalo. L'ecclesiologia nelle epoche moderna e contemporanea. Il Concilio Vaticano II: la "Lumen gentium".
2. *Sintesi dogmatico-speculativa*. La Chiesa mistero, popolo di Dio, comunione. La comunità nella varietà dei suoi carismi e ministeri. Unità, santità, cattolicità, apostolicità della Chiesa. Le forme fondamentali della Chiesa: particolare e universale. Il metodo ecclesiale: la sinodalità. Chiesa, mondo e regno di Dio.
3. *Il movimento ecumenico*. Cenni: punti di convergenza e i problemi aperti.

Bibliografia

Testi di studio:

KEHL M., *La Chiesa. Trattato di ecclesiologia cattolica*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

DIANICH S. – NOCETI S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.

MILITELLO C., *La Chiesa. «Il corpo crismato»*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2003

FORTE B., *La Chiesa della Trinità. Saggio sul mistero della Chiesa comunione e missione* (Simbolica ecclesiale 5), Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

WIEDENHOFFER S., *La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

SARTORI L., *La "Lumen gentium". Traccia di studio*, Edizioni Messaggero, Padova 1994.

ALBERIGO G., *Breve storia del concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2005.

LETTURA ED ESEGESI DEL NT: VANGELI SINOTTICI

Prof. U. TERRINONI

Introduzione generale ai Vangeli

Origine e tappe evolutive dei Vangeli; l'apporto specifico dei Sinottici. Storicità dei Vangeli. Della singola opera ispirata esamineremo una triplice dimensione: storica, letteraria, teologica.

Esegesi

L'inizio dell'opera di Marco; Vangeli dell'Infanzia in Luca e Matteo; la vocazione dei dodici; miracoli e predicazione; annuncio della Passione e racconto della Passione.

Bibliografia

Dispense del docente.

Introduzione generale ai Sinottici nel vol. II de *Il messaggio della salvezza*.

ERNST J., *Il Vangelo secondo Marco, Luca e Matteo*, Morcelliana, Brescia 1991.

LETTURA ED ESEGESI DELL'AT: PROFETI

Prof. M. CUCCA

Lo scopo del Corso è quello di introdurre ad una intelligenza del fenomeno profetico attestato nelle Scritture di Israele. L'indagine verrà articolata in due parti:

1. Un primo momento sarà dedicato ad affrontare alcune questioni di natura introduttoria: a) le caratteristiche peculiari della profezia biblica in rapporto ai fenomeni analoghi del Vicino Oriente Antico; b) la collocazione del *corpus* profetico all'interno del canone biblico; c) la figura del profeta come "uomo della parola".
2. La seconda parte avrà per oggetto lo studio approfondito di alcuni testi, che verranno indicati all'inizio del Corso. Lo studio diretto dei testi sarà preceduto da una introduzione ai singoli libri profetici.

Il Corso si svolgerà secondo la modalità delle lezioni frontali. Al termine è previsto un esame orale; come parte integrante dell'esame sarà richiesto un lavoro scritto di circa 10 cartelle.

Bibliografia

NB: Di seguito vengono segnalate solamente opere di carattere generale; una bibliografia specifica per i singoli libri profetici e per i testi che saranno oggetto di studio verrà indicata all'inizio del Corso.

Dispense del Professore.

Testi di Studio:

BOVATI P., "*Così parla il Signore*". *Studi sul profetismo biblico* (a cura di S. M. Sessa) (Collana Biblica), Edizioni Dehoniane, Bologna 2008.

SICRE J.L., *Profetismo in Israele. Il profeta. I profeti. Il messaggio*, Borla, Roma, 1995 [originale spagnolo: *Profetismo en Israel. El Profeta. Los Profetas. El Mensaje*, Verbo Divino, Estella 1992].

Testi per l'approfondimento:

ABREGO DE LACY J.M., *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia 4), Paideia, Brescia, 1996 [originale spagnolo: *Los libros proféticos* (Introducción al estudio de la Biblia 4), Verbo Divino, Estella 1993].

ALONSO SCHÖKEL L. – SICRE DÍAZ, J.L., *I Profeti*, 3^a ed., Borla, Roma 1996 [originale spagnolo: *Profetas. Introducciones y comentario, I. Isaías. Jeremías. II. Ezequiel. Doce Profetas menores. Daniel. Baruc. Carta de Jeremías*, Cristianidad, Madrid 1980].

BARRIOCANAL J.L., a cura di, *Diccionario del profetismo bíblico*, Monte Carmelo, Burgos 2008.

CUCCA M. – ROSSI B. – SESSA S.M., «*Quelli che amo io li accuso*». *Il r^xb come chiave di lettura unitaria della Scrittura. Alcuni esempi (Os 11,1; Ger 13,1-11; Gv 15,1-11; Ap 2-3)*, di prossima pubblicazione.

GUNKEL H., *I profeti*, Sansoni, Firenze 1967 [originale tedesco: *Die Propheten*, Vendenhoeck & Rupert, Göttingen 1917].

HESCHEL A.J., *Il messaggio dei profeti* (Ricerche Teologiche), 2^a ed., Borla, Roma 1993 [originale inglese: *The Prophets*, Harper and Row, New York 1962].

NEHER A., *L'essenza del profetismo*, Marietti, Genova 1984 [originale francese: *L'essence du prophétisme*, Calmann-Lévy, Paris 1983].

MARCONCINI B., et al., *Profeti e Apocalittici* (Logos. Collana di studi biblici 3), ElleDiCi, Leumann 2007.

MERLO P., *Il profetismo nel Vicino Oriente Antico: panoramica di un fenomeno e difficoltà comparative*, in «Ricerche Storico Bibliche» 21 (2009), 55-83.

NOBILE M., *Teologia dell'Antico Testamento* (Logos. Collana di studi biblici 8/1), ElleDiCi, Leumann 1998.

VON RAD G., *Teologia dell'Antico Testamento. Volume II: Teologia delle tradizioni profetiche di Israele* (Biblioteca Teologica 7), Paideia, Brescia 1974 [originale tedesco: *Theologie des Alten Testament. Band II: Die Theologie der prophetischen Überlieferungen Israels*, Verlag, Göttinge 1965].

LITURGIA FONDAMENTALE

Prof. M. BAHATI

Il corso intende offrire innanzitutto una descrizione e una comprensione della natura della liturgia mediante l'esame dei suoi principi basilari.

Per raggiungere questo scopo, tratterà della liturgia sotto la sua dimensione teologica: essa infatti è una realtà teologica in quanto è un incontro con Dio nel culto, è composta da elementi che hanno una rilevanza teologica, e perciò può diventare oggetto di un esame teologico sistematico. Dopo una revisione dello sviluppo storico della liturgia attraverso le sue diverse famiglie, il corso esaminerà la natura simbolica e rituale della liturgia: la liturgia non solo si avvale di simboli o è composta da vari simboli, ma è simbolo in se stessa. Le sue componenti, siano esse parole, azioni, o oggetti materiali, rivelano attraverso i segni la presenza di Dio, il mistero di Cristo e della Chiesa, collocandoli nell'insieme della Storia della Salvezza il cui centro è il mistero pasquale.

All'analisi della natura simbolica della liturgia si connette tutto ciò che riguarda il linguaggio rituale e l'inculturazione liturgica: la liturgia in quanto rito è una fusione di culture differenti che sono per la maggior parte estranee a molte assemblee in varie parti del mondo. È un problema che viene affrontato mediante l'inculturazione.

Un ultimo aspetto della liturgia fondamentale è quello che riguarda la celebrazione liturgica in se stessa con le sue implicazioni al livello dell'assemblea liturgica, della partecipazione, dell'ecclesiologia e della spiritualità.

Bibliografia

Testo di studio:

AUGÉ M., *Liturgia. Storia - celebrazione - teologia – spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo 1992, 5-96.

Testi per l'approfondimento:

NEUNHEUSER B. – MARSILI S. – AUGÉ M. – CIVIL R., *Anàmnesis, I, La Liturgia, Momento nella storia della salvezza*, Marietti, Genova 1979.

CHUPUNGCO A.J., *Scientia liturgica. Manuale di Liturgia, 1, Introduzione alla Liturgia*, Piemme, Casale Monferrato 1998.

CHUPUNGCO A.J., *Scientia liturgica. Manuale di Liturgia, 2, Liturgia fondamentale*, Piemme, Casale Monferrato 1998.

- MARTIMORT A.G., *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla Liturgia 1, Principi della Liturgia*, tr. A. BIAZZI, Queriniana, Brescia 1987; orig. *L'Église en prière. Introduction à la Liturgie, 1, Principes de la Liturgie*, Desclée, Paris 1983.
- SARTORE D. – TRIACCA A.M., *Nuovo Dizionario di Liturgia*, Paoline, Roma 1984.

LITURGIA SPECIALE: CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Prof. E. ROCCHI

- Il sacramento dei sacramenti.
- Luca 24: fate questo in memoria di me.
- Sacro - Sanctum Concilium*, la liturgia momento della storia della salvezza.
- Antropologia, scrittura, tradizione, pastorale liturgica.
- I pasti di Gesù.
- Il memoriale.
- Cena pasquale ebraica.
- I racconti della istituzione, coincidenze e differenze.
- La chiesa primitiva, l'epoca della creatività, secoli I-IV.
- La fissazione delle formule.
- Verso Trento.
- Frequenza della celebrazione eucaristica e della comunione.
- Dal secolo V al Vaticano II.
- Messale di Paolo VI.
- Igmr edizione del 2000.
- Olm e lezionario.
- Storia delle singole parti della messa.
- Composizione e teologia delle preghiere eucaristiche.
- Comunione fuori della messa e adorazione eucaristica.

Bibliografia

Testo di studio:

- MARSILI S. (a cura di), *Anàmnesis*, III/2, Marietti, Casale Monferrato 1983.
- ALDAZABAL J., *L'Eucaristia*, in BOROBI D. (a cura di), *La celebrazione nella Chiesa*, II, LDC, Leumann 1994, 195-480.

MARIOLOGIA

Prof. R. PONZIANI

- Gli sviluppi della Mariologia nell'epoca contemporanea.
- Maria nella S. Scrittura, nei Padri e nel dogma della Chiesa.
- La dottrina del Vaticano II: Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa.
- Maria, Madre della Chiesa.
- Il rinnovamento del culto mariano ("Marialis Cultus").
- Maria nella vita della Chiesa e di ogni cristiano nella "Redemptoris Mater".
- Maria nell'evangelizzazione, nella religiosità popolare e nel dialogo ecumenico.

Bibliografia

Testi di studio:

LAURENTIN R., *Breve trattato su la Vergine Maria*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

FORTE B., *Maria, la donna icona del Mistero*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989.

BERTETTO D., *Maria la serva del Signore*, Dehoniane, Napoli 1988.

GONZALES C.I., *Mariologia, Maria Madre e Discepola*, Piemme, Casale Monferrato 1988.

MILITELLO C., *Mariologia*, Piemme, Casale Monferrato 1991.

DE FIORES S., *Maria, Madre di Gesù*, EDB, Bologna 1992.

DE LA POTTERIE I., *Maria nel mistero dell'alleanza*, Marietti, Genova 1988.

SERRA A., *Maria secondo il Vangelo*, Queriniana, Brescia 1988.

Nuovo Dizionario di Mariologia, (a cura di DE FIORES S. - MEO S.), Paoline, Cinisello Balsamo 1985.

COZZARIN L., *Madre di Cristo e degli uomini*, Messaggero, Padova 1999.

COLZANI G., *Maria Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Milano 1996.

GALOT J., *Maria la Donna nell'opera della salvezza*, PUG, Roma 2005.

Altri testi verranno forniti durante le lezioni.

MORALE DELLA VITA FISICA E BIOETICA

Prof. J. F. ANTÓN

Bioetica fondamentale

La recente storia della bioetica: origini, diffusione e definizione.

Giustificazione epistemologica della Bioetica: fondazione e metodologia di ricerca.

Alcuni concetti antropologici fondamentali della Bioetica: la vita fisica, la corporeità dell'uomo, la salute e la malattia, la qualità della vita, la procreazione e la sessualità umana, la "natura" umana.

I principi della Bioetica personalista: difesa della vita fisica, libertà e responsabilità, totalità o terapeutico, socialità e sussidiarietà, beneficiabilità, autonomia e giustizia, la conflittualità di doveri.

Bioetica speciale

Manipolazione e ingegneria genetica: livelli e finalità d'intervento, diagnosi postnatale, terapia genica.

La diagnosi prenatale: metodi, risultati e indicazioni etiche.

La procreazione assistita: l'inseminazione e la fecondazione artificiale, la predeterminazione del sesso.

Aborto: il neoconcepito alla luce della genetica e della biologia. L'inizio della vita umana e le diverse teorie. Aborto contraccettivo, terapeutico, eugenetico. Legge dell'aborto e obiezione di coscienza. Aspetti pastorali del problema: promuovere l'accoglienza della vita e il caso di aborto nel sacramento della riconciliazione.

Il dovere di tutelare l'integrità fisica e il rischio connesso ad alcune attività sociali: attività lavorative, i problemi del traffico, lo sport, l'ecologia, la sperimentazione sull'uomo: clinica, dei farmaci, sugli embrioni umani.

Alcune forme di attentati contro la vita fisica: omicidio, sterilizzazione e

trapianto di organi, modificazioni di sesso (il transessualismo).

Il suicidio: valutazione morale e indicazioni pastorali a partire dall'eziologia.

Bioetica e tossicodipendenze: alcolismo, tabacco e droga: complessità, nozioni generali, classificazioni, eziologia e possibilità terapeutiche: prevenzione, recupero. Il problema etico e legislativo.

Bioetica e infezione da HIV (AIDS): nozioni scientifiche, la problematica etica (la ricerca scientifica ed sperimentazione, il rapporto paziente società), l'educazione igienico-sanitaria.

La dignità della morte, eutanasia e accompagnamento del morente: nel contesto culturale odierno, in alcuni testi deontologici e giuridici e nella riflessione morale.

La pena di morte.

Bibliografia

Dispense.

Documenti magisteriali.

Testi di studio:

TETTAMANZI D., *Nuova bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000.

SGRECCIA E., *Manuale di bioetica*, Vita e Pensiero, Milano, Vol I: *Fondamenti ed etica biomedica*, Milano 2000; Vol II: *Aspetti medico-sociali*, Milano 2002.

MORALE FONDAMENTALE

Prof. O. E. D'AGOSTINO

Introduzione all'etica teologica: La questione morale; le basi razionali dell'Etica; l'Etica Teologica.

Fondazione dell'Etica Teologica: Fondamenti; modello o paradigma teologico.

Antropologia Morale: Trattato degli "atti umani"; la persona "soggetto integrale" del comportamento umano; coordinate antropologiche che condizionano la libertà personale; la responsabilità umana (volontarietà e libertà).

I valori, le norme, i giudizi: Dimensione oggettiva della moralità; il valore e la moralità oggettiva; la norma morale espressione del valore morale; i giudizi morali e il discorso etico.

La coscienza, luogo dell'appello morale: Natura della coscienza; come nasce la coscienza morale; sviluppo della coscienza morale; il giudizio della coscienza morale; psicologia della coscienza morale; il discernimento morale.

Il peccato, fallimento nella vita morale cristiana: Il peccato e la Rivelazione; rapporto tra peccato e teologia morale pastorale; è possibile parlare di un'antropologia della colpevolezza?; presentazione teologico-morale del peccato; la struttura del peccato e la responsabilità personale; peccato o peccati?; la gravità (maggiore o minore) del peccato; il peccato e il sacramento della Riconciliazione.

Il cammino della moralizzazione: Piccolo trattato sulla "virtù"; percorsi della moralizzazione cristiana; esiste una figura etica del cristiano?; l'educazione morale.

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992.

- Lo splendore della verità*, Lettera Enciclica di Giovanni Paolo II, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1993.
- CAMPANINI G., *Gaudium et Spes*, Piemme, Casale Monferrato 1986.
- CANOPI A. M., *Sì, Padre! Meditazioni sul Padre nostro*, Paoline, Milano 1999.
- CAPOSE D., *Introduzione alla Teologia Morale*, Dehoniane, Bologna 1972.
- CAPOSE D., *L'uomo è persona in Cristo*, Dehoniane, Bologna 1973.
- COMMISSIONE TEOLOGICO-STORICA (a cura di), *Dio Padre di misericordia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1988.
- D'AGOSTINO O. E., *Frammento di predicazione per il tempo della quaresima ed altro di San Giuseppe da Leonessa (Fragmenta pro quadragesima aliaque)*, Leonessa e il suo Santo, Leonessa 1998.
- DAL SASSO G. – GOGGI R., *Compendio della Somma teologica di san Tommaso d'Aquino*, Studio Domenicano, Bologna 1989.
- DELHAYE P., *La scienza del bene e del male. La morale del Vaticano II e il "metaconcilio"*, Ares, Milano 1981.
- DE ROSA G., *Dio, il Padre*, ElleDiCi, La civiltà Cattolica, Leumann 1999.
- FRIGATO S., *Vita in Cristo e agire morale. Saggio di teologia morale fondamentale*, LDC, Torino 1994.
- LATOURELLE R., *L'uomo e i suoi problemi alla luce di Cristo*, Cittadella, Assisi 1986.
- MAJORANO S., *La coscienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994.
- MONDIN B., *L'uomo secondo il disegno di Dio*, Studio Domenicano, Bologna 1992.
- RUSSO G., *La verità vi farà liberi. Ethos cristocentrico e antropologia filiale*, Coop S. Tommaso-LDC, Messina-Leumann 2004.
- SANNA I., *Immagine di Dio e libertà umana*, Città Nuova, Roma 1990.
- TETTAMANZI D., *L'uomo immagine di Dio. Linee fondamentali della morale cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 1992.
- TREMBLAY R. – ZAMBONI S., *Figli nel figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008.
- VALORI P., *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Morcelliana, Brescia 1971.
- VIDAL M., *Manuale di etica teologica*, Cittadella, Assisi 1995.
- VIDAL M., *La proposta morale di Giovanni Paolo II. Commento Teologico-morale all'enciclica Veritatis Splendor*, Dehoniane, Bologna 1994.

PASTORALE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Prof. J. F. ANTÓN

Sacramento della Riconciliazione: Esame e verifica della situazione tra crisi e tentativi di rinnovamento.

Fondazione antropologica e rivelata del sacramento alla luce della psicologia, dell'antropologia culturale e della rivelazione.

L'adeguata comprensione teologica del peccato, conversione, perdono e penitenza.

Temi biblici per la comprensione del peccato, la misericordia e la conversione.

Le attese dei fedeli penitenti verso il presbiteri e viceversa. Il dialogo pastorale: saper accogliere, saper ascoltare, saper guidare (Rito n. 10).

La celebrazione del sacramento della penitenza. I tre riti
 Il ministro del sacramento della Penitenza. Requisiti. La facoltà concessa. Il porre domande. Il “sigillo sacramentale”.
 Ministero della confessione e censure: il caso della scomunica per aborto.
 Confessioni delle coppie.
 Esperienze per una nuova prassi penitenziale.
 Situazioni particolari per la celebrazione del sacramento della riconciliazione.

Bibliografia

Testi di studio:

- PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA: *Vademecum per i confessori su alcuni temi di morale attinenti alla vita coniugale*, Libreria Editrice Vaticana, 1997, in AA.VV., *Morale coniugale e sacramento della penitenza. Riflessioni sul Vademecum per i confessori*, Libreria Editrice Vaticana.
 GATTI G., *Confessare oggi. Un manuale per i confessori*, LDC, Torino 1999.
 SOVERNIGO G.: *L'umano in confessione. La persona e l'azione del confessore e del penitente*, EDB, Bologna 2003.
 FRATTALLONE R., *Pastorale del Sacramento della Penitenza*, LDC, Torino 1995.
 GIOVANNI PAOLO II, *Reconciliatio et Paenitentia*, EP, Roma 1984.
Confessarsi e confessare oggi. Ripensare la prassi cristiana della riconciliazione, in *Orientamenti Pastoralis*, 5 (1997), 39-74.

PATROLOGIA 2

Prof. L. GENOVESE

Il Concilio di Nicea: Atanasio e Ilario.
 I Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa.
 I Padri orientali: Efreem Siro, Cirillo di Gerusalemme, Giovanni Crisostomo, Cirillo d'Alessandria.
 I Padri Occidentali: Ambrogio, Girolamo, Agostino, Leone Magno, Gregorio Magno.

Bibliografia

Testo di studio:

- PETERS G., *I Padri della Chiesa*, vol. 2, Borla, Roma 1991.
 Se qualcuno già lo possiede, può ancora usare:
 LIÉBAERT J. – SPANNEUT M. – ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998 e ristampe successive.

SEMINARIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

“PERCORSI PER UN'ANTROPOLOGIA DELL'INCONTRO”

Prof. G. RAINONE

Il Seminario filosofico-teologico mira a fare il punto sulle tematiche, le problematiche e le sfide che si manifestano prepotentemente all'attenzione e allo studio a causa del trasformarsi progressivo e non sempre indolore di una società differentemente strutturata. La ipotesi di fondo, alla quale si cerca di dare risposte,

è sostanzialmente unica, ovvero come viene a realizzarsi in concreto una società fatta di con-vivenze multi-etniche e multiculturali.

Gli argomenti da approfondire sono: tematiche multiculturali; dinamiche interculturali, la quasi-identità dell'Altro, gli "spazi" di relazione, diversità nell'unità, costruzione differenziata.

In vista di un approfondimento personale che può continuare anche oltre il seminario, saranno forniti elementi per un'ampia bibliografia sui temi presentati.

Bibliografia

Testo di studio:

MALIZIA P., *Al plurale. Declinazioni di una società multi-etnica e multiculturale*, Franco Angeli, Milano 2008.

Testi per l'approfondimento:

BECK U., *Che cos'è la globalizzazione. Rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci, Roma 2009.

BAUMAN Z., *La società dell'incertezza*, Il Mulino, Bologna 1999.

GODBOUT J.T., *Il linguaggio del dono*, Bollati Boringhieri, Torino 1998.

FERRAROTTI F. - MACIOTI M. I., *Periferie. Da problema a risorsa*, Sandro Teti, Roma 2009.

LATOUCHE S., *L'altra Africa tra dono e mercato*, Bollati Boringhieri, Torino 1997.

SEMINARIO TEOLOGICO

"INTERCULTURALITÀ E RELIGIONE"

Prof. R. GONZALEZ

Descrizione del corso

Si propone un percorso di riflessione sulla Filosofia come un mezzo al servizio dell'uomo e della realizzazione piena della sua dignità. Ci si accosta alla religione come fenomeno universale, plurale e diverso fin dalla sua origine. Il cammino va dall'esperienza antropologica dell'essere umano in processo di crescita alla sua identità culturale e religiosa attuale.

Finalità del corso

Affermare il concetto di interculturalità dalla prospettiva dello sviluppo delle potenzialità delle persone e dei gruppi con cultura diversa, sulla base del rispetto e della creatività, superando l'emarginazione, l'etnocentrismo, lo sfruttamento e l'ineguaglianza sociale.

Programma

0. Introduzione.
1. Spiegazione dei termini.
2. Il cristianesimo: prospettiva di futuro nel terzo millennio.
3. Dall'inculturazione all'interculturalità.
4. La religione vista dalla filosofia dell'inculturazione nel pensiero filosofico-teologico dell'America Latina.

Bibliografia

- FORNET-BETACONCOURT R., *Interculturalidad y Religión*, Ediciones Abya-Yala, Quito 2007.
- SERRANO J. A., *Filosofía actual: en perspectiva latinoamericana*, Ediciones San Pablo, Bogotá 2007.
- TAMAYO J. J.- FORNET-BETACONCOURT R.(edd.), *Interculturalidad, diálogo interreligioso y liberación*, Ediciones Verbo Divino, España, 2005.
- PANIKKAR R., *Pace e interculturalità*, Jaca Book, Milano 2002.

STORIA DELLA CHIESA: EPOCA ANTICA E MEDIEVALE

Prof. G. DOTTA

Dalla comunità di fede alla Chiesa; la Grande Chiesa nella compagine dello Stato pagano; l'integrazione della Chiesa cristiana nell'impero romano; il dibattito teologico e i grandi concili dell'antichità; l'autonomia della Chiesa nel crollo del mondo antico; il papato e il regno dei Franchi; il rinnovamento dell'impero e la Chiesa; la riforma gregoriana e la lotta per le investiture; il secolo XIII; il periodo avignonese; lo scisma occidentale e il conciliarismo; umanesimo e rinascimento; costituzione e amministrazione della Chiesa; monachesimo e vita religiosa (gli ordini mendicanti); Chiesa orientale e Chiesa occidentale verso un progressivo estraniamento reciproco; lo scisma e i tentativi di unione; le crociate; il culto, la pastorale, la pietà durante il Medioevo.

Bibliografia

Testo di studio:

- LENZENWEGER J. – STOCKMEIER P. – AMON K. – ZINHOBLER R., *Storia della Chiesa cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995 (o ristampe successive).

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. R. PONZIANI

La Teologia fondamentale.

La rivelazione di Dio in Gesù Cristo secondo la S. Scrittura, la "Dei Verbum" e la riflessione teologica; la fede: risposta alla rivelazione.

Dai Vangeli al Gesù storico: la testimonianza delle fonti non cristiane; nascita, storicità e genere letterario dei Vangeli; storia della tradizione, storia delle forme, storia della redazione.

Il Gesù storico ed il Cristo della fede.

La risurrezione di Gesù Cristo: analisi, linguaggio e significato dei testi biblici; l'evento reale della risurrezione nel contesto della problematica contemporanea.

Il miracolo: dati biblici, indicazioni del magistero, riflessione teologica, problematica scientifica. La profezia.

La Tradizione nella "Dei Verbum".

Il Magistero della Chiesa.

Bibliografia

Testi di studio:

- PIÉ – NINOT S., *La Teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002.

CAVIGLIA G., *Gesù Cristo, Via, Verità e Vita*, LAS, Roma 2005.
LATOURELLE R., *Teologia della Rivelazione*, Cittadella, Assisi 1983.
OCARIZ F. - BLANCO A., *Rivelazione, fede e credibilità*, Università della S. Croce, Roma 2001.
FISCHELLE R., *La rivelazione: evento e credibilità*, EDB, Bologna 2002.
SKALICKY C., *Teologia fondamentale*, Ut unum sint, Roma 1992.
ARENAS O. R., *Teologia della Rivelazione*, Piemme, Casale Monferrato 1989.
WALDENFELS H., *Teologia fondamentale*, Paoline, Cinisello Balsamo 1988.
CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Testi del Magistero sulla "Professio Fidei"*, LEV, Città del Vaticano 1998.
Altri testi verranno forniti durante le lezioni.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. G. FOSSATI

- I. Natura della teologia spirituale.
- II. Prospetto di storia della spiritualità.
- III. L'esperienza cristiana.
- IV. Principali mezzi della vita spirituale.
- V. Dimensione mistica della vita spirituale.

Bibliografia

Dispense dell'insegnante.

Testo di studio:

PIGNA A., *La vita spirituale. Contenuti, itinerario, pienezza*, Edizioni OCD, Morena-Roma 2004.

Testo per l'approfondimento:

RUIZ F., *Le vie dello Spirito. Sintesi di teologia spirituale*, ED, Bologna 1999.

ORARIO DELLE LEZIONI NEL PRIMO SEMESTRE

1 ottobre 2009 – 13 gennaio 2010

ORE	I ANNO
LUN	
08.40-10.20	ECCLESIOLOGIA
10.40-12.20	LITURGIA FONDAMENTALE
MAR	
08.40-10.20	VANGELI SINOTTICI
10.40-12.20	PROFETI
MER	
08.40-10.20	BIOETICA
10.40-12.20	PROFETI
VEN	
08.40-10.20	VANGELI SINOTTICI
10.40-12.20	MORALE FONDAMENTALE
SAB	
08.40-10.20	BIOETICA
10.40-12.20	TEOLOGIA FONDAMENTALE

ORARIO DELLE LEZIONI NEL SECONDO SEMESTRE

10 febbraio 2010 – 29 maggio 2010

ORE	I ANNO
LUN	
08.40-10.20	TEOLOGIA SPIRITUALE *
10.40-12.20	ANTROPOLOGIA TEOLOGICA E ESCATOLOGIA
MAR	
08.40-10.20	SEMINARIO FILOSOFICO – TEOLOGICO *
10.40-12.20	STORIA DELLA CHIESA: EPOCA ANTICA E MEDIEVALE
MER	
08.40-10.20	STORIA DELLA CHIESA: EPOCA ANTICA E MEDIEVALE
10.40-12.20	MARIOLOGIA
VEN	
08.40-10.20	MORALE FONDAMENTALE
10.40-12.20	ANTROPOLOGIA TEOLOGICA E ESCATOLOGIA
SAB	
08.40-10.20	DIRITTO CANONICO 1
10.40-12.20	TEOLOGIA FONDAMENTALE

* Il corso di *Teologia Spirituale* (prof. G. Fossati), si svolgerà nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 23 marzo, lunedì e martedì dalle 8.40 alle 10.20.
 Il *Seminario filosofico - teologico* (prof. G. Rainone) si svolgerà nel periodo compreso tra il 12 aprile e il 25 maggio, lunedì e martedì dalle 8.40 alle 10.20.

ORARIO DELLE LEZIONI NEL PRIMO SEMESTRE

1 ottobre 2009 – 13 gennaio 2010

ORE	II-III ANNO
LUN	
08.40-10.20	ECCLESIOLOGIA
10.40-12.20	CATECHETICA
MAR	
08.40-10.20	VANGELI SINOTTICI
10.40-12.20	PROFETI
MER	
08.40-10.20	BIOETICA
10.40-12.20	PROFETI
VEN	
08.40-10.20	VANGELI SINOTTICI
10.40-12.20	LITURGIA SPECIALE
SAB	
08.40-10.20	BIOETICA
10.40-12.20	PATROLOGIA 2

ORARIO DELLE LEZIONI NEL SECONDO SEMESTRE

10 febbraio 2010 – 29 maggio 2010

ORE	II-III ANNO
LUN	
08.40-10.20	DIRITTO CANONICO 3
10.40-12.20	ANTROPOLOGIA TEOLOGICA E ESCATOLOGIA
MAR	
08.40-10.20	SEMINARIO TEOLOGICO *
10.40-12.20	STORIA DELLA CHIESA: EPOCA ANTICA E MEDIEVALE
MER	
08.40-10.20	STORIA DELLA CHIESA: EPOCA ANTICA E MEDIEVALE
10.40-12.20	MARIOLOGIA
15.00-16.35	SEMINARIO TEOLOGICO *
16.45-18.20	
VEN	
08.40-10.20	CATECHETICA
10.40-12.20	ANTROPOLOGIA TEOLOGICA E ESCATOLOGIA
SAB	
08.40-10.20	PASTORALE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**
10.40-12.20	DIRITTO CANONICO 3

* Il *seminario teologico* (R. Gonzalez) si svolgerà nel periodo compreso tra il 16 febbraio e il 24 marzo, martedì dalle 8.40 alle 10.20 e mercoledì dalle 15.00 alle 16.35.

** Il corso di *Pastorale del Sacramento della Riconciliazione* è un corso frequentato solo dagli studenti che si preparano al sacerdozio (III anno di teologia)

II CICLO DI TEOLOGIA

Licenza in Sacra Teologia
con specializzazione in
Antropologia Teologica:
esperienza religiosa e culture

Requisiti di accesso

Per essere ammesso al secondo ciclo degli studi teologici, in conformità a quanto prevede il *Regolamento degli Studi*, art. 26, lo studente:

a) deve essere in possesso del grado accademico di Baccalaureato tenendo presente che si presuppone la qualifica “*cum laude probatus*”;

b) in mancanza del Baccalaureato, presentare un documento degli studi conseguiti ritenuto adeguato e sostenere un esame-colloquio su alcune tesi stabilite dal Consiglio di Presidenza. Superato adeguatamente l’esame lo studente è ammesso come ordinario. Non possono essere ammessi gli studenti che non hanno potuto ottenere il grado di Baccalaureato per mancanza del titolo di studi superiori;

c) dimostrare di possedere una sufficiente conoscenza di almeno due lingue moderne (inglese, francese, spagnolo o tedesco).

L’antropologia teologica: le ispirazioni di fondo e l’organicità della proposta

La Rivelazione cristiana, che ha il suo centro in Cristo, offre una luce straordinaria sul mistero dell’uomo. L’accoglienza nella fede dell’iniziativa di Dio apre alla pienezza dell’umanità. La riflessione teologica, in quanto interpreta la vita in Cristo dandone le ragioni, è chiamata a sondare tutta la ricchezza dell’umano. Essa esplora il mistero dell’uomo in ottica tridimensionale: in direzione del mistero del sé, dell’apertura all’altro e dell’apertura al trascendente. La cultura attuale e l’impegno ecclesiale di evangelizzazione sembrano sollecitare un nuovo slancio di riflessione antropologica e, in particolare, di antropologia teologica. Tale riflessione deve necessariamente esprimersi in dialogo con la cultura, anzi con le culture, e deve interagire con il senso dell’esperienza religiosa e con le sue modalità di espressione attuali. La sfida è quella di riscrivere alcune, anche consolidate, categorie antropologiche in termini autenticamente cristiani, filosoficamente e teologicamente fondati. In particolare è oggi necessario pensare la progettualità e l’identità umana in termini di apertura alla trascendenza e, più radicalmente, in termini di dono, di grazia, di vocazione.

Il corso di Licenza vuole assumere queste sfide culturali. Esso intende favorire un dialogo profondo, rispettoso e reciprocamente arricchente tra antropologia teologica e antropologia filosofica, tra fede e ragione, tra categorie antropologiche attuali (progettualità, libertà, progresso, speranza...) e le categorie interpretative dell’umano della tradizione cristiana (vocazione, grazia, peccato...). Il terreno di questo dialogo è l’esperienza religiosa, in quanto esperienza costitutiva dell’uomo, e di cui l’esperienza cristiana costituisce un’interpretazione autorevole e rivelata. Il contesto è un mondo che si presenta sempre più senza confini e con notevoli sfide sul piano del rapporto tra culture e religioni. Su solide basi filosofiche e teologiche, e su una profonda comprensione della vocazione e dell’identità cristiana, ci si propone di sostenere l’essere cristiani in questa cultura e di aiutare i processi formativi, spirituali, educativi e pastorali in atto nella Chiesa attuale e nell’impegno di evangelizzazione.

Il percorso ha una chiara impostazione interdisciplinare. L'antropologia teologica fonda e ispira i diversi approcci e i diversi apporti disciplinari:

* l'approccio biblico e quello teologico - sistematico evidenziano la visione dell'uomo secondo la Scrittura, mostrano come la Rivelazione cristiana offra l'orizzonte privilegiato della comprensione dell'uomo e come l'incontro con Cristo dia la statura della pienezza al percorso umano;

* l'approccio filosofico e delle scienze umane (della formazione, dell'educazione, del linguaggio e della comunicazione) evidenziano la poliedricità del mistero dell'uomo, aiutano a comprendere la cultura attuale e, nell'interazione di fede e ragione, fanno emergere il senso della vita umana come vocazione e il significato dell'esperienza religiosa;

* l'approccio ecclesiologicalo, storico-liturgico e dogmatico-sacramentario evidenziano il valore umano e religioso dell'esperienza simbolica e mostrano come la dimensione liturgica, vissuta nella Chiesa, sia costitutiva dell'uomo nuovo in Cristo;

* gli approcci della teologia patristica, della teologia pastorale, spirituale e morale, mostrano la ricchezza di umanità propria della tradizione cristiana e aprono ad una comprensione della comunità ecclesiale come luogo e sostegno dei processi di maturazione umana e cristiana.

Il percorso si avvale degli apporti: della tradizione spirituale e teologica francescana; della tradizione spirituale e pedagogico - pastorale giuseppina; della tradizione spirituale e culturale della Diocesi di Viterbo e del territorio dell'Alto Lazio.

Condizioni per il conseguimento del grado di Licenza in Sacra Teologia con specializzazione in Antropologia Teologica

Per conseguire il titolo di Licenza, lo studente:

a) deve aver superato tutti gli esami del secondo ciclo e aver soddisfatto le esigenze dei seminari e del tirocinio;

b) presentare e discutere una tesi riguardante l'Antropologia teologica, di un minimo di 70 pagine e un massimo di 150, redatta secondo i criteri del metodo scientifico. Della tesi devono essere consegnate 3 copie alla Segreteria.

La tesi, il cui argomento deve essere approvato dal Consiglio di Presidenza, sarà seguita, oltre che dal relatore, scelto dallo studente tra i docenti stabili, che deve essere confermato dal Consiglio di Presidenza, anche da un primo correlatore nominato dal Consiglio di Presidenza (St. 17i). I correlatori, su apposito modulo, daranno poi un giudizio sulla tesi e la valuteranno con il voto.

La discussione della tesi, davanti ad una commissione presieduta dal Preside (o da un membro da lui delegato) e composta dal relatore e da due correlatori, durerà un'ora. Nella discussione, a giudizio della commissione, potranno essere rivolte allo studente domande riguardanti argomenti collegati con la tesi e relativi a tutto il percorso degli studi. I membri della commissione concorderanno poi il voto finale.

Sostenuto l'esame di Licenza, saranno inviati alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo il curriculum degli studi dello studente, il giudizio scritto e la votazione riportata che il relatore e il primo correlatore hanno espresso sulla tesi, copia della tesi stessa in modo che la Facoltà aggregante possa ratificare o modificare il voto finale (Conv. 5.2.2).

Programma e orario delle lezioni del biennio

Il percorso implica il conseguimento di 120 ECTS, 60 per ciascuno dei due anni, e comprende:

Discipline fondamentali 50 ECTS (28 nel I anno e 22 nel II anno)

Discipline complementari 30 ECTS (15 nel I anno e 15 nel II anno)

Seminari 5 ECTS

Tirocini 7 ECTS

Altre attività (Convegni,...) 15 ECTS

Tesi di Licenza 20 ECTS

Le lezioni si tengono nei pomeriggi di lunedì, martedì e mercoledì: 12 ore settimanali (4 al giorno). Sono a parte le ore dei seminari.

I ANNO	CE	ECTS
Discipline fondamentali		
Antropologia biblica I	2	4
Antropologia filosofica	4	7
Antropologia liturgica	2	4
Antropologia patristica	2	4
Antropologia teologica I	2	4
Metodologia dell'antropologia teologica	2	4
Discipline complementari		
Antropologia e vocazione	2	4
Comunicazione, annuncio del Vangelo e omiletica	2	4
I giovani e la proposta cristiana	2	4
La visione dell'uomo nella tradizione francescana	2	4
Persona, vocazione e accompagnamento vocazionale	2	4
Temi antropologici rilevanti nell'attualità I	2	4
Seminari (a scelta tra)		
Antropologia della pastorale e dell'educazione religiosa	2	3
Il senso del peccato e il sacramento della penitenza	2	3

CE= Crediti Ecclesiastici. Un credito corrisponde a un'ora di lezione settimanale per semestre.

II ANNO	CE	ECTS
Discipline fondamentali		
Antropologia biblica 2	2	4
Antropologia teologica 2	2	4
Esperienza religiosa	2	4
L'antropologia nei grandi autori della tradizione cristiana	2	4
Linguaggio religioso	2	4
Maturità nell'antropologia cristiana	2	4
Storia delle religioni	2	4
Discipline complementari		
Antropologia culturale	2	4
Antropologia e morale	2	4
Antropologia pedagogica	2	4
Conoscenza e senso umano	2	4
I giovani e la proposta cristiana	2	4
La libertà religiosa	2	4
Seminari (a scelta tra)		
Antropologia patristica	2	3
Temi di pedagogia	2	3
Tirocini (a scelta tra)		
Ambito educativo - religioso e pastorale		7
Ambito di pedagogia morale		7
Ambito di pedagogia familiare		7
ALTRE ATTIVITA' (Convegni)		8
TESI		20
TOTALE CREDITI		120

CE= Crediti Ecclesiastici. Un credito corrisponde a un'ora di lezione settimanale per semestre.

MATERIE DI INSEGNAMENTO DELL'ANNO ACCADEMICO 2009-2010

1° Semestre

Antropologia biblica 2 CUCCA

Antropologia teologica 2 RICCARDI

Conoscenza e senso dell'umano: l'approccio fenomenologico CURRÒ

Esperienza religiosa RIZZACASA

La libertà religiosa BOCCIA

Linguaggio religioso MANCA

2° Semestre

Antropologia culturale RAINONE

Antropologia e morale ANTÓN

Antropologia pedagogica GONZALEZ

L'antropologia nei grandi autori della tradizione cristiana SCHOEPLIN

Maturità nell'antropologia cristiana BISSONI

Storia delle religioni BRUNO

Annuali

I giovani e la proposta cristiana MOLINARO

Seminario: Temi di pedagogia BUSIN

Tirocinio in ambito educativo - religioso e pastorale CURRÒ

Tirocinio in ambito di pedagogia morale ANTÓN

Tirocinio in ambito di pedagogia familiare BISSONI

**PRESENTAZIONE DELLE MATERIE
DI INSEGNAMENTO**

ANTROPOLOGIA BIBLICA 2

Prof. M. CUCCA

“Un corpo mi hai preparato”. Le valenze simboliche del corpo nel Primo Testamento”

Entrando in dialogo con le istanze riflessive della filosofia, dell’antropologia e della sociologia, il Corso tenterà di indagare le valenze simboliche del corpo umano nell’attestazione delle Scritture di Israele, senza trascurare la tensione del Primo Testamento verso il suo compimento cristico. In modo particolare, attraverso lo studio di alcuni testi, ci si interrogherà circa la possibilità di superare una certa impostazione atomistica dell’antropologia biblica “classica”, per assumere l’interezza del corpo umano come cifra simbolica del dipanarsi di valenze di senso fondamentali.

Il Corso procederà prevalentemente secondo la modalità delle lezioni frontali; alcune ore si svolgeranno secondo la modalità della “tavola rotonda”. Al termine è previsto un esame orale; come parte integrante dell’esame saranno richiesti un lavoro scritto di circa 10 cartelle e una recensione.

Bibliografia

NB: Di seguito vengono segnalate solamente opere di carattere generale; una bibliografia specifica verrà indicata all’inizio del Corso.

ABEL O. – SMYTH F., a cura di, *Le livre de traverse. De l'exégèse biblique à l'anthropologie* (Patrimoines), Cerf, Paris 1992.

BORGNA P., *Sociologia del corpo*, Laterza, Roma – Bari 2005.

BOTHA J.E., *Exploring Gesture and Nonverbal Communication in the Bible and Ancient World: Some Initial Observations*, in «Neotestamentica» 30 (1996) 1-19.

BOVATI P., “*Così parla il Signore*”. *Studi sul profetismo biblico* (a cura di S. M. SESSA) (Collana Biblica), Dehoniane, Bologna 2008.

BRUUN H. – LANGLAIS R., *On the Embodied Nature of Action*, in «Acta Sociologica», 46 (2003) 31-49.

COSTACURTA B., *La vita minacciata. Il tema della paura nella Bibbia Ebraica* (AnBib 119), Pontificio Istituto Biblico, Roma 1988.

CSORDAS, T., *Embodiment as a Paradigm for Anthropology*, in «Ethos» 18 (1990), 5-47.

DHORME P., *L'emploi métaphorique des noms de parties du corps en hébreu et en akkadien*, Gabalda, Paris 1923.

DI SEGNI R. *Le unghie di Adamo. Studi di antropologia ebraica*, Guida, Napoli 1981.

DURAND G., *Les structures anthropologiques de l'imaginaire. Introduction à l'archétypologie générale* (Collection Études Supérieures), Dunod, Paris 1969, 96-102.

FOHRER G., *Die symbolischen Handlungen der Propheten* (Abhandlungen zur Theologie des Alten und Neuen Testaments), Zwingli, Zürich 1968.

ALIMBERTI U., *Il corpo* (Opere V, Saggi), Feltrinelli, Milano 2007.

JOUSSE M., *L'anthropologie du geste*, 2 volumi, Gallimard, Paris 1974 [traduzione italiana: *L'antropologia del gesto* (Antropologia), Paoline, Roma 1979].

- LAWRENCE L.J., – AGUILAR, M.I., a cura di, *Anthropology and Biblical Studies. Avenues of Approach*, Deo Publishing, Leiden 2004.
- MELCHIORRE V., *L'immaginazione simbolica. Saggio di antropologia filosofica* (Pubblicazioni dell'Istituto Agostino Gemelli 9), Il Mulino, Bologna 1972.
- MERLEAU-PONTY M., *Phénoménologie de la perception*, Gallimard, Paris 1945 [traduzione italiana: *Fenomenologia della percezione* (Studi. Filosofia), 3^a ed., Bompiani, Milano 2005].
- MIES F., *Le corps souffrant dans l'Ancien Testament*, in «Rivista Biblica» 54 (2006), 257-290.
- MIGLIASSO S., *Dal simbolo al linguaggio simbolico. L'interesse di una svolta nella teoria ermeneutica di Paul Ricoeur per un'ermeneutica biblica creativa*, in «Rivista Biblica» 26 (1981)187-203.
- PRAMPOLINI M., *Compromettersi con le parole. Irreversibilità e perlocutività degli atti linguistici*, in S. GENSINI – A. MARTONE, *Il linguaggio. Teoria e storia delle teorie*, Fs. L. Formigari (Quaderni del dipartimento di Filosofia e Politica Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" 30), Napoli 2006, 267-287.
- RAURELL F., *Lineamenti di antropologia biblica* (Collana Laurentianum 1), Piemme, Casale Monferrato 1986.
- REPOLE R. a cura di, *Il corpo alla prova dell'antropologia cristiana* (Forum ATI 4), Glossa, Milano 2007.
- RICOEUR P., *Biblical Hermeneutics*, in «Semeia» 4 (1975) 27-148.
- SIMOENS Y., *Le corps souffrant. De l'un à l'autre Testament*, Éditions facultes jésuites de Paris, Paris 2006 [traduzione italiana: *Il corpo sofferente. Dall'uno all'altro Testamento* (Studi biblici), Edizioni Dehoniane, Bologna 2006].
- VERGOTE A., *Le corps. Pensée contemporaine et catégories bibliques*, in «Revue Théologique de Louvain» 10 (1979) 159-175.
- WÉNIN A., *L'homme biblique. Lectures dans le premier Testament*, Cerf, 2^a ed., Paris 2004 [traduzione italiana: *L'uomo biblico. Letture nel Primo Testamento* (Epifania della Parola 8), Dehoniane, Bologna 2005].
- WOLFF H.W., *Anthropologie des Alten Testaments*, München 1973 [traduzione italiana: *Antropologia dell'Antico Testamento* (Biblioteca biblica), Queriniana, Brescia 2002].
- WYKE M., a cura di, *Gender and the Body in the Ancient Mediterranean*, Blackwell, Oxford 1998.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof. G. RAINONE

Il corso nella sua prima parte si propone di offrire un'introduzione al tema della "cultura" considerata dalla prospettiva antropologica: concetto di "cultura", dinamica culturale, cultura e società. Si mirerà a familiarizzare chi per la prima volta si avvicina all'antropologia, con i principali concetti e i metodi della disciplina.

Nella seconda parte si passerà a illustrare la storia delle più importanti correnti teoriche dell'antropologia, per considerare poi le quattro pietre angolari di ogni sistema sociale, vale a dire la parentela, l'economia, la politica, la religione.

Nell'approfondimento della tematica della "cultura religiosa" saranno esaminati: il concetto di "sacro"; il tempo e lo spazio dalla prospettiva religiosa; il simbolo; il rito; la figura del sacerdote; il sacerdote nella società di interesse etnologico; "magia" e "magico"; principi generali di ecologia religiosa.

Nella terza parte, dedicata all'antropologia contemporanea, verranno sottolineate le tendenze più significative della ricerca attuale nei vari paesi e verranno esaminate le trasformazioni dei principali ambiti della vita culturale e le loro espressioni nel mondo moderno.

Bibliografia

Testi base :

RIVIERE C., *Introduzione all'antropologia*, Il Mulino, Bologna 1998.

ALAN B., *Storia del pensiero antropologico*, Il Mulino, Bologna 2002.

ANTROPOLOGIA E MORALE

Prof. J. F. ANTÓN

Una ripresa della dimensione cristocentrica, in teologia morale, si è affermata negli ultimi decenni, anche per merito della *Veritatis Splendor* (VS), la prima e, finora, unica enciclica dedicata alle questioni fondamentali della morale cristiana. L'opzione cristocentrica è finalizzata a ripensare il rapporto tra Cristo e la morale e, prima ancora, tra Cristo e l'uomo. Le domande fondamentali del corso, pertanto, saranno: dalla cristologia quale antropologia deriva? E da questa, quale morale? All'interno di questo nesso imprescindibile che l'evento cristologico istituisce con l'antropologia, saranno analizzate, in un confronto a più voci, le diverse correnti che si fronteggiano nel dibattito della teologia morale contemporanea che – così come emerge dalla VS - si concretizza nella nozione della "filiazione".

L'antropologia filiale delineatasi sarà esaminata in connessione al rapporto fra natura e grazia, ed alla diatriba fra due tradizionali correnti della teologia morale, e cioè la morale autonoma e l'etica della fede. Ugualmente, saranno affrontati gli apporti offerti da questa stessa antropologia in ordine alla dimensione ecclesiale e alla competenza del Magistero nella realizzazione della vita filiale del cristiano. Riguardo a ciascuna delle tematiche affrontate, si porrà in rilievo gli apprendimenti ed i problemi sorti negli ultimi decenni, esplicitando gli interrogativi, che si pongono nella discussione contemporanea, e gli elementi di convergenza, che si vanno delineando nei diversi ambiti della ricerca teologica.

Le *tematiche affrontate* saranno: 1. Dall'uomo a Cristo. Da Cristo all'uomo: cristologia, antropologia e morale, un triplice percorso. 2. Il significato dell'antropologia filiale per la teologia morale. 3. Verità e significato etico della filiazione divina. 4. Rilettura della tradizione morale cristiana in prospettiva filiale. 5. Fondamenti cristologici e antropologia filiale. 6. Il dinamismo etico dell'antropologia filiale. 7. La vita filiale. 8. Autonomia e teonomia: coniugazione non insuperabile nella fondazione della teologia morale. 9. I rapporti della natura e del soprannaturale nell'antropologia cristiana: Che cosa diventa la legge naturale nel contesto dell'antropologia filiale? 10. Chiesa e antropologia filiale nella VS: la competenza del magistero.

Bibliografia

Dispense.

Testi di studio:

TREMBLAY R., *Radicati e fondati nel Figlio. Contributi per una morale di tipo filiale*, EDB, Roma 1997.

ID., *Cristo e la morale in alcuni documenti del magistero*, EDB, Roma 1996.

TREMBLAY R. – LADARIA L.F. – RODRIGUEZ LUÑO A., *L'antropologia della teologia morale secondo l'enciclica "Veritatis splendor". Atti del simposio promosso dalla congregazione per la dottrina della fede*, Roma, settembre 2003, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2006.

TREMBLAY R. - ZAMBONI S., *Figli nel figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008.

El Dios y Padre de nuestro Señor Jesucristo. Actas del XX Simposio internacional de Teología, Eunsa, Barañaín 2000.

Testi per l'approfondimento:

Gesù Cristo legge vivente e personale della santa Chiesa. Atti del IX colloquio internazionale di teologia di Lugano sul primo capitolo dell'enciclica Veritatis splendor, Lugano 15-17 1995, a cura di G. Borghonovo, Piemme, Casale Monferrato 1996.

Persona, verità e morale. Atti del Congresso internazionale di teologia morale (Roma 7-12 aprile 1986), Città nuova, Roma 1987.

COLOM E.-RODRIGUEZ LUÑO, *Scelti in Cristo per essere santi. Elementi di teologia morale fondamentale*, Apollinare studi, Roma 1991.

FRIGATO S., *Vita in Cristo e agire morale. Saggio di teologia morale fondamentale*, LDC, Torino 1994.

MELINA L., *Cristo e il dinamismo dell'agire. Linee di rinnovamento della teologia morale fondamentale*, PUL, Roma 2001.

RUSSO G., *La verità rifarà liberi. Ethos cristocentrico e antropologia filiale*, Coop. S. Tom. – LDC, Messina-Leumann 2004.

TREMBLAY R., *L'innalzamento del Figlio, fulcro della vita morale*, PUL-Mursia, Roma 2001.

ID., *Voi, luce del mondo... La vita morale dei cristiani: Dio fra gli uomini*, EDB, Bologna 2003.

ID., *Ma io vi dico..." L'agire eccellente, specifico della morale cristiana*, EDB, Bologna 2005.

ID., *Deus caritas est. Per una teologia morale radicata in Cristo*, LEV, Città del Vaticano 2007.

ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA

Prof. R. GONZALEZ

Descrizione del Corso

Giacché dietro ogni forma del fare educativo e pastorale c'è un modo di concepire l'essere umano, il corso è un'applicazione della Antropologia Filosofica al discorso pedagogico attuale.

Dopo aver ricordato alcuni modelli pedagogici, si rifletterà sulla dignità dell'essere umano affinché il lavoro educativo e pastorale possa essere umanistico e umanizzante e possa contribuire alla costruzione di una civiltà che sia per l'uomo e non contro l'uomo.

Finalità del corso

Avvicinarsi all'*homo educandus* partendo dall'Antropologia Filosofica, la quale ci offre gli elementi indispensabili per orientare il nostro lavoro educativo e pastorale.

Programma

Introduzione. Antropologia ed educazione. Diversi modelli antropologici come fondamenti dell'azione educativa. La dignità della persona umana. L'educazione e i valori. La crescita della persona umana.

Bibliografia

BARRIO J., *Elementos de antropología pedagógica*, Ediciones Rialp, Madrid 2004.
BARRACA J., *Una antropología educativa fundada en el amor*, Editorial CCS, Madrid 2005.
GARCIA CARRASCO J., *Antropología pedagógica*, Editorial Herder, Barcelona 2007.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA 2

Prof. M. RICCARDI

Strettamente correlato al corso di Antropologia teologica 1, anche in tale sede s'intende approfondire alcune questioni peculiari riguardanti l'ambito antropologico, sempre con una visuale cristocentrica ed una ricerca sistematica propria del biennio di Licenza.

Gli approfondimenti verteranno in particolare su tematiche riguardanti la libertà, il peccato e la grazia.

Bibliografia

Testi di studio:

BRAMBILLA F. G., *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2007.
SCOGNAMIGLIO E., *Il volto dell'uomo. Saggio di antropologia trinitaria*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008.
DOTOLO C., *Un cristianesimo possibile. Tra postmodernità e ricerca religiosa*, Queriniana, Brescia 2007.

CONOSCENZA E SENSO DELL'UMANO: L'APPROCCIO FENOMENOLOGICO

Prof. S. CURRÒ

Programma del corso

Il corso è orientato ad approfondire il senso e il metodo della conoscenza nella fenomenologia di Husserl, e vuole aiutare a entrare nello spirito della fenomenologia cogliendone il senso umano. In vista di ciò è utile accostare la sintesi e l'interpretazione della fenomenologia che dà Emmanuel Lévinas.

Saranno letti e commentati i passi più significativi del testo di Levinas: *La teoria dell'intuizione nella fenomenologia di Husserl*, interagendo con alcuni testi di Husserl, in particolare con *Fenomenologia e teoria della conoscenza*.

Bibliografia

Testi di studio:

LEVINAS E., *La teoria dell'intuizione nella fenomenologia di Husserl*, intr. di S. Petrosino, tr. di V. Perego, Jaca Book, Milano 2002 (originale: *La théorie de l'intuition dans la phénoménologie de Husserl*, Vrin, Paris 1989. Si può utilizzare anche la versione in inglese o in altre lingue).

HUSSERL E., *Fenomenologia e teoria della conoscenza*, testo tedesco a fronte, a cura di P. Volonté, Bompiani, Milano 2004 (si può utilizzare anche la versione in inglese o in altre lingue).

Un testo di Introduzione a HUSSERL e alla fenomenologia, tra i seguenti:

CRISTIN R., *Invito al pensiero di Edmund Husserl*, Mursia, Milano 2002.

ZAHAVI D., *Husserl's Phenomenology*, Stanford University Press, Stanford (California) 2003.

WETZ F.J., *Husserl*, ed. it. a cura di V. GHIRON, Il Mulino, Bologna 2003.

COSTA V., *Husserl*, Carocci, Roma 2009.

Testi per l'approfondimento:

Le opere di HUSSERL, in particolare:

HUSSERL E., *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*. *Libro primo: Introduzione generale alla fenomenologia pura*, nuova ed. a cura di V. Costa, intr. di E. FRANZINI, Einaudi, Torino 2002.

HUSSERL E., *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*. *Introduzione alla filosofia fenomenologica*, a cura di W. BIEMEL, avvertenza e pref. di E. Paci, tr. di E. Filippini, Il Saggiatore, Milano 1983.

ESPERIENZA RELIGIOSA

Prof. A. RIZZACASA

Il programma di insegnamento intende approfondire l'essenza filosofica dell'esperienza religiosa nella situazione teoretica, evidenziata dal pensiero moderno e contemporaneo a partire dalle filosofie della religione, appartenenti all'Illuminismo e ai periodi successivi. In particolare, l'esperienza stessa viene presa in considerazione in rapporto ai suoi presupposti esistenziali, fenomenologici ed ermeneutici.

Pertanto, i nuclei problematici riguardano il mito, il rito, l'apertura alla trascendenza in riferimento alla base antropologica dei vissuti interiori e ai tentativi di impostare, nell'ambito ierofanico delle situazioni sacrali, un rapporto interattivo con il divino, nell'orizzonte del mistero.

La trattazione viene condotta sia da un punto di vista concettuale, sia attraverso la lettura critica di pagine desunte dalle opere fondamentali degli autori ai quali si fa riferimento.

Bibliografia

La bibliografia idonea per la preparazione agli esami e per gli approfondimenti degli argomenti affrontati viene comunicata direttamente agli studenti all'inizio del corso.

I GIOVANI E LA PROPOSTA CRISTIANA

Prof. A. MOLINARO

- Una interpretazione della realtà giovanile e delle attuali risposte pastorali
Cogliere, in ottica educativo - pastorale e con attenzione al contesto culturale, le attuali sensibilità giovanili e le risposte pastorali.
Una lettura, con sguardo educativo - pastorale, delle sensibilità giovanili attuali.
Il cammino recente della Pastorale giovanile in Italia.
Il cammino recente della Pastorale giovanile giuseppina/murialdina.
- Una proposta di pastorale giovanile per l'oggi
Individuare sfide e spazi per possibili percorsi pastorali e formulare le linee fondamentali di una proposta cristiana ai giovani.
L'interpretazione delle sfide attuali della Pastorale giovanile e le attenzioni (opzioni) di fondo per una proposta.
L'obiettivo della Pastorale giovanile e la logica dell'itinerario.
La qualità giuseppina/murialdina della Pastorale giovanile.
- L'identità e la spiritualità dell'educatore
Approfondire, a partire dalla propria esperienza, l'essere educatore e le linee essenziali del cammino dell'educatore e della comunità educativa.
Identità, vocazione e cammino spirituale dell'educatore.
Comunità educativa e corresponsabilità educativa.
Lo stile educativo giuseppino - murialdino: il Murialdo, la tradizione giuseppina, la famiglia del Murialdo.
- Metodo e ambiti della pastorale giovanile
Cogliere il senso autentico dell'animazione e dell'uso delle dinamiche di gruppo nei diversi ambiti della pastorale giovanile.
Animazione, linguaggi, metodo e dinamiche di gruppo.
Itinerari di Pastorale giovanile nei diversi ambiti pastorali.

Bibliografia

VALLABARAJ J., *Animazione e pastorale giovanile*, LDC, Leumann 2008.

CREPET P., *La gioia di educare*, Einaudi, Torino, 2008.

GALIMBERTI U., *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, Milano 2008.

ANDREOLI V., *Lettera a un adolescente*, BUR, Bergamo 2007.

Il corso si svolge in forma residenziale in 4 weekend distribuiti durante l'anno (17-18 ottobre 2009; 21-22 novembre 2009; 6-7 febbraio 2010; 17-18 aprile 2010).

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Prof. G. MANCA

“La svolta ermeneutica nel «dire Dio» nella Teologia”

I pensatori di ben due millenni e mezzo hanno cercato di “interpretare” il mistero Dio con gli strumenti della ragione e della ragione credente, attraverso l’argomentazione teoretica o attraverso la descrizione degli attributi divini, in particolare gli attributi di azione, come è avvenuto nell’ambito del pensiero ebraico, e non solo. Nel pensiero occidentale ha prevalso l’onto-teologia, ma nel Novecento, grazie anche al contributo del pensiero ebraico e alla “svolta linguistica” ed ermeneutica, il “dire Dio” del pensiero tradizionale è andato profondamente in crisi, consentendo lo sviluppo di una nuova proposta filosofica per “dire Dio oggi”.

Attraverso l’esame di alcuni testi di pensatori cristiani e non cristiani del Novecento si cercherà di comprendere le ragioni della svolta linguistica ed ermeneutica, che ha condotto ad un Nuovo linguaggio religioso, ovvero la necessità di *Dire Dio* attraverso l’ascolto della relazione etica e del “linguaggio etico”.

Altresì, sarà per noi importante esaminare la recezione nel pensiero dei teologi cattolici dell’ermeneutica, della filosofia analitica e della filosofia del linguaggio religioso, per un nuovo modo di *Dire Dio* anche nella nostra Chiesa.

Bibliografia

Testi per l’esame (solo alcune parti, che verranno indicate durante il corso):

RICOEUR P. - EBERHARD J., *Dire Dio. Per un’ermeneutica del linguaggio religioso*,

Queriniana, Brescia 2005.

ANTISERI D., *Filosofia analitica e semantica del linguaggio religioso*, Queriniana, Brescia 1991.

GEFFRÈ C., *Credere e interpretare. La svolta ermeneutica della teologia*, Queriniana, Brescia 2002.

Una bibliografia ulteriore per gli approfondimenti verrà indicata durante il corso.

L’ANTROPOLOGIA NEI GRANDI AUTORI DELLA TRADIZIONE CRISTIANA

Prof. M. SCHOEPFLIN

Il cristianesimo e la sua nuova concezione dell’uomo.

Uomo e Dio nella filosofia cristiana.

L’antropologia di Sant’Agostino.

L’antropologia di San Tommaso.

Bibliografia

Testi di studio:

YARZA I., *Filosofia antica*, Edusc, Roma 2007, 349-400.

REALE G., *Radici culturali e spirituali dell’Europa*, Raffaello Cortina, Milano 2003, 79-108.

CORETH E., *Dio nel pensiero filosofico*, tr. it., Queriniana, Brescia 2004, 111-118; 142-151.

SCHOEPFLIN M., *Agostino e Tommaso. Colonne della Chiesa, giganti del pensiero*, Art, Novara 2009.

LA LIBERTÀ RELIGIOSA NEGLI INSEGNAMENTI DI GIOVANNI PAOLO II

Prof.ssa. N. BOCCIA

I diritti di libertà autonoma di gruppi religiosi. Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo. La situazione della libertà religiosa nella Repubblica Popolare cinese. Multirazzialità e religione. Culture in equilibrio.

Documenti

La libertà religiosa come garanzia dei fondamentali diritti umani. Documento della Santa Sede sulla libertà religiosa. Giovanni Paolo II ed il Concilio Vaticano II. Gli elementi specifici della libertà religiosa. La libertà religiosa condizione di una pacifica convivenza. a Chiesa in dialogo con le religioni non cristiane. Rispetto della dignità umana, patrimonio dell'umanità. Libertà di coscienza e di religione.

Raccolta Testi

Il diritto fondamentale della libertà religiosa. La libertà religiosa nei documenti ufficiali di Giovanni Paolo II: Enciclica *Redemptor hominis* (4 marzo 1979) e *Redemptoris missio* (7 dicembre 1990). La collaborazione interreligiosa come mezzo di attuazione del diritto del singolo alla libertà religiosa. Pace e progresso per tutto il mondo. Senza libertà religiosa non si garantisce libertà di coscienza.

Bibliografia

Testi di studio:

COLOMBO G. (a cura di), *La libertà religiosa negli insegnamenti di Giovanni Paolo II (1978-1998) - Raccolta di Documenti e Testi sulla libertà religiosa*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

La libertà religiosa nel Vaticano II. Genesi storico-dottrinale, ElleDiCi, Leumann 1966.

MAZUR A., *L'insegnamento di Giovanni Paolo II sulle altre religioni*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 2004.

GIOVANNI PAOLO II, Enciclica "*Redemptor hominis*", 4 marzo 1979.

GIOVANNI PAOLO II, Enciclica "*Redemptoris missio*", 7 dicembre 1990.

GIOVANNI PAOLO II, Enciclica "*Centesimus annus*", 1 maggio 1991.

CONCILIO VATICANO II, Decl. *Dignitatis humanae*, 7 dicembre 1965.

MATURITÀ NELL'ANTROPOLOGIA CRISTIANA

Prof. A. BISSONI

Maturità come accoglienza dell'autotrascendenza teocentrica.

Teoria e pratica del colloquio nei cammini di crescita umana e vocazionale nella ecclesiologia di comunione.

Indicazioni operative per la realizzazione di luoghi formativi.

1. Condivisione empatica dei valori finali e strumentali.
2. Differenziazione e complementarietà nella convergenza.

3. Formazione permanente con supervisione come metodo di adeguato servizio pedagogico.

4. I luoghi della comunità, della cittadinanza, dell'interculturale: il maturarsi costruttivo della coscienza.

5. Il formatore come luogo affidabile, veritiero, buono, giusto, stabile.

Il rapporto con le culture/religioni

Rielaborazione di percorsi

Bibliografia

Un riferimento ai testi e siti web che possono essere utili sarà comunicato nel corso degli incontri

SEMINARIO:

“TEMI DI PEDAGOGIA: LA RELAZIONE D’AIUTO”

Prof. M. BUSIN

Nelle relazioni interpersonali e nelle attività pastorali ed educative in genere non è raro che si rivolgano a noi persone che hanno bisogno d'aiuto e vivono situazioni di stress dovuto a diversi fattori che spesso non sanno identificare; situazioni nei confronti delle quali spesso non si sentono in grado di porvi rimedio da sole.

Il ricorso all'aiuto di altre persone diventa allora una possibile via d'uscita. Ma cosa significa “aiutare una persona”? Qual è l'atteggiamento corretto?

Lo scopo del seminario è quello di giungere assieme a identificare una relazione d'aiuto veramente efficace, quella relazione cioè nella quale l'uno promuove la crescita dell'altro, lo sviluppo del sé, la comprensione delle proprie motivazioni e dei propri desideri. A partire dagli elementi per la costruzione di un rapporto di fiducia cercheremo di scoprire le modalità relazionali più adatte a favorire la relazione d'aiuto e a creare in noi gli spazi per un ascolto attivo e efficace.

Il lavoro avrà la seguente scansione:

- Impostazione della problematica e del lavoro degli studenti (giovedì 12 e venerdì 13 novembre 2009, nel pomeriggio).
- Lavoro degli studenti con contatti online col docente.
- Condivisione dei lavori (in date da concordare col docente).

Bibliografia

La bibliografia sarà costruita durante il seminario, insieme agli studenti.

STORIA DELLE RELIGIONI: L'EREDITÀ DI ABRAMO

Prof. M. BRUNO

In questo corso è previsto un approfondimento delle tre religioni monoteistiche: l'Ebraismo, il Cristianesimo, e l'Islam; la loro storia e il loro legame, puntualizzando in particolar modo l'aspetto antropologico.

Verranno toccati i concetti teologici fondamentali: la legislazione, la visione della persona, i metodi esegetici, la liturgia e i rituali caratteristici.

Ci sarà un approfondimento della storia in comune con un riferimento alle cause dell'incomprensione che ha segnato il loro rapporto reciproco; il loro impatto sulla civiltà contemporanea, lo sviluppo filosofico che ha condizionato o arricchito la loro auto-comprensione, e il dialogo che si svolge tra di esse.

Un'attenzione speciale sarà data ai loro testi sacri, in modo particolare al *Qu'ran*, essendo questo il meno conosciuto.

L'esame finale potrà essere deciso all'inizio del corso. Si potrà optare tra un lavoro scritto su un tema trattato durante gli incontri, o un esame scritto di circa due ore.

Bibliografia

Un riferimento ai testi e ai siti web utili sarà comunicato nel corso degli incontri, ma è importante che lo studente abbia accesso ai testi sacri durante lo svolgimento del corso.

TIROCINIO

“AMBITO EDUCATIVO - RELIGIOSO E PASTORALE”

Prof. S. CURRÒ

Scopo del tirocinio è aiutare la progettazione e la verifica di un'esperienza che lo studente sta svolgendo o nell'ambito dell'Insegnamento della Religione nella Scuola o in ambito pastorale.

Possibili esperienze di tirocinio sono: l'attività di un anno accademico con una classe scolastica, l'itinerario con un gruppo parrocchiale, il progetto di una comunità parrocchiale, ecc.

I tempi della progettazione – verifica e degli incontri col docente saranno stabiliti all'inizio dell'anno accademico in un incontro personale del docente con lo studente.

TIROCINIO

“AMBITO DI PEDAGOGIA MORALE”

Prof. J. F. ANTÓN

Il tirocinio proposto consiste nella programmazione, *offerta di contenuti, animazione e verifica personale e di gruppo* dell'iniziativa sulla *giornata della riconciliazione* con gruppi di adolescenti, giovani, fidanzati ed adulti delle parrocchie o ambienti dove i partecipanti operano normalmente durante l'anno.

La programmazione prevede l'organizzazione di tutta una giornata con momenti di conoscenza reciproca, di spiritualità-preghiera, di formazione, di confronto-condivisione all'interno del gruppo e di convivenza-esperienza sul tema della riconciliazione.

L'offerta di contenuti consiste nella presentazione scritta della struttura essenziale, dei concetti di fondo che si intendono presentare ed approfondire e delle proposte concrete per ognuna delle iniziative previste durante la giornata.

L'animazione di ognuno dei diversi momenti equivale alla loro *realizzazione concreta col gruppo scelto* all'interno della parrocchia o altri ambiti pastorali, nel giorno stabilito per farlo e *con la partecipazione-presenza degli altri partecipanti* del tirocinio.

Posteriormente, prima col professore e poi all'interno del gruppo di tirocinanti, *si verificherà l'esperienza* fatta, apportando dei suggerimenti per migliorare la proposta finale che dovrà recepirli prima di essere consegnata al professore per la valutazione finale del tirocinio.

TIROCINIO

“AMBITO DI PEDAGOGIA FAMILIARE: ANTROPOLOGIA DELLA VOCAZIONE CRISTIANA”

Prof. A. BISSONI

Il tirocinio pratico del corso sull'antropologia della vocazione cristiana, prevede:

1. Il perfezionamento sulle modalità di organizzazione del colloquio personale e di coppia in prospettiva del discernimento e del cammino di crescita umano e spirituale.

2. L'esercitazione, con supervisione, di un caso di valutazione delle dinamiche psico-spirituali.

3. L'esercitazione con supervisione di un caso di relazioni intra-familiari, alla luce di modelli sistemici integrati.

4. Due casi di accompagnamento personale reale, con supervisione: a. con un soggetto singolo; b. con una famiglia. La supervisione favorirà la formazione alla valutazione sulla personalità e al discernimento circa la volontà di Dio sulla propria vita.

ORARIO DELLE LEZIONI NEL PRIMO SEMESTRE

1 ottobre 2009 – 13 gennaio 2010

ORE	I SEMESTRE
LUN 15.00-16.35 16.45-18.20	ESPERIENZA RELIGIOSA CONOSCENZA E SENSO DELL'UMANO
MAR 15.00-16.35 16.45-18.20	ANTROPOLOGIA BIBLICA 2 LINGUAGGIO RELIGIOSO
MER 15.00-16.35 16.45-18.20	ANTROPOLOGIA TEOLOGICA 2 LA LIBERTÀ RELIGIOSA

N.B.

Il corso complementare su *“I giovani e la proposta cristiana”* (Prof. A. Molinaro), che prevede la partecipazione anche di laici delle opere giuseppine d'Italia e del territorio viterbese, si svolge in forma residenziale in 4 weekend distribuiti durante l'anno (17-18 ottobre 2009; 21-22 novembre 2009; 6-7 febbraio 2010; 17-18 aprile 2010).

Il *Seminario: Temi di Pedagogia: la relazione d'aiuto* (prof. M. Busin), si svolgerà in incontri distribuiti durante l'anno. Il prof. Busin ha fissato per giovedì 12 e venerdì 13 novembre 2009, nel pomeriggio, il primo incontro per impostare il lavoro.

ORARIO DELLE LEZIONI NEL SECONDO SEMESTRE

10 febbraio 2010 – 29 febbraio 2010

ORE	II SEMESTRE
LUN 15.00-16.35 16.45-18.20	ANTROPOLOGIA CULTURALE* ANTROPOLOGIA E MORALE
MAR 15.00-16.35 16.45-18.20	ANTROPOLOGIA PEDAGOGICA* MATURITÀ NELL'ANTROPOLOGIA CRISTIANA
MER 15.00-16.35 16.45-18.20	L'ANTROPOLOGIA NEI GRANDI AUTORI STORIA DELLE RELIGIONI

*Il corso di *Antropologia Pedagogica* (prof. R. Gonzalez) si svolgerà nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 23 marzo, lunedì e martedì dalle 15.00 alle 16.35. Il corso di *Antropologia Culturale* (prof. G. Rainone), si svolgerà nel periodo compreso tra il 12 aprile e il 25 maggio, lunedì e martedì dalle 15.00 alle 16.35.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ ACCADEMICHE E DELLE RICORRENZE

ANNO ACCADEMICO 2008 - 2009

Settembre 2009

26 Sab

☒ 27 Domenica

28 Lun

h.9.00 - Esame di lingua italiana per gli studenti non italiani che accedono all'istituto

29 Mar

Festa SS. Michele, Gabriele, Raffaele

30 Mer

h. 9.00 - Assemblea docenti, programma:

- Relazione su "Antropologia teologica e cultura della vocazione" (Prof. M. Riccardi)

- Presentazione del nuovo Anno Accademico (Prof. S. Currò)

Ottobre 2009

01 Gio

h.16.00 - Inizio Ufficiale dell'Anno Accademico:

Prolusione su "Antropologia e vocazione: aspetti pedagogici" (Prof. A. Bissoni)

h. 16.45 - Presentazione Anno Accademico, interventi di:

Prof. Currò (Presidente e coordinatore del II Ciclo di Teologia)

Prof. Antón (coordinatore del I Ciclo di Teologia)

Prof. Riccardi (coordinatore del Ciclo di Filosofia)

h. 18.00 - Celebrazione eucaristica presieduta da S. E. Mons. Lorenzo Chiarinelli, Vescovo di Viterbo e Moderatore dell'Istituto

02 Ven

Lezione

Inizio delle lezioni per il Ciclo di Filosofia e il I Ciclo di Teologia

03 Sab

Lezione

☒ 04 Domenica **Festa S. Francesco**

05 Lun

Lezione

Inizio delle lezioni per il II Ciclo di Teologia

06 Mar

Lezione

07 Mer

Lezione

08 Gio

Vacanza

09 Ven

Lezione

10 Sab

Lezione

☒ 11 Domenica

12 Lun

Lezione

13 Mar

Lezione

14 Mer

Lezione

h.10.30 - Relazione di Mons. Angelo Zani (Sottosegretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica) su "Lo sviluppo delle scienze teologiche alla luce del "Processo di Bologna"

Inizio sessione autunnale esami

15 Gio Vacanza
16 Ven *Lezione*
17 Sab *Lezione* h. 9.00 - Inizio I mod./weekend del C.so di Pastorale Giovanile

✠ 18 Domenica

19 Lun *Lezione*
20 Mar *Lezione*
21 Mer *Lezione* Fine sessione autunnale esami
22 Gio Vacanza
23 Ven *Lezione*
24 Sab *Lezione*

✠ 25 Domenica

26 Lun *Lezione*
27 Mar *Lezione*
28 Mer *Lezione*
29 Gio Vacanza
30 Ven *Lezione*
31 Sab *Lezione* Termine consegna in segreteria del titolo dell'*Elaborato scritto* (per gli studenti del I Ciclo di Teologia) e del titolo della *Tesi* (per gli studenti del III anno del Ciclo di Filosofia e del II anno del II Ciclo di Teologia)

*A metà ottobre, in data da stabilirsi, si svolgeranno gli Esami di Sintesi per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia.

Novembre 2009

✠ 01 Domenica Tutti i Santi

02 Lun *Lezione*
03 Mar *Lezione*
04 Mer *Lezione*
05 Gio Vacanza
06 Ven *Lezione*
07 Sab *Lezione*

✠ 08 Domenica

09 Lun *Lezione*
10 Mar *Lezione*
11 Mer *Lezione*
12 Gio Vacanza (12 e 13 pomeriggio) Primo incontro d'impostazione lavoro per
13 Ven *Lezione* il Seminario: Temi di Pedagogia: la relazione d'aiuto (prof. Busin)
14 Sab *Lezione*

✠ 15 Domenica

16 Lun *Lezione*
17 Mar *Lezione*
18 Mer *Lezione*
19 Gio Vacanza
20 Ven *Lezione* h. 15.30 - Consiglio Accademico
21 Sab *Lezione* h. 9.00 - Inizio II mod./weekend del C.so di Pastorale Giovanile

☒ 22 Domenica

- 23 Lun *Lezione*
 24 Mar *Lezione*
 25 Mer *Lezione*
 26 Gio *Vacanza*
 27 Ven *Lezione* h. 15.30 - *Consiglio Docenti*
 28 Sab *Lezione*

☒ 29 Domenica I Avvento

- 31 Lun *Lezione*

Dicembre 2009

- 01 Mar *Lezione*
 02 Mer *Lezione*
 03 Gio *Vacanza*
 04 Ven *Lezione*
 05 Sab *Lezione*

☒ 06 Domenica II Avvento

- 07 Lun *Lezione*

☒ 08 Mar - Immacolata

- 09 Mer *Lezione*
 10 Gio *Vacanza*
 11 Ven *Lezione*
 12 Sab *Lezione*

☒ 13 Domenica III Avvento

- 14 Lun *Lezione*
 15 Mar *Lezione*
 16 Mer *Lezione*
 17 Gio *Vacanza*
 18 Ven *Lezione*
 19 Sab *Lezione*

☒ 20 Domenica IV Avvento

- 21 Lun *Lezione* Inizio vacanze natalizie per il II Ciclo di Teologia
 22 Mar *Lezione* h.10.30 - *Scambio auguri natalizi*
 23 Mer Inizio vacanze natalizie per il Ciclo di Filosofia e per il I Ciclo di Teologia
 24 Gio

☒ 25 Ven - Natale del Signore**☒ 26 Sab - S. Stefano****☒ 27 Domenica**

- 28 Lun
 29 Mar
 30 Mer
 31 Gio

Gennaio 2010

☒ 01 Ven - Madre di Dio

02 Sab

☒ 03 Domenica

04 Lun

05 Mar

☒ 06 Mer - Epifania del Signore

07 Gio Vacanza

08 Ven *Lezione*

09 Sab *Lezione*

☒ 10 Domenica

11 Lun *Lezione*

12 Mar *Lezione*

13 Mer *Lezione* Fine delle lezioni del I semestre

14 Gio

15 Ven

16 Sab

☒ 17 Domenica

18 Lun Inizio sessione invernale esami

19 Mar

20 Mer

21 Gio

22 Ven

23 Sab

☒ 24 Domenica

25 Lun

26 Mar

27 Mer

28 Gio

29 Ven

30 Sab

☒ 31 Domenica

Febbraio 2010

01 Lun

02 Mar

03 Mer

04 Gio

05 Ven

06 Sab

Fine sessione invernale esami

h. 9.00 - Inizio III mod./weekend del C.so di Pastorale Giovanile

☒ 07 Domenica

08 Lun
 09 Mar
 10 Mer *Lezione* Inizio delle lezioni del II semestre
 11 Gio *Vacanza*
 12 Ven *Lezione*
 13 Sab *Lezione*

✘ 14 Domenica

15 Lun *Lezione*
 16 Mar *Lezione*
 17 Mer *Lezione* **Le Ceneri**
 18 Gio *Convegno*
 19 Ven *Convegno*
 20 Sab *Convegno*

✘ 21 Domenica I di Quaresima

22 Lun *Lezione*
 23 Mar *Lezione*
 24 Mer *Lezione*
 25 Gio *Vacanza*
 26 Ven *Lezione* h. 15.30 - *Consiglio Accademico*
 27 Sab *Lezione*

✘ 28 Domenica II di Quaresima

Marzo 2010

01 Lun *Lezione*
 02 Mar *Lezione*
 03 Mer *Lezione*
 04 Gio *Vacanza*
 05 Ven *Lezione* h. 15.30 - *Consiglio Docenti*
 06 Sab *Lezione*

✘ 07 Domenica III di Quaresima

08 Lun *Lezione*
 09 Mar *Lezione*
 10 Mer *Lezione*
 11 Gio *Ritiro Spirituale*
 12 Ven *Lezione*
 13 Sab *Lezione*

✘ 14 Domenica IV di Quaresima

15 Lun *Lezione*
 16 Mar *Lezione*
 17 Mer *Lezione*
 18 Gio *Vacanza*
 19 Ven *Vacanza* **S. Giuseppe**
 20 Sab *Lezione*

✘ 21 Domenica V di Quaresima

22 Lun *Lezione*
23 Mar *Lezione*
24 Mer *Lezione*
25 Gio *Vacanza*
26 Ven *Lezione*
27 Sab *Lezione*

✘ 28 Domenica delle Palme

29 Lun *Inizio vacanze pasquali*
30 Mar
31 Mer

Aprile 2010

01 Gio
02 Ven
03 Sab

✘ 04 Domenica Pasqua

✘ 05 Lunedì dell'Angelo

06 Mar
07 Mer
08 Gio
09 Ven
10 Sab

✘ 11 Domenica

12 Lun *Lezioni*
13 Mar *Lezioni*
14 Mer *Lezione*
15 Gio *Vacanza*
16 Ven *Lezione h. 15.30 - Consiglio Docenti*
17 Sab *Lezione h. 9.00 - Inizio IV mod./weekend del C.so di Pastorale Giovanile*

✘ 18 Domenica

19 Lun *Lezione*
20 Mar *Lezione*
21 Mer *Lezione*
22 Gio *Vacanza*
23 Ven *Lezione h. 15.30 - Consiglio Accademico*
24 Sab *Lezione*

✘ 25 Domenica Festa nazionale

26 Lun *Lezione*
27 Mar *Lezione*
28 Mer *Lezione*
29 Gio *Vacanza*
30 Ven *Vacanza*

Maggio 2010

01 Sab **Festa del lavoro – Festa di S. Giuseppe Lavoratore**

✘ 02 Domenica

03 Lun *Lezione*

04 Mar *Lezione*

05 Mer *Lezione*

06 Gio *Vacanza*

07 Ven *Lezione*

08 Sab *Lezione*

✘ 09 Domenica

10 Lun *Lezione*

11 Mar *Lezione*

12 Mer *Lezione*

13 Gio *Vacanza*

14 Ven *Lezione*

15 Sab *Lezione*

✘ 16 Domenica

17 Lun *Lezione*

18 Mar **Festa S. Leonardo Murialdo**

19 Mer *Lezione*

20 Gio *Vacanza*

21 Ven *Lezione* *h. 15.30 - Consiglio d'Istituto*

22 Sab *Lezione*

✘ 23 Domenica

24 Lun *Lezione*

25 Mar *Lezione*

26 Mer *Lezione* Fine delle lezioni del II semestre per il II Ciclo di Teologia

27 Gio *Vacanza*

28 Ven *Lezione*

29 Sab *Lezione* Fine delle lezioni del II semestre per il Ciclo di Filosofia e per il I Ciclo di Teologia

✘ 30 Domenica

31 Lun

Giugno 2010

01 Mar

02 Mer **Festa nazionale**

03 Gio

04 Ven *Inizio sessione estiva esami*

05 Sab

✘ 06 Domenica

07 Lun

08 Mar

09 Mer

10 Gio

11 Ven

12 Sab

☒ 13 Domenica

14 Lun

15 Mar

16 Mer

17 Gio

18 Ven

19 Sab

☒ 20 Domenica

21 Lun

22 Mar

23 Mer

Fine sessione estiva esami

24 Gio

25 Ven

26 Sab

☒ 27 Domenica

28 Lun

29 Mar

30 Mer

RECAPITO DEI DOCENTI

AMADIO *Umbertina*

0761-346120

umbertina.amadio@istruzione.it

P. ANTÓN *José Fidel*, csj

0761-343134

jf.anton@murialdo.net

P. BAGNULO *Antonio*, ofm cap

0761-343064

gianfrancescob@libero.it

D. BAHATI *Martin*

0761-435624

martin.bahati@tin.it

D. BIKOUTA *Wilfrid*

wilfrid59@libero.it

P. BISSONI *Angelo*, csj

0761-343134

angelobissoni@murialdo.org

BOCCIA *Nunzia*

nunziaboccia@gmail.com

P. BOGGIO *Giovanni*, csj

0761-343134

gboggio@murialdo.org

D. BRUNO *Martin*

0761-914722

martinbruno1958@yahoo.com

P. BUSIN *Mauro*, csj

0422-422953

busmauro@tin.it

CAMILLETTI *Valerio*

surgeinmedium@libero.it

D. CENTO *Alfredo*

0761-347334

alfredo.cento@yahoo.it

D. CIUCCI *Giorgio*

dgc03@hotmail.com

P. CUCCA *Mario*, ofm cap

06-90627534

fr.mario@tiscali.it

P. CURRÒ *Salvatore*, csj

0761-343134

curro@murialdo.org

P. D'AGOSTINO *Orante*, ofm cap

0746-922154

eliorante@libero.it

P. DE FILIPPIS *Carmine*, ofm cap

06-4883138

p.carminedefilippis@libero.it

DI SCIULLO *Luca*

0761-370545

lc.disciullo@tiscali.it

P. DOTTA *Giovenale*, csj

0761-343134

dottag@libero.it

D. FALESIEDI *Ugo*

0761-435116

ugofalesiedi@alice.it

FIORAVANTI *Andrea*

075-5153115

fioravantiandrea@libero.it

P. FIORINI *Giancarlo*, ofm cap

06-4747713

gianfiorini@tiscali.it

P. FOSSATI *Giuseppe*, csj

0761-343134

gfossati@murialdo.org

P. GENOVESE *Luca*, ofm cap

fraluc@tiscali.it

P. GONZALEZ *Raul*, csj

0761-343134

raulgonz1954@hotmail.com

P. KONOPACKI Janusz, csma
0761-557729
januszko@tin.it

P. LOCATELLI Giuseppe, csj
06-6242851
segretario.gen@murialdo.org

D. MANCA Giampaolo
0761-904092
gjampj@davide.it

MANGANO Maria Flora
mariafloramangano@yahoo.it

P. MARTELLETTA Ignazio, csj
0761-220488
martignazio@infinito.it

P. MOLINARO Antonio, csj
0921-421263
molinaroantonio@murialdo.org

P. MONTAN Agostino, csj
06-4454988
amontan@murialdo.it

D. PONZIANI Raffaele
0761-792216

PROCACCI Silvana
075-5854705
procacci_s@yahoo.com

P. RAINONE Giuseppe, csj
0761-343134
pepperaione53@gmail.com

P. REPETTO Tiziano, sj
repetto.t@gesuiti.it

D. RICCARDI Mauro
0761-340700
riccardimauro@yahoo.it

P. RITIROSSI Franco, ofm cap
0761-343064
frafranco@tiscali.it

RIZZACASA Aurelio
0761-227272
a.rizzacasa@libero.it

D. ROCCHI Enrico
0761-509002
hrocchi@gmail.com

D. RUDAKEMWA Fortunato
0763-732085
rdfkm@yahoo.fr

SAGRAMOLA Oreste
0761-344283

SCHOEPFLIN Maurizio
0575-353105
maurizioschoepflin@hotmail.com

D. SPERAPANI Claudio
0761-340048
claudiomagno@libero.it

P. TERRINONI Ubaldo, ofm cap
0761-343064
padreubaldo@libero.it

P. UBODI Flavio, ofm cap
0763-341387
flavioubodi@libero.it

RECAPITI UTILI

ISTITUTO TEOLOGICO SAN PIETRO

e-mail *istituto@teologicoviterbese.it*

PRESIDENZA

V.le Diaz, 25 – 01100 Viterbo - Tel. 0761-220469 – 0761-343134 (int. 110)

e-mail *presidenza@teologicoviterbese.it*

SEGRETERIA

V.le Diaz, 25 – 01100 Viterbo - Tel. 0761-220469 – 0761-343134 (int. 109)

e-mail *segreteria@teologicoviterbese.it*

BIBLIOTECA S. GIUSEPPE

V.le Diaz, 25 – 01100 Viterbo - Tel. 0761-343134 (int. 222)

e-mail *biblioteca.sangiuseppe@teologicoviterbese.it*

PONTIFICIO ATENEEO SANT'ANSELMO

P.za dei Cavalieri di Malta, 5 – 00153 Roma – Tel. 06-57911

SEMINARIO DIOCESANO

P.za S. Lorenzo, 62 -01100 Viterbo – Tel. 0761-340048

OFM-CAPPUCCINI

Via S. Crispino, 6 - 01100 Viterbo – Tel. 0761-343064

GIUSEPPINI del MURIALDO

Istituto San Pietro – Viale Diaz, 25 – 01100 Viterbo – Tel. 0761-343134

MICAELETTI

Santuario S. M. ad Rupes - 01030 Castel Sant'Elia (VT) - Tel 0761-557729

FRANCESCANI MISSIONARI del SERVIZIO

Convento S. Antonio – Piazza A. Moro, 4 - 01030 Vitorchiano (VT) – Tel. 0761-370040

Convento Frati Minori – Via S.M. della Salute – 01018 Valentano (VT) – Tel 0761-422573

BENEDETTINI SILVESTRINI

Via S. Vincenzo, 88 - 01030 Bassano Romano (VT) - Tel. 0761-634007

ORARI

RICEVIMENTO DELLA PRESIDENZA

Tutti i giorni (tranne il giovedì) 09.00-12.00

SEGRETERIA

-Dal 1 settembre 2009:

Tutti i giorni (tranne il giovedì) 09.00-11.00

Lunedì, martedì, mercoledì 15.00-17.00

ORARIO DELLE LEZIONI

Mattina: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato 08.40-12.20

I-II ora 08.40-10.20

III-IV ora 10.40-12.20

Pomeriggio: lunedì, martedì, mercoledì 15.00-18.20

I-II ora 15.00-16.35

III-IV ora 16.45-18.20

BIBLIOTECA S. GIUSEPPE

-Dal 1 ottobre al 31 luglio:

Tutti i giorni (tranne il giovedì) 08.30-12.30

Tutti i giorni (tranne il sabato) 15.00-17.30

INDICE GENERALE

Cenni storici 3
Autorità accademiche 5
Docenti 6
Statuti 7
Regolamento degli studi17
Riconoscimento dei titoli accademici di Baccalaureato e Licenza23
Programma generale degli Studi24
Corso Propedeutico27
- Presentazione delle materie di insegnamento29
- Orario delle Lezioni36
Ciclo di Filosofia39
- Materie di insegnamento dell'AA 2009/201043
- Presentazione delle materie di insegnamento45
- Orario delle Lezioni68
I Ciclo di Teologia75
- Materie di insegnamento dell'AA 2009/201078
- Presentazione delle materie di insegnamento79
- Orario delle Lezioni95
II Ciclo di Teologia99
- Materie di insegnamento 2009/2010	104
- Presentazione delle materie di insegnamento	105
- Orario delle Lezioni	119
Calendario delle attività accademiche e delle ricorrenze	121
Recapito dei docenti	129
Recapiti utili	130
Orari	132

Il Programma degli Studi è consultabile anche sul sito web:
www.teologicoviterbese.it

Composizione e impaginazione: settembre 2009
Istituto Teologico San Pietro
VITERBO



www.teologicoviterbese.it